

conv. 22/7/2010

Acc. "N-6"



FidiToscana

Firenze, 21 luglio 2010
AM/ls/7461
Scadibile 2009

A tutti gli Azionisti
Loro Sedi

PROVINCIA DI PISTOIA
- PROTOCOLLO GENERALE -
Prot. n. 0107746 / 2010 / A
Data 22/07/2010 Class 09-01

Oggetto: assemblea azionisti Fidi Toscana S.p.A. del 19 maggio 2010

Con la presente si comunica che lo scorso 22 maggio si è tenuta in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno l'assemblea ha deliberato all'unanimità l'approvazione della relazione e del bilancio dell'esercizio 2009 con destinazione dell'utile come proposto dal Consiglio di amministrazione.

A tal riguardo si segnala che la copia del bilancio al 31 dicembre 2009 è disponibile sul nostro sito internet all'indirizzo <http://www.fiditoscana.it/comunic/bilanci/>.

Relativamente ai punti 2 e 3 l'assemblea ha deliberato all'unanimità la nomina a consigliere del sig. Fulvio Turio (già cooptato dal Consiglio di amministrazione), nominandolo altresì vice presidente; in ordine al punto 4 l'assemblea ha deliberato all'unanimità la nomina a sindaco supplente del sig. Vittorio Marroni.

Gli azionisti che avessero necessità di ricevere il verbale in formato elettronico possono richiederlo via mail a l.sacchi@fiditoscana.it.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Ricciardi

Fidi Toscana SpA Piazza della Repubblica, 6 50123 Firenze Telefono 055 23841 Fax 055 212805 E-mail: mail@fiditoscana.it
Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione al Registro Imprese di Firenze: 01062640485
Iscritta all'elenco degli intermediari finanziari al n. 2719 - Codice ABI: 13932

COPIA

COPIA

COPIA**— VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 19 MAGGIO 2010 - N. 91**

Il giorno 19 maggio 2010 alle ore 11 in Firenze, nella sala Luca Giordano in Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1, presso la Provincia di Firenze, viene tenuta in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione del 30 aprile 2010) l'assemblea ordinaria dei soci della Fidi Toscana S.p.A. con sede in Firenze, piazza della Repubblica 6, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- ▷ 1) Approvazione della relazione sulla gestione e del bilancio al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.
- 2) Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione.
- 3) Nomina ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale del Vice Presidente.
- 4) Sostituzione di un membro supplente del Collegio sindacale.

La convocazione dell'assemblea in prima e in seconda convocazione ed il relativo ordine del giorno sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 40 del 3/4/10.

Sono presenti:

- Regione Toscana Ente pubblico territoriale, titolare di n. 748.750 (settecentoquarantottomila-settecentocinquanta) azioni, rappresentato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 14/5/10 dal Dr. Alessandro Cavalieri, Direttore generale della D.G. Bilancio e Finanze;
- n. 28 soci in proprio o per deleghe scritte regolarmente acquisite agli atti sociali, titolari di n. 1.108.063 (unmilioneottoottomilasessantatre) azioni, il cui elenco è depositato presso la sede sociale.

Il capitale sociale rappresentato è pertanto di n. 1.856.813 azioni per € 96.554.276,00, pari al 97,795% del capitale sociale sottoscritto. I soci sopra menzionati sono regolarmente iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni ed hanno provveduto al deposito delle azioni presso la sede sociale.

Sono inoltre presenti per il Consiglio di amministrazione il Presidente Paolo Rafanelli, nato a

Pistoia il 23/4/64, domiciliato per la carica in Firenze, piazza della Repubblica 6 e gli amministratori Andrea Blandi, Paolo Spagnoli e Fulvio Turio; per il Collegio sindacale sono presenti il Presidente Franco Pardini e i sindaci effettivi Stefano Bertini ed Enrico Fazzini.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di amministrazione Paolo Rafanelli e viene nominato segretario, con il consenso dei presenti, il Rag. Angelo Manzoni, domiciliato in Firenze, via San Vito 33.

Il Presidente chiede agli intervenuti di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Constatata e fatta constatare, ai sensi di legge e dello statuto sociale, la validità dell'assemblea, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prima di iniziare la trattazione dei punti all'ordine del giorno il Presidente ringrazia il Presidente della Provincia di Firenze per l'ospitalità.

In merito al punto all'ordine del giorno il Presidente dà lettura del capitolo inerente l'attività di Fidi Toscana della relazione sulla gestione e fornisce ulteriori dati di sintesi sulle dimensioni delle imprese garantite e sul vantaggio per le stesse imprese derivante dalla garanzia di Fidi Toscana, precisando che il tasso di interesse applicato sui finanziamenti garantiti dalla Società risulta inferiore di $\frac{1}{4}$ di punto rispetto alla media della Toscana (dati Bankit); al termine, dà la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Franco Pardini che legge la relazione del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2009.

Il Presidente Rafanelli dichiara quindi aperta la discussione.

Prende la parola l'Assessore Nencini, che ringrazia per l'invito e saluta i presenti a nome della Regione Toscana. Esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto da Fidi Toscana, insieme alla Regione e alle banche socie, in un periodo di difficoltà dell'economia nazionale e regionale.

Al riguardo ricorda che dai recenti dati di Irpet emerge purtroppo che l'economia della no-

stra regione è ancora in gravissima difficoltà.

In considerazione di ciò la Giunta Regionale appena costituita è stata tra le prime in ambito nazionale ad avere già approvato il programma di governo che individua da subito priorità per le quali sarà necessario il supporto di Fidi Toscana.

Sempre maggiori potranno e dovranno essere i rapporti tra Fidi Irpet e Regione, così come tra Fidi Irpet e banche del territorio. Gli interventi a favore delle imprese saranno supportati dalle risorse già stanziare per il comparto manifatturiero quale intervento quinquennale, sviluppo dovrà essere dato agli interventi a favore del micro credito e della finanza etica con il supporto diretto di Fidi Toscana, sempre maggiore attenzione sarà rivolta alla lotta all'evasione fiscale e al fondo di flessibilità del bilancio regionale.

Riuscire a dare il giusto grado di priorità agli obiettivi sarà un compito essenziale per la nuova giunta così come quello di portare in fondo le scelte dalla fase di progettazione/programmazione sino alla realizzazione/erogazione.

In questo sarà essenziale il coordinamento con le istituzioni locali, province e comuni, che superate le logiche di campanilismo, permetteranno il realizzarsi di interventi coordinati sui territori ad effettivo beneficio dei cittadini.

Già dal prossimo lunedì si avvieranno le verifiche dei comuni virtuosi che, nel rispetto del patto di stabilità, abbiano la possibilità di procedere con investimenti che diano anche la certezza del pagamento in tempi brevi, elemento essenziale in questo periodo.

Altre importanti sinergie con il territorio dovranno essere sviluppate con le associazioni di categoria, molto radicate sul territorio.

L'assessore Nencini ringrazia gli intervenuti e augura a tutti un buon lavoro.

Prende quindi la parola il Dr. Luciano Nebbia, Direttore Generale di Banca CRF, che si complimenta con Fidi Toscana per l'impegno profuso nello scorso anno e per i risultati conseguiti, Estendendo il ringraziamento a tutta la struttura ed in particolare alla Direzione Generale.

Sottolinea come a suo avviso il sistema bancario, in un periodo di crisi, abbia comunque tenuto, intendendo al riguardo il mantenimento dei "numeri" e cioè l'aver mantenuto inalterati i flussi di finanziamenti alle imprese nonostante i significativi cali dei fatturati.

Ciò è stato possibile anche grazie ai tempestivi interventi della Regione Toscana e di Fidi Toscana e l'obiettivo di accompagnare le imprese in un "porto" sicuro di fronte alla tempesta è stato raggiunto, seppure con evidenti sacrifici.

Ora è il momento di guardare avanti e di sostenere le imprese nell'uscita dal "porto" verso il mercato intermo ma anche e soprattutto estero, ritenendo l'internazionalizzazione un elemento essenziale per la ripresa.

In questo senso auspica che l'attenzione alla questione da parte dei competenti uffici degli enti pubblici territoriali (regione, province e comuni) sia come sempre garantita e se possibile rafforzata, anche grazie al supporto essenziale di Fidi Toscana.

Prende quindi la parola Angelo Falchetti, Assessore del Comune di Firenze; l'assessore porta i saluti del Comune di Firenze che, seppure rappresenta un socio di minoranza di Fidi Toscana, ha ritenuto importante essere presente in questa occasione per significare l'attenzione del Comune stesso alla situazione economica della regione.

In linea con quanto indicato dall'assessore Nencini ritiene sia il momento di mettersi in gioco, in un mercato globale e, purtroppo, anche di crisi globale è essenziale sviluppare a livello regionale quello che si sta realizzando a livello locale, del comprensorio fiorentino, di rapporti coordinati tra le istituzioni locali.

Al riguardo l'esperienza della Centrale del Latte ne è un eccellente esempio. Grazie al coordinamento di Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze, con il prezioso supporto di Fidi Toscana che ha progettato, coordinato e gestito l'operazione, l'azienda ha chiuso in utile il bilancio 2009.

Questo importante lavoro testimonia le effettive possibilità di coordinamento ma soprattutto

to l'importanza di Fidi Toscana per il territorio quale ponte tra la politica e la finanza.

La specializzazione delle partecipazioni pubbliche può essere adeguatamente accompagnata da Fidi Toscana, grazie alle sue capacità manageriali, e deve essere fatto a livello regionale e non territoriale dal singolo comune, ciò nell'ottica di abbattere inutili campanilismi locali.

Prende quindi la parola Enrico Totaro, Direttore Area Toscana Nord della Banca MPS, che saluta gli intervenuti e sottolinea come il rapporto con Fidi Toscana viene ritenuto prioritario dal Gruppo MPS andando oltre lo stretto rapporto per i crediti.

Riguardo alla situazione dell'economia locale si prevede che i tassi di interesse e l'inflazione possano rimanere tendenzialmente invariati per l'intero 2010 e verosimilmente anche per il 2011. In questa situazione è indubbio che anche le banche vedranno ridurre i propri margini.

Ciò nonostante il contributo e la presenza sul territorio del Gruppo MPS sarà come sempre garantito ed attento.

Riguardo alla struttura delle aziende toscane si può osservare come queste siano molto simili a quelle delle altre regioni e, seppure hanno subito una riduzione delle esportazioni, ciò si è realizzato con una incidenza inferiore alla media regionale, in linea con la riduzione inferiore del PIL.

L'impegno del Gruppo come detto sarà sempre garantito per lo sviluppo del territorio, ciò anche tramite il supporto della Regione Toscana e di Fidi Toscana.

Prende quindi la parola il Dr. Cristiano Vincenzi della capogruppo Banco Popolare per il socio CRLUPILI, che saluta a nome della Direzione e del Banco Popolare.

Esprime l'apprezzamento per i risultati ottenuti da Fidi Toscana sia in termini di bilancio ma anche per le imprese (contenimento dei tassi di interesse) e per la banche (assorbimento patrimoniale).

Esprime altresì l'auspicio e la disponibilità del Gruppo Banco Popolare di supportare Fidi Toscana nei confronti di Banca d'Italia affinché venga estesa a Fidi la possibilità, già riconosciuta ai

confidi, di rendere eligibili le garanzie sussidiarie a determinate condizioni.

Ritiene essenziale l'estrema attenzione al pricing che non potrà non allinearsi alle valutazioni del rischio.

Riguardo alle aziende ritiene essenziale operare sulla capitalizzazione delle stesse, utilizzando tutti gli strumenti necessari, ivi compresi i prestiti partecipativi. La capitalizzazione delle imprese non deve essere ritenuta necessaria solo per soddisfare esigenze delle banche ma anzi per meglio qualificare l'impresa nei confronti dei propri clienti e fornitori, specialmente in ambiti internazionali.

Come indicato anche dai colleghi delle banche intervenuti in precedenza la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e il Gruppo Banco Popolare saranno sempre presenti sul territorio, pronti a supportare e collaborare con le istituzioni, Regione Toscana in primo luogo, e con Fidi Toscana.

Prende quindi la parola il Direttore Generale del Bilancio della Regione Toscana Dr. Alessandro Cavalieri che, quale delegato del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, porta i saluti dello stesso che per impegni istituzionali non ha potuto intervenire di persona all'assemblea, ed esprime a suo nome l'apprezzamento per l'operato di Fidi Toscana, significando quale importante attenzione intende riservare e dedicare al "credito", testimoniato dal fatto che ha ritenuto di mantenere "ad interim" la delega al riguardo e che ha già istituito un tavolo permanente (task force) sul credito che si riunisce ogni lunedì, tavolo permanente al quale partecipa anche Fidi Toscana.

Il Dr. Cavalieri evidenzia l'importante ruolo che ha assunto Fidi Toscana per l'economia regionale, e la consolidata partecipazione alle decisioni di politica industriale regionale, confermata anche dalla continua partecipazione di Fidi ai tavoli di lavoro regionali.

Riguardo agli interventi operati sul territorio ricorda quanto realizzato già dalla fine del 2008 con gli strumenti di garanzia per l'emergenza economia ed indica l'intenzione della Regio-

ne Toscana di realizzarne di nuovi, finalizzati allo sviluppo e alla crescita delle imprese, che adottino concreti ed attenti criteri di selettività. Gli strumenti di garanzia sono ritenuti dalla Regione strumenti prioritari per il raggiungimento delle politiche regionali di sviluppo del territorio, così come Fidi Toscana.

Evidenzia inoltre come in Italia l'indebitamento pubblico sia molto elevato mentre quello privato sia ancora basso. In tal senso si auspica che nell'ottica di un contenimento dell'indebitamento pubblico si riesca sempre di più a garantire la compartecipazione privata per la realizzazione dei comuni obiettivi per il territorio.

Esprime a nome della Regione Toscana il proprio voto di approvazione per il bilancio 2009 e la destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Presidente ringrazia i rappresentanti per le considerazioni svolte e, non essendovi altri interventi, mette in votazione l'approvazione della relazione sulla gestione e del bilancio al 31/12/09 ivi compresa la destinazione dell'utile di esercizio.

↳ L'assemblea dei soci all'unanimità approva la relazione sulla gestione e il bilancio al 31/12/09 nonché la destinazione dell'utile di euro 356.527,00 come segue:

- di accantonare il 5% dell'utile netto dell'esercizio, pari a euro 17.826,00, al fondo di riserva legale;
- di accantonare il rimanente importo di euro 338.701,00 al fondo di riserva facoltativa.

In merito al secondo e terzo punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che nello scorso mese di febbraio il Vice Presidente Duilio Mannaioni (designato dalla Banca CR Firenze) ha rassegnato le dimissioni per inderogabili impegni di lavoro.

La Banca CR Firenze ha designato per la sostituzione il sig. Fulvio Turio, che in data 18/2/10 è stato nominato per cooptazione quale membro del Consiglio di amministrazione.

Per quanto sopra il Presidente propone di confermare la nomina del sig. Fulvio Turio quale membro del Consiglio di amministrazione con scadenza del mandato, come per gli altri ammini-

stratori, con l'approvazione del bilancio 2011, nonché di procedere alla sua nomina quale Vice Presidente della Società.

→ L'assemblea dei soci all'unanimità approva la nomina del sig. Fulvio Turio quale membro del Consiglio di amministrazione con scadenza del mandato, come per gli altri amministratori, con l'approvazione del bilancio 2011, nonché la sua nomina quale Vice Presidente della Società.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che il sig. Pier Giovanni Ferri (designato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena), nominato sindaco supplente dall'assemblea degli azionisti del 6/7/09, per motivi personali ha rinunciato all'incarico.

Poiché per la sua sostituzione la Banca Monte dei Paschi di Siena ha designato il sig. Vittorio Marroni, il Presidente propone la nomina dello stesso quale sindaco supplente con scadenza del mandato, come per gli altri amministratori, con l'approvazione del bilancio 2011.

L'assemblea dei soci all'unanimità approva la nomina del sig. Vittorio Marroni quale sindaco supplente con scadenza del mandato, come per gli altri amministratori, con l'approvazione del bilancio 2011.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea termina alle ore 13.

IL SEGRETARIO

Angelo Manzoni



IL PRESIDENTE

Paolo Rafanelli



03/06/2010 Q



FidiToscana

Firenze, 30 marzo 2010
AM/Is/3019

Contracci

3 3
- 1 2

- PTE
- NCC281A
- NCC291C
- NCC21P (POT. 233 GIARDI O)
- NCC24 (S.E.) (POT. EVANGELISTI S.)
- NCC24 (POT. 233 BOLDI G)
- U03
- U13
- ASS. MARCHIONNESI P

- A tutti gli Azionisti
- A tutti i componenti il Consiglio di amministrazione
- A tutti i componenti il Collegio sindacale
- Loro Sedi

Oggetto: convocazione assemblea azionisti Fidi Toscana S.p.A.

Con la presente si comunica che è convocata l'assemblea ordinaria presso la sede sociale per il 30 aprile 2010 alle ore 9 in prima convocazione e presso la Provincia di Firenze, Palazzo Medici Riccardi (sala Luca Giordano), via Cavour 1, Firenze (g.c.) per il 19 maggio 2010 alle ore 11 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione della relazione sulla gestione e del bilancio al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.
- 2) Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione.
- 3) Nomina ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale del Vice Presidente.
- 4) Sostituzione di un membro supplente del Collegio sindacale.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
Paolo Rafanelli
Paolo Rafanelli

COPIA



FidiToscana

ESERCIZIO 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE

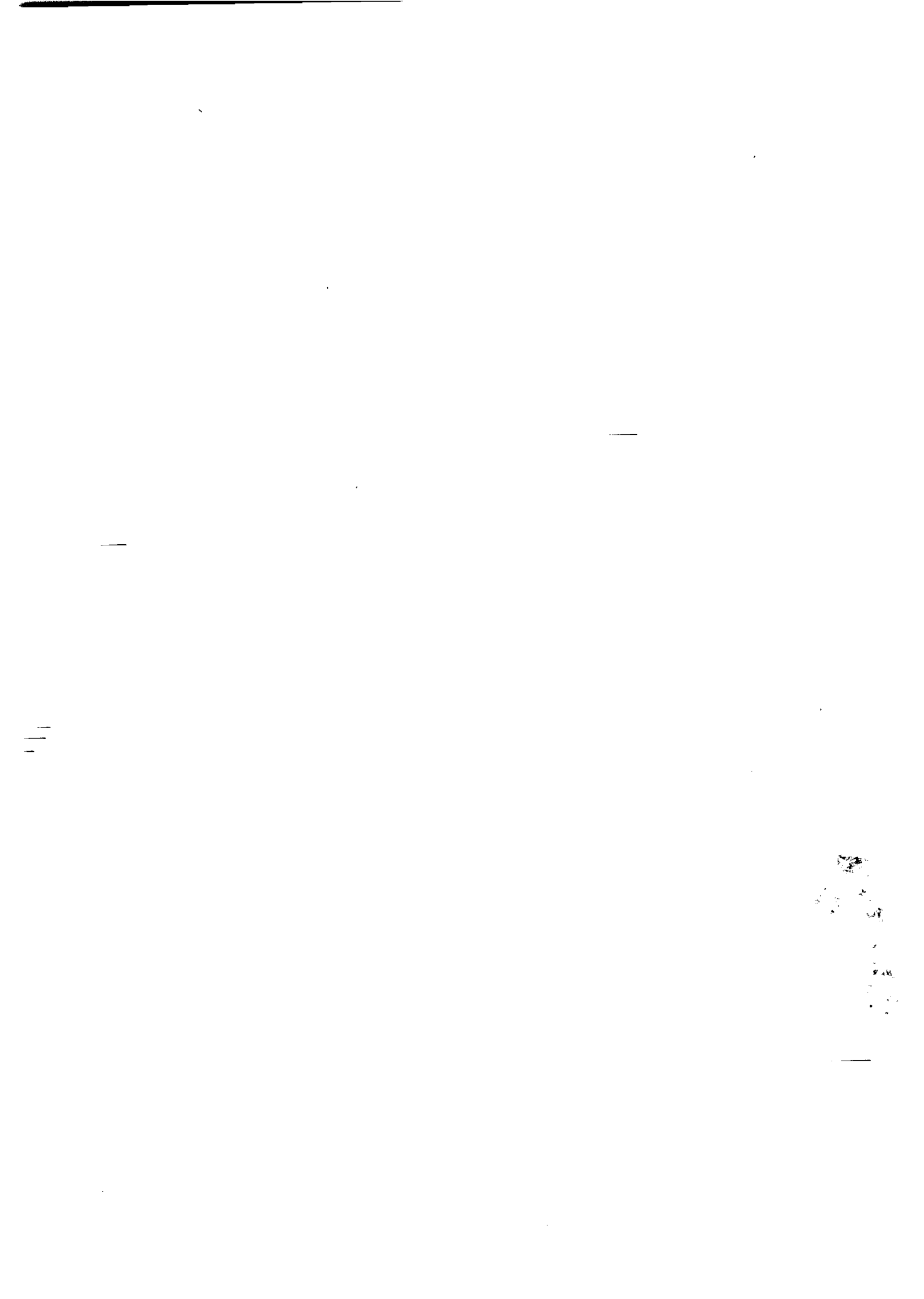
BILANCIO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010

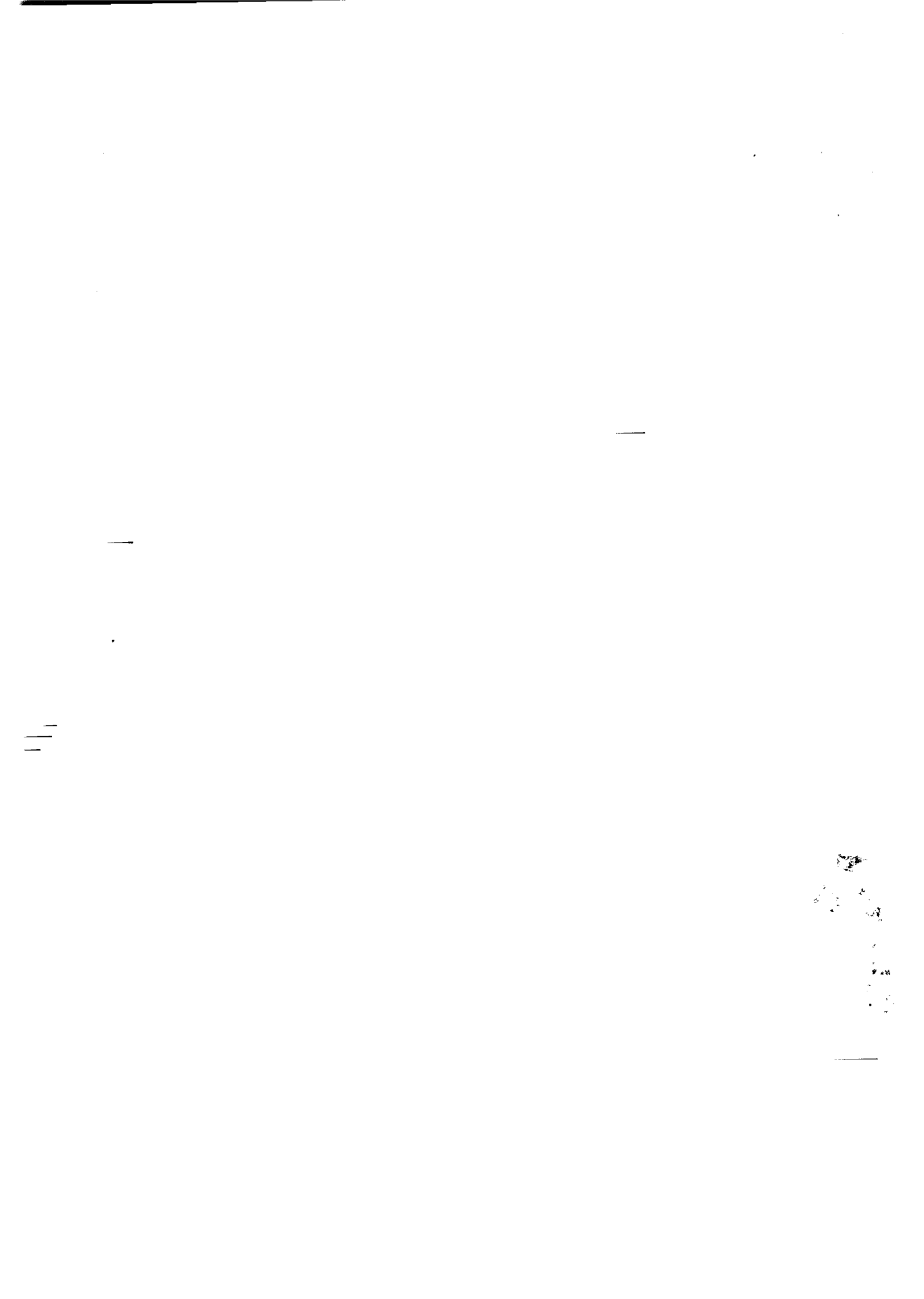
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

INDICE

| | |
|---|----------|
| - Relazione sulla gestione | |
| Relazione sulla gestione | pagina 5 |
| Cenni sulla situazione economica della Toscana | " 7 |
| L'attività di Fidi Toscana | " 10 |
| Il ruolo di Fidi Toscana | " 14 |
| Riflessioni e prospettive per il futuro | " 18 |
| L'attività di garanzia | " 20 |
| Le agevolazioni | " 29 |
| La finanza strutturata | " 31 |
| La qualità del credito | " 36 |
| Destinazione utile dell'esercizio..... | " 38 |
| - Stato Patrimoniale e Conto Economico | " 41 |
| - Prospetto della redditività complessiva | " 49 |
| - Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto | " 53 |
| - Rendiconto Finanziario e Riconciliazione | " 57 |
| - Nota integrativa | " 61 |
| Parte A - Politiche contabili | " 63 |
| • A.1 parte generale..... | " 65 |
| • A.2 parte relativa ai principali aggregati di bilancio..... | " 72 |
| • A.3 informativa sul fair value | " 90 |
| Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale..... | " 93 |
| Parte C - Informazioni sul Conto Economico..... | " 149 |
| Parte D - Altre informazioni Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte | " 173 |
| • Sez. 1 D - Garanzie e Impegni..... | " 175 |
| • Sez. 1 H - operatività con Fondi di Terzi in Amministrazione | " 185 |
| Parte D - Altre informazioni Sez. 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | " 199 |
| • Sez. 3.1 Rischio di credito..... | " 201 |
| • Sez. 3.2 Rischi di mercato | " 224 |
| • Sez. 3.3 Rischi operativi..... | " 226 |
| Parte D - Altre informazioni Sez. 4 – Informazioni sul patrimonio..... | " 233 |
| • Sez. 4.1 Il Patrimonio dell'impresa..... | " 235 |
| • Sez. 4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza | " 239 |
| Parte D - Altre informazioni Sez. 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva | " 245 |
| Parte D - Altre informazioni Sez. 7 – Altri dettagli informativi | " 249 |
| • Sez. 7.1 Informativa al pubblico | " 251 |



RELAZIONE SULLA GESTIONE



CENNI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA

(fonte dati IRPET)

Il 2009 è stato anche per l'economia toscana l'anno peggiore degli ultimi decenni, segnando una caduta del PIL di poco inferiore al 5% anche se in linea con quanto accaduto con il resto del paese. Le cause di questa caduta sono largamente conosciute e sono tutte sostanzialmente esogene, dipendendo dalla flessione della domanda mondiale conseguente alla crisi finanziaria che si era avviata alla fine del 2007 per aggravarsi drasticamente nell'ottobre 2008.

Se le cause della recessione sono di fatto esogene, resta la circostanza che l'economia italiana ne ha sofferto in modo grave già a partire dal 2008, confermando la presenza di problemi strutturali endogeni al nostro sistema produttivo, problemi che perdurano da tempo, visto che la crescita italiana è, oramai da quasi due decenni, tra le più basse all'interno dei paesi OCSE.

L'economia toscana si inserisce perfettamente all'interno di questo quadro sia per le risposte alla crisi in atto, che per la profondità dei problemi strutturali che manifesta. Le conseguenze della crisi finanziaria sono state, infatti, addirittura anticipate dalla Toscana, che già nel 2008 ha avvertito una pesante caduta delle esportazioni (ben più grave di quella avvertita dal resto del paese), che aveva condotto ad una prima flessione del PIL stimabile attorno all'1,2%.

La caduta delle esportazioni si è ulteriormente accentuata nel 2009 con un calo del 12% che, sebbene possa apparire meno grave di quello registrato nel resto del paese, è di fatto solo il frutto del buon andamento dei settori "Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi" e "Macchine di impiego generale" (che contengono rispettivamente la riesportazione di oro importato e le vendite all'estero di una delle più importanti grandi imprese toscane), dal momento che per tutti gli altri settori siamo di fronte a perdite che si aggirano attorno al 20%.

La fase recessiva, avviata con il drastico calo della domanda mondiale, si è poi tradotta in un altrettanto drastico calo della domanda interna. In particolare si sono fortemente ridimensionati gli investimenti delle imprese, alle prese con rilevanti cadute di fatturato e con aspettative che sono rimaste a lungo negative; si

sono inoltre ridotti i redditi delle famiglie, sebbene la presenza di molti interventi a loro sostegno abbia al momento impedito cadute ancora più gravi. Ma il calo dei consumi non è solo una questione di minori redditi: si è, infatti, ridotta anche la propensione al consumo, segno della persistenza di un clima di forte incertezza sul futuro.

La caduta di tutte le componenti della domanda - solo la spesa pubblica ha tenuto - ha scaricato i suoi effetti su tutti i settori che hanno visto cadute più o meno rilevanti del valore aggiunto prodotto. Le più gravi hanno riguardato il comparto manifatturiero, con perdite superiori al 15% che hanno interessato soprattutto i settori produttori di beni strumentali; ma anche il settore delle costruzioni ha vissuto un anno particolarmente difficile con cadute superiori al 6%. Le flessioni di valore aggiunto hanno interessato, infine, anche il terziario, abitualmente poco sensibile al ciclo: i servizi alle imprese, il commercio, i trasporti segnano, infatti, perdite che raramente si erano viste in passato.

Gli effetti di queste cadute produttive si sono trasmessi sulla domanda di lavoro, tanto che, secondo le nostre stime, vi sarebbe nel 2009 una diminuzione di poco inferiore alle 40 mila unità di lavoro standard. Se questa caduta di domanda non si è ancora tradotta in una analoga caduta nel numero di occupati dipende solo dal fatto che una parte dei lavoratori è stato posto in CIG (esplosa nel corso dell'anno) e che altri lavoratori (lavoratori autonomi, coadiuvanti) sono stati costretti a ridurre l'orario di lavoro.

Si spiega in tal modo il fatto che le rilevazioni sulle forze di lavoro dell'ISTAT hanno tardato a segnalare riduzioni di occupazione, anzi per un certo tratto (i primi sei mesi del 2009) l'occupazione addirittura aumentava; è solo col terzo trimestre che i riflessi della crisi cominciano a vedersi anche sui dati occupazionali (31 mila occupati in meno rispetto allo stesso trimestre del 2008) e, verosimilmente, si accentueranno nell'ultimo trimestre dell'anno. Se nel terzo trimestre il tasso di occupazione era passato dal 66% del 2008 al 64,8% e quello di disoccupazione dal 4,2% al 5,6%, le nostre stime indicano un tasso di disoccupazione che, in media d'anno, potrebbe superare il 6%.

Nell'ultima parte dell'anno il ciclo sembrerebbe migliorare tanto da introdurre elementi di fiducia circa il superamento della crisi. In realtà occorre usare molta cautela in questo ambito: se, infatti, non si può negare che la fase peggiore della crisi è superata, è anche vero che la ripresa prevista appare molto lenta ed incerta, tanto che ci vorranno anni per ritornare sui livelli produttivi pre-crisi. Infatti, dopo una caduta del PIL che, in due anni, è stata di poco inferiore al 7% si prevede che nel 2010 la crescita possa arrivare, nella migliore delle ipotesi, all'1% ed anche negli anni successivi il suo consolidamento difficilmente supererà l'1,5%: con questi tassi di crescita solo dopo la metà di questo decennio si tornerà sui livelli del PIL del 2007.

Ed è su queste cifre che si allineano le nostre stime, individuando nella ripresa delle esportazioni il principale elemento di traino cui l'economia toscana potrà agganciarsi; infatti la domanda interna rimarrà ancora per un po' depressa, anche perché alcuni postumi della crisi rimarranno ancora aperti; primo tra tutti quello sull'occupazione. La ripresa prevista sarà infatti lenta e, essendo trainata dalla domanda mondiale, dovrà poggiare anche su di un certo recupero della produttività, vanificando, quindi, le speranze di significativi aumenti occupazionali; anzi dal momento che - a meno di ulteriori interventi - la CIG cesserà di produrre i suoi effetti è assai probabile che aumenti la disoccupazione, tanto da portare il tasso di disoccupazione ben al di sopra del 7% (nei nostri scenari si potrebbe oscillare tra un 7,3% e addirittura un 8,7%).

Il problema occupazionale tornerebbe, quindi, al centro delle preoccupazioni proponendo, in alcuni casi, problemi sociali acuti (si pensi ai lavoratori in età avanzata che perdono il loro lavoro), ma interessando in modo particolare i giovani con contratto flessibile, che rischiano in tal modo di ritardare ulteriormente il loro ingresso stabile nel mondo del lavoro. È evidente come, in questo clima, vadano seriamente ripensati gli strumenti di *welfare*.

La ripresa, trainata dalle esportazioni, tornerà ad interessare il comparto manifatturiero estendendosi, successivamente, anche ai settori del terziario, mentre verrà avvertita con maggiore ritardo dal settore delle costruzioni che probabilmente anche nel 2010 resterà in fase recessiva. Con il 2011 e 2012 le

tendenze al miglioramento del ciclo dovrebbero ulteriormente rafforzarsi senza tuttavia tornare su ritmi di crescita particolarmente esaltanti.

Questo scenario, pur nella sua lentezza, lascerebbe dunque intravedere un ritorno ad un sentiero di crescita positivo, nell'auspicio che la struttura produttiva del nostro sistema non venga eccessivamente compromessa dalle vicende della crisi. Tra le tante condizioni per cui questo possa accadere vi è quella che non vengano perse alcune delle tradizionali capacità di catturare la domanda mondiale. La presunta crescita dei prossimi anni, come abbiamo detto, specie per il nostro paese, non potrà che essere trainata dalle esportazioni. È infatti oramai certo che il peso del debito pubblico torni a superare il 120% del PIL inducendo, una volta superata la crisi, politiche restrittive di bilancio e facendo con questo mancare un adeguato sostegno alla domanda interna.

La capacità di esportare è legata alla competitività del sistema, alla capacità di accrescere la produttività e a quella di innovare, tutti fattori che per lungo tempo hanno manifestato non pochi problemi in Toscana, come nel resto del paese, ma che potrebbero ora aggravarsi se nel corso di questa crisi le difficoltà finanziarie attraversate da molte imprese, soprattutto manifatturiere, porteranno ad una selezione non adeguatamente governata del nostro apparato produttivo.

L'attività di Fidi Toscana

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2009, in un contesto economico particolarmente difficile che non ha risparmiato la nostra regione, la Vostra Società si è impegnata in particolare a contrastare gli effetti della recessione economica locale, a fianco della Regione Toscana, delle banche e del sistema delle imprese.

La crisi in atto è una crisi globale e come tale va affrontata, attraverso risposte che non possono che essere dettate dai governi nazionali. Tuttavia

esistono spazi di manovra che devono essere gestiti a livello locale perché accanto a problemi che si sviluppano in modo analogo nei vari paesi, esistono poi specificità e difficoltà locali che devono essere affrontate a livello territoriale. Diventa quindi opportuno analizzare il nostro modello di sviluppo, sicuramente adeguato fino ad oggi, ma probabilmente da correggere alla luce dei nuovi accadimenti economico-finanziari.

La crisi in atto ha colpito la Toscana in un periodo in cui erano già stati evidenziati sintomi di difficoltà strutturali.

Un recente studio di IRPET (il futuro della Toscana tra inerzia e cambiamento) metteva in risalto che la nostra regione è così caratterizzata:

- rallentamento della crescita del PIL, del reddito disponibile e dei consumi delle famiglie.
- difficoltà a garantire contemporaneamente aumento della partecipazione al lavoro e crescita della produttività, nel senso che aumenta la prima mentre ristagna la seconda,
- l'aumento dell'occupazione è stato favorito dalle riforme nel mercato del lavoro (maggiore flessibilità), dai comportamenti demografici (immigrazione), dalla maggiore offerta di lavoro femminile, oltre che dalla evoluzione della domanda di lavoro;
- la nuova occupazione è caratterizzata da livelli retributivi mediamente più bassi.

Possiamo scorgere in queste dinamiche un atteggiamento in cui le imprese, in un clima di crescente competizione qual è stato quello degli ultimi anni, nella scelta tra puntare su di un aumento della produttività (attraverso attività di investimento a maggior contenuto di innovazione) e la riduzione del costo del lavoro, hanno spesso optato per la seconda soluzione. Una soluzione questa che non è certamente stata la più appropriata, per un paese ed una regione ad alto livello di benessere, che dovrebbe puntare piuttosto sull'alta qualità dei propri prodotti, ne è una dimostrazione il fatto che le quote di mercato italiane si sono ridotte anche rispetto a quelle dei paesi simili, così come quelle toscane si sono ridotte rispetto a quelle delle altre regioni italiane.

Non dobbiamo dimenticare poi che le imprese ed i territori più colpiti sono quelli con un basso livello di capitalizzazione e con bassa propensione all'innovazione. Infatti la via maestra per mantenere il livello della competitività passa, soprattutto, attraverso l'adozione di processi innovativi.

Tutto questo per evidenziare che gli interventi da attivare a livello locale passano attraverso due macrodirettive: sostegno ai redditi e sostegno alle imprese.

La congiuntura difficile e la crisi finanziaria si sono tradotti per le imprese in comportamenti molto prudenti e di attesa e per le banche in maggiore selettività nell'erogazione del credito. Tutto questo produce innanzitutto una forte decelerazione degli investimenti di medio-lungo periodo, allo stesso tempo, la carenza di liquidità, dovuta alle difficoltà di rientro dei crediti con i clienti, stanno facendo aumentare la richiesta di prestiti a breve termine, anche per pagare imposte e contribuzioni varie.

Riguardo alle banche, nonostante le contrastanti situazioni registrate dalle imprese nella erogazione del credito, va preso atto dello sforzo che hanno dovuto sostenere nei processi dei crediti ristrutturati, aumentati per i primi tre gruppi bancari italiani del 180% nei primi 9 mesi del 2009 (sull'intero territorio nazionale), così come nell'aumento delle sofferenze, più 40%. Oltre a sostenere interventi sulla moratoria dei mutui, e scontare l'emorragia dei depositi.

Tutto ciò non poteva che avere riflessi sulla quantità e sulla qualità del credito da destinare alle imprese.

La stretta creditizia, in una fase in cui il taglio dei fatturati (20/40%) peggiora drasticamente la gestione finanziaria delle imprese, ha penalizzato soprattutto quelle imprese che negli anni scorsi hanno realizzato decise politiche di investimento.

Tutto ciò ha portato evidenti segnali sul fronte del lavoro con una disoccupazione cresciuta fino al 6% ed un ricorso alla Cassa integrazione aumentato del 100% rispetto a gennaio 2009, a fronte di un saldo netto negativo nel numero di imprese di -1.020 unità come somma tra nuove iscrizioni e imprese cessate.

All'interno di tale contesto economico ci si è dovuti confrontare e sostenere idee e iniziative puntuali e veloci per dare al sistema delle imprese un preciso riferimento sia politico che economico-finanziario.

Fin da subito la Regione Toscana ha compreso che il sostegno alle imprese passava innanzitutto attraverso il rapporto con il sistema del credito. In Toscana esiste un rapporto particolarmente attivo e consolidato tra regione e sistema bancario.

Questo ha permesso di formulare e mettere in atto tempestivamente, grazie appunto anche alla fattiva e costruttiva collaborazione del sistema bancario toscano, interventi organici a supporto delle necessità di finanza in grado di attenuare la crisi di liquidità, apportando nuove risorse finanziarie, nelle varie forme, per sopperire alle carenze prima indicate.

La Giunta Regionale ha quindi ritenuto opportuno intervenire con politiche mirate a rafforzare le garanzie attraverso le "Misure Emergenza Economia", affidando a Fidi Toscana l'incarico di elaborare strategie e technicality per meglio supportare le imprese nelle loro esigenze di liquidità, di consolidamento, di investimenti, di capitalizzazione e di supporto all'occupazione.

Tutto questo si è concretizzato con la costituzione di due prestiti subordinati emessi da Fidi Toscana per la concessione di garanzie, secondo i dettami di Basilea 2, per circa 60 milioni (ai quali si sono aggiunti stanziamenti da parte di Fidi Toscana per 1,5 milioni), il più consistente ed efficiente strumento di garanzia regionale, che ha permesso, ad oggi, di movimentare richieste di credito per oltre 1 miliardo di euro, di cui oltre 220 per investimenti produttivi. Detta operazione è stata affiancata dalla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la stessa Regione e le banche, finalizzato a garantire l'applicazione di tassi di interesse particolarmente contenuti sulle operazioni di finanziamento rispetto ai tassi di mercato vigenti tempo per tempo, con sensibili benefici economici per le imprese finanziate.

Tutto ciò è affiancato da altre misure regionali destinate alla sospensione di un anno del pagamento delle rate di mutuo, sussidio per chi ha perso il posto di

lavoro, o non riesce a pagare il mutuo prima casa, interventi legati a politiche attive e passive del lavoro.

Il ruolo di Fidi Toscana

Fidi Toscana si inserisce, in momenti di alta criticità come questo, per la sua natura e attività, nel rapporto Banca-Impresa con indubitabili effetti positivi per il sistema produttivo regionale.

Il ruolo della vostra società è stato, innanzitutto, quello di recepire e mettere in atto gli indirizzi delle politiche regionali a favore delle imprese, riguardo al credito; ma anche di assumere un deciso ruolo attivo nell'affiancare le imprese a fronteggiare la crisi. Ci siamo posti l'obiettivo di favorire la crescita dimensionale delle imprese e migliorarne la struttura finanziaria, aumentando il grado di apertura al mercato. Vale a dire un ruolo centrale di facilitatore dei processi di capitalizzazione delle imprese.

Riguardo alle imprese toscane, nella tabella 1 rileviamo la elevata frammentazione ed ancora la piccolissima dimensione.

Tabella 1 Imprese attive in Toscana suddivise secondo codice ATECO*(Fonte Infocamere - Movimprese)*

| Imprese attive in Toscana | Società di capitali | Società di persone | Imprese individuali | Totale imprese attive |
|--|----------------------------|---------------------------|----------------------------|------------------------------|
| Agricoltura e settori affini cod. "A" | 1.159 | 4.242 | 38.990 | 44.391 |
| Manifatturiere e settori affini cod. "D" | 13.220 | 13.883 | 27.954 | 55.057 |
| Costruzioni cod. "F" | 7.736 | 7.645 | 47.561 | 62.942 |
| Commercio e settori affini cod. "G" | 12.738 | 19.243 | 61.672 | 93.653 |
| Alberghi e ristoranti cod. "H" | 3.604 | 9.362 | 7.990 | 20.956 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicaz. cod. "I" | 1.879 | 1.760 | 7.558 | 11.197 |
| Attiv. immob., noleggio, informat. ricerca cod. "K" | 18.989 | 12.767 | 12.011 | 43.767 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali cod. "O" | 1.839 | 4.135 | 10.132 | 16.106 |
| Altre non classificate | 2.032 | 1.945 | 6.497 | 17.304 |
| TOTALI | 63.196 | 74.982 | 220.365 | 365.373 |

Ciò ha reso indispensabile una riflessione generale sul tema del finanziamento alle imprese toscane in modo da agevolare le loro possibilità di sviluppo verso una dimensione ottimale, anche attraverso la ricerca di nuove e più moderne forme di garanzie ed una più attenta e innovativa attività di finanza strutturata.

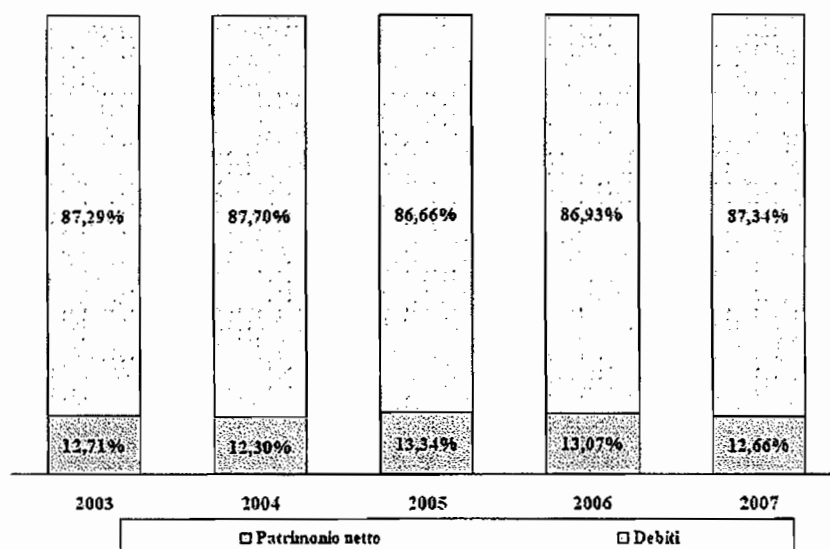
Le nostre piccole e medie imprese hanno due strade per crescere: per linee interne, ovvero produzione di autofinanziamento e ricorso al credito, scontrandosi con le note debolezze strutturali delle nostre imprese. Per linee esterne, che è quella delle acquisizioni, fusioni, finanza straordinaria.

Qualunque sia la strada che l'impresa vuole seguire, la finanza assume un ruolo centrale come leva per favorire la crescita, ciò vale a dire anche il superamento del nostro "capitalismo familiare".

Infatti la struttura finanziaria (vedi tabella 2) delle nostre imprese è molto meno aperta di quella delle aziende europee: scarsa presenza di capitale di rischio, utilizzo di forme di finanziamento poco diversificate e prevalentemente rivolte all'indebitamento a breve.

Tabella 2 **Struttura finanziaria PMI toscane - società di capitale affidate da Fidi Toscana: rapporto 2003-2007**

(Fonte UniFirenze - Dipartimento Scienze Aziendali)



Per quanto ci riguarda, abbiamo messo a punto interessanti forme di capitalizzazione attraverso un aggiornamento delle caratteristiche dei Prestiti Partecipativi e del Fondo Idea e Rilancio, ed un più attento e soddisfacente utilizzo dello strumento dei Fondi Mobiliari Chiusi, gestiti dalla nostra partecipata SICI.

Per quanto riguarda SICI Sgr S.p.A., è stato reso operativo il Fondo Toscana Innovazione e si è portato a conclusione l'iter del nuovo Fondo Rilancio

e Sviluppo, che potrebbe portare nuove ed importanti opportunità all'economia locale.

L'attività di garanzia, oggi più che mai, interviene sul merito del credito dell'azienda con un duplice effetto: favorisce l'accesso al credito e contribuisce a ridurre il costo del credito. La garanzia costituisce una leva estremamente potente per ampliare e concretizzare gli obiettivi strategici della politica regionale. Ad aprile 2009, insieme ad altri importanti soggetti garanti di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, abbiamo sottoscritto con il FEI, Fondo Europeo per gli Investimenti, un importante accordo di controgaranzia che ci permetterà di ampliare la percentuale di garanzia e aumentare i volumi, senza aumentare il rischio a nostro carico, permettendo così nuove forme di finanziamento delle nostre imprese.

Riguardo all'organizzazione interna, stanno procedendo gli investimenti nelle nuove procedure informatiche, anche in previsione della trasformazione della vostra Società in Banca di Garanzia, nell'organizzazione del lavoro, nella formazione del personale e nelle nuove attribuzioni di responsabilità. La richiesta di trasformazione in Banca di Garanzia è stata presentata in Banca d'Italia nel mese di marzo.

È nostra intenzione, grazie alla nuova procedura informatica e al processo di rating in corso di conclusione, operare con procedure e tecniche di analisi per la concessione del credito di firma più dinamiche e puntuali al fine di accelerare i tempi di risposta, nonché di costo della garanzia, cercando di meglio valutare anche le politiche generali delle aziende. Dobbiamo cercare con tutti gli strumenti possibili di non lasciare da sole le nostre imprese, affinché possano cogliere per tempo eventuali sintomi di ripresa economica.

Riguardo all'attività esterna, stiamo procedendo nell'apertura degli uffici periferici. Ad oggi sono funzionanti, anche se richiedono ulteriori interventi organizzativi, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa (Navacchio), Grosseto e Empoli ed abbiamo in corso di definizione uffici a Siena e Livorno. A tale proposito, è stato incrementato il personale addetto, sia con trasferimenti interni, sia con inserimento di nuove risorse.

Tutto ciò non potrà che migliorare la qualità del lavoro a favore del territorio come testimonia l'apprezzamento da parte delle Istituzioni e delle Associazioni di Categoria locali. A dicembre sono stati trasformati 5 contratti di collaborazione temporanea in collaborazione a tempo indeterminato. Trattasi di personale già in carico da diversi anni e destinato al servizio garanzie. Ciò si è reso necessario anche per il notevole aumento delle domande di garanzie pervenute.

Prosegue con soddisfazione l'aumento di capitale di 30 milioni deliberato il 22 maggio scorso; è stata richiamata la parte in contanti, pari a 11,5 milioni, mentre si è in attesa della perizia del Tribunale per capitalizzare la quota dei fondi regionali. Riteniamo di poter portare a conclusione l'aumento entro il corrente anno.

Riflessioni e prospettive per il futuro

Le criticità tipiche dell'impresa di piccole dimensioni hanno un effetto dirompente nel rapporto Banca-Impresa, influenzato anche dalle nuove regole di Basilea 2: alla banca viene richiesto maggiore prudenza nell'allocazione del capitale e una valutazione più accurata del rischio di credito basata su sistemi di rating che spesso portano ad un peggioramento delle condizioni di pricing. E le previsioni di nuove e più stringenti regole (Basilea 3) non potranno che rendere ancora più selettivo e problematico il rapporto Banca-Impresa.

La crescita dimensionale, necessaria per rimanere competitivi nell'economia globalizzata, non può essere perseguita con il solo ricorso all'indebitamento e richiede il mantenimento di una struttura patrimoniale adeguata ed un corretto mix capitale/debito.

Alle imprese devono poter facilmente pervenire forme di finanziamento flessibili, a medio e lunga scadenza, sotto forma di equity, semi equity, di finanza strutturata a fronte di progetti chiari di crescita dimensionale, produttiva ed

occupazionale. Si tratta di fornire nuova linfa ad una nuova stagione di politica industriale che veda gli investimenti innovativi finanziati non più e non solo da trasferimenti a fondo perduto (in conto capitale o in conto interessi), ma finanziati da un mix di capitale di rischio e di capitale di debito, con impiego anche dello strumento delle garanzie.

Il protrarsi della situazione di crisi di liquidità, diventata ora crisi di mercato, economica e produttiva, suggerisce la necessità di proseguire da parte della Regione Toscana nello sforzo profuso per il sostegno delle piccole e medie imprese, attraverso un rifinanziamento annuale, almeno per i prossimi tre anni, delle iniziative "Emergenza Economia" a rafforzamento della politica della garanzia, destinato ad accompagnare le imprese toscane nella fase, ce lo auguriamo, finale della crisi e in quella immediatamente post crisi.

La proposta richiede anche il potenziamento degli strumenti strutturali attualmente a disposizione che spesso si sono rivelati insufficienti, ovvero non intonati alle dimensioni delle imprese a cui si rivolgono. Strumenti di semplice ed immediato utilizzo destinati a sostenere processi di ristrutturazioni e di rilancio di imprese in difficoltà.

Intendiamo riferirci ad un Fondo di Garanzia specifico per la ristrutturazione finanziaria e il rilancio di impresa e un Fondo per l'Assunzione di Partecipazioni in imprese minori in fase di rilancio, per l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in piccole imprese. Strumenti specificatamente dedicati al rilancio di impresa finalizzati ad agevolare le operazioni di consolidamento dell'indebitamento e la conseguente ricapitalizzazione.

Fidi Toscana appare il soggetto più idoneo per la gestione di questo tipo di interventi nei quali è necessario contemperare con la dovuta sensibilità una pluralità di aspetti ed esigenze non solo strettamente economico-finanziarie. Aspetto questo che rischierebbe di non poter essere compatibile con le rigide regole di funzionamento di un fondo chiuso d'investimento o comunque con soggetti finanziari che si muovono sulla base di criteri strettamente privatistici.

Tutto ciò nel rispetto degli importanti indirizzi di politica industriale che la Regione Toscana ha sempre saputo cogliere ed opportunamente orientare per

supportare in modo evidentemente concreto lo sviluppo delle piccole e medie imprese toscane. Noi vogliamo continuare, anzi possibilmente accrescere, quanto costruito fino ad oggi, quale strumento essenziale alla crescita del Sistema Economico Toscano.

L'attività di garanzia

Nel corso del 2009 sono state accolte n. 5.206 operazioni di garanzia e controgaranzia (+ 87% rispetto al 2008) per un importo finanziato di oltre 931 milioni di euro (+ 94% rispetto al 2008) e un importo garantito da Fidi Toscana di oltre 560 milioni di euro (+ 147% rispetto al 2008) (tabella 1-2-3).

Il finanziamento medio garantito sale da 172.000 euro a quasi 179.000 euro, l'importo garantito medio sale da 81.000 euro a 107.000 euro; la copertura media del rischio bancario sale dal 47,4% al 60,2%.

Il forte incremento registrato è dovuto all'avvio, dal mese di febbraio 2009, dell'operatività "Emergenza Economia", il programma di garanzie alle piccole e medie imprese che la Regione Toscana ha inizialmente finanziato con 47 milioni di euro (33 milioni di euro per i nuovi investimenti e 14 milioni di euro per il mantenimento e il ripristino della liquidità nelle imprese), cui si sono aggiunti 1,5 milioni di euro per la liquidità stanziati da Fidi Toscana.

Nel gennaio 2010 la Misura Liquidità è stata rifinanziata con 11,2 milioni di euro ed è stata aggiunta a "Emergenza Economia" una nuova misura per il sostegno degli investimenti delle imprese femminili dotata di circa 0,800 milioni di euro.

Complessivamente "Emergenza Economia" è dotata ora di 60 milioni di euro, in grado, anche ricorrendo ai meccanismi di controgaranzia dello Stato - di attivare nuovi finanziamenti per oltre 1 miliardo di euro.

Si è trattato del più massiccio, e tempestivo, intervento messo in campo da una regione italiana per far fronte alla situazione di difficoltà delle aziende minori

indotta dalla crisi finanziaria internazionale sperimentata a partire dal secondo semestre 2008.

Le garanzie che Fidi Toscana ha fornito al sistema produttivo toscano utilizzando le risorse stanziare dalla Regione Toscana sono tra le più efficaci e agevolative, per le imprese, mai finora sperimentate: sono del tutto Basilea 2 compliant (dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili); coprono fino all'80% i finanziamenti bancari sottostanti, sono completamente gratuite per le aziende, sono interamente sostitutive di garanzie reali, bancarie o assicurative e raggiungono un plafond di garanzia per singola impresa fino a un 1,4 milioni di euro (cumulando le tre misure).

Inoltre la natura di intermediario vigilato di Fidi Toscana ha consentito alle banche di ponderare molto favorevolmente il rischio ai fini del proprio patrimonio di vigilanza (ponderazione al 20% nel metodo standard). Per i finanziamenti controgarantiti dal fondo centrale di garanzia la ponderazione sulla quota controgarantita scende a zero (rischio nullo) in virtù del rilascio, a partire da maggio 2009, della garanzia di ultima istanza dello Stato sugli impegni dello stesso Fondo centrale.

La Regione Toscana ha trasferito a Fidi Toscana le risorse tramite tre finanziamenti subordinati che saranno restituiti al netto delle perdite subite.

A fronte di una garanzia di così elevata qualità, le banche toscane hanno potuto impegnarsi ad offrire credito alle imprese a tassi molto contenuti, oltretutto in assenza di garanzie reali; gli spread si sono infatti collocati, in sostanza, sugli stessi livelli raggiunti prima della crisi e il tasso finito si è quindi ridotto in virtù della forte contrazione di Euribor e Irs.

Il Protocollo d'Intesa Regione Toscana-Banche, sottoscritto il 12/12/2008, è stato rinnovato e modificato a gennaio 2010, incrementando il plafond di crediti al sistema delle piccole e medie imprese toscane dagli iniziali 550 milioni di euro a un miliardo di euro e prevedendo tassi ancora migliorativi per le imprese femminili e per le operazioni di capitalizzazione delle imprese.

I risultati di tale offerta di credito sono stati assolutamente significativi. Tra febbraio 2009 e febbraio 2010 sono pervenute a Fidi Toscana richieste di

garanzia a fronte di oltre 940 milioni di euro di finanziamenti, di cui 227,3 milioni di euro per nuovi investimenti, a testimonianza della vitalità di molte aziende anche in una fase di forte crisi. Di queste, sono state accolte da Fidi Toscana richieste per 537,9 milioni di euro, di cui 95,2 milioni di euro per nuovi investimenti.

Per far fronte allo straordinario impegno, Fidi Toscana ha provveduto a triplicare il personale del Servizio Garanzie, trasferendo sull'istruttoria di valutazione delle imprese anche il personale del Servizio Mercato.

Nell'ambito della complessiva riorganizzazione dell'intervento sulla Misura Liquidità, al mantenimento (consolidamenti da breve a medio-lungo termine e ristrutturazioni ed allungamento dei mutui con almeno un anno di nuovo preammortamento) e al ripristino (reintegro della liquidità a fronte di investimenti effettuati e scorte) della liquidità nelle imprese sono stati aggiunti nei primi mesi del 2010:

1. un intervento per stimolare la capitalizzazione delle imprese (per giungere almeno ad un 20% di patrimonializzazione delle aziende) sia attraverso il potenziamento dei prestiti partecipativi che attraverso l'incentivo, rivolto anche alle società di persone e alle imprese individuali, ad incrementare i mezzi propri in coincidenza con l'erogazione del finanziamento garantito; l'intervento risponde all'obiettivo di agire più profondamente sulla endemica situazione di sottocapitalizzazione delle piccole e medie imprese toscane, valutato come l'elemento di maggiore criticità nel fronteggiare la crisi di liquidità e di mercato;
2. l'apertura alla garanzia alle cambiali agrarie, allo scopo di intervenire più massicciamente sul mondo delle imprese agricole e delle attività connesse, finora sostanzialmente inattivo su "Emergenza Economia"; si tratta di una consistente apertura che include anche la possibilità di garantire operazioni a breve termine, con particolare riferimento ai prestiti di conduzione;
3. un intervento snello (fino a 100.000 di euro di garanzia) per le micro e piccole imprese femminili, con annesso intervento immediato e automatico sul microcredito fino a 10.000 di euro di importo garantito;

4. l'intervento di sostegno alle imprese, prevalentemente delle province di Pisa e di Lucca, colpite dall'alluvione del dicembre 2009; l'intervento prevede l'innalzamento della garanzia gratuita all'80% del finanziamento finalizzato al ripristino dei beni danneggiati o distrutti dall'alluvione, con l'aggiunta di un contributo in conto interessi che azzerà il costo del denaro; il plafond garantito per impresa potrà arrivare a 1,5 milioni di euro;
5. una misura per garantire un anno di pagamento di stipendi e oneri sociali; l'intervento, accompagnato da accordi con i sindacati a tutela dell'occupazione, prevede l'erogazione mensile alle imprese delle risorse necessarie alle spese per il personale; si prevede l'avvio della misura dal marzo - aprile 2010. Significativa, sul progetto, è la collaborazione avviata con le rappresentanze sindacali toscane oltre che con le associazioni di categoria; sono previsti nell'intervento complessivo anche contributi alle imprese da parte di Province e Camere di Commercio.

Il 30 giugno 2009 si è inoltre conclusa definitivamente l'operatività del fondo di garanzia per le aree svantaggiate della Toscana (obiettivo 2) del Docup 2000 - 2006 (azione 1.3.1). La misura, compartecipata da Fidi Toscana, riaperta e rifinanziata tra aprile e giugno 2009 per 15,920 milioni di euro (di cui 4,776 milioni facenti capo a Fidi Toscana) ha in soli tre mesi agevolato 163 imprese per oltre 71 milioni di euro di importo finanziato e oltre 52 milioni di euro di importo garantito. Le garanzie a prima richiesta sono state rilasciate gratuitamente su finanziamenti a fronte di investimenti nuovi o già effettuati. Il plafond massimo per imprese è stato fissato a 1,5 milioni di euro; la copertura del fondo 1.3.1 sui finanziamenti ha raggiunto l'80%. Si sottolinea l'efficacia anche di questo tipo di intervento e il raggiungimento di risultati considerevoli in termini di investimenti pur in un periodo di crisi e nelle zone più svantaggiate della Toscana (prevalentemente le province di Grosseto, Siena, Livorno e Massa Carrara).

È proseguita nel 2009 l'attività del fondo regionale di controgaranzia, le cui risorse sono state incrementate a seguito del conferimento delle risorse per circa 7 milioni di euro (in larga parte impegnati) del fondo regionale per gli

investimenti, chiuso alla fine del 2008. Il fondo regionale di controgaranzia, che terminerà la sua operatività alla fine del 2010, ha controgarantito prevalentemente nel 2009 le garanzie di primo livello del Confidi Imprese Toscane (industria) e di Artigiancredito Toscano (artigianato), con particolare riferimento, queste ultime, al settore orafino aretino che sta attraversando una fase di particolare difficoltà.

È proseguita anche, a valere sulle apposite risorse regionali, l'attività di garanzia alle persone fisiche (copertura all'80% di finanziamenti fino a 60.000 euro) per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli investimenti hanno riguardato quasi esclusivamente l'installazione di impianti fotovoltaici.

Ad aprile 2009 Fidi Toscana, insieme ad altri quattro garanti di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, ha sottoscritto con il FEI, Fondo Europeo per gli Investimenti, un contratto di controgaranzia a valere su risorse dell'Unione Europea nell'ambito del programma CIP (Competitiveness and Innovation Programme). Fidi Toscana ha ottenuto di controgarantirsi gratuitamente, per il 50% del proprio rischio, un plafond di 100 milioni di euro in due anni di proprie garanzie. Il FEI rimborserà a Fidi Toscana perdite su garanzie fino al 4,1% del plafond controgarantibile. È stato predisposto con il FEI uno specifico progetto che vede la possibilità di garantire all'80%, sia in via sussidiaria che a prima richiesta, i nuovi investimenti delle imprese toscane e il working capital connesso. Sono stati già stipulati i relativi accordi con Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, Banca Nazionale del Lavoro, banche di credito cooperativo. Per poter operare con le risorse europee per la garanzia, Fidi Toscana è stata sottoposta alla due diligence e all'accreditamento da parte del FEI. L'operatività è stata concretamente avviata dal mese di novembre 2009.

Tabella 1 - Flussi delle operazioni garantite e controgarantite nel 2009

| Operazioni | 2008 | 2009 | Var. | Var. % |
|---|---------|---------|---------|---------|
| N. operazioni | 2.777 | 5.206 | 2.429 | 87,47% |
| garanzie dirette | 2.589 | 5.089 | 2.500 | 96,56% |
| controgaranzie | 188 | 117 | -71 | -37,77% |
| importo finanziamenti garantiti (milioni di euro) | 478,512 | 931,642 | 453,13 | 94,70% |
| garanzie dirette | 440,786 | 897,168 | 456,382 | 103,54% |
| controgaranzie | 37,726 | 34,474 | -3,252 | -8,62% |
| importo garanzie prestate (milioni di euro) | 226,837 | 560,559 | 333,722 | 147,12% |
| garanzie dirette | 209,731 | 544,942 | 335,211 | 159,83% |
| controgaranzie | 17,106 | 15,617 | -1,489 | -8,70% |

Tabella 2 - Flussi delle operazioni di garanzia diretta nel 2009

| Operazioni | 2008 | 2009 | Var. | Var. % |
|---|---------|---------|---------|---------|
| N. operazioni | 2.589 | 5.089 | 2.500 | 96,56% |
| Patrimonio Fidi Toscana * | 1.638 | 4.112 | 2.474 | 151,04% |
| Fondi pubblici regionali | 951 | 977 | 26 | 2,73% |
| importo finanziamenti garantiti (milioni di euro) | 440,786 | 897,168 | 456,382 | 103,54% |
| Patrimonio Fidi Toscana * | 361,071 | 811,617 | 450,546 | 124,78% |
| Fondi pubblici regionali | 79,715 | 85,551 | 5,836 | 7,32% |
| importo garanzie prestate (milioni di euro) | 209,731 | 544,942 | 335,211 | 159,83% |
| Patrimonio Fidi Toscana * | 155,711 | 480,657 | 324,946 | 208,69% |
| Fondi pubblici regionali | 54,02 | 64,285 | 10,265 | 19,00% |

Tabella 3 - Flussi delle operazioni controgarantite nel 2009

| Operazioni | 2008 | 2009 | Var. | Var. % |
|---|--------|--------|--------|---------|
| N. operazioni | 188 | 117 | -71 | -37,77% |
| Patrimonio Fidi Toscana | 15 | 15 | 0 | 0,00% |
| Fondi pubblici regionali | 173 | 102 | -71 | -41,04% |
| importo finanziamenti controgarantiti (milioni di euro) | 37,726 | 34,474 | -3,252 | -8,62% |

| | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Patrimonio Fidi Toscana | 3,871 | 2,872 | -0,999 | -25,81% |
| Fondi pubblici regionali | 33,855 | 31,602 | -2,253 | -6,65% |
| importo controgaranzie prestate (milioni di euro) | 17,106 | 15,617 | -1,489 | -8,70% |
| Patrimonio Fidi Toscana | 0,968 | 0,718 | -0,25 | -25,83% |
| Fondi pubblici regionali | 16,138 | 14,899 | -1,239 | -7,68% |

I finanziamenti garantiti in essere sono passati dai 2.577,1 milioni del 31/12/2008 ai 3.085,2 milioni del 31/12/2009 con un incremento di 508,1 milioni pari al 19,72%. (tabelle 4-6).

Le garanzie in essere sono passate dai 1.238,3 milioni del 31/12/2008 a 1.581,8 milioni del 31/12/2009 con un incremento di 343,5 milioni pari al 27,7%. (tabelle 5-7)

Il dato comprende sia le operazioni garantite e controgarantite con le risorse patrimoniali che le operazioni garantite e controgarantite con i fondi rischi speciali, cofinanziati dalla Regione Toscana, dalle banche e dall'Unione Europea.

— **Tabella 4 Finanziamenti garantiti in essere (milioni di euro)**

| Risorse | 2008 | 2009 | Var. | Var. % |
|---|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| Patrimonio Fidi Toscana | 1.818,5 | 2.310,1 | + 492,1 | + 27,07% |
| <i>di cui relativo alle Misure "Emergenza Economia"</i> | | 484,7 | | |
| Fondi pubblici regionali | 758,5 | 775,1 | + 16,6 | + 2,19% |
| Totale | 2.577,1 | 3.085,2 | + 508,1 | + 19,72% |

Tabella 5 Garanzie in essere (milioni di euro)

| Risorse | 2008 | 2009 | Var. | Var. % |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Patrimonio Fidi Toscana | 786,8 | 1.106,9 | + 320,1 | + 40,6% |
| <i>di cui relativo alle Misure "Emergenza Economia"</i> | | 308,9 | | |
| Fondi pubblici regionali | 451,5 | 474,9 | + 23,3 | + 5,2% |
| Totale | 1.238,3 | 1.581,8 | + 343,5 | + 27,7% |

Tabella 6 Consistenze dei finanziamenti garantiti per forma tecnica

| Operazioni | 2008 | % sul totale | 2009 | % sul totale |
|---|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| Breve termine | 69,5 | 2,70% | 58,3 | 1,89% |
| Patrimonio Fidi Toscana | 67,5 | 2,62% | 53,4 | 1,73% |
| Fondi pubblici regionali | 2 | 0,08% | 4,9 | 0,16% |
| Medio-lungo termine | 2.364,30 | 91,74% | 2.871,7 | 93,08 |
| Patrimonio Fidi Toscana | 1.640,2 | 63,65% | 2.141,5 | 69,41% |
| <i>di cui relative alle Misure "Emergenza Economia"</i> | | | 480 | |
| Fondi pubblici regionali | 724,1 | 28,10% | 730,2 | 23,67% |
| Leasing | 143,3 | 5,56% | 155,2 | 5,03% |
| Patrimonio Fidi Toscana | 110,9 | 4,30% | 115,2 | 3,73% |
| <i>di cui relative alle Misure "Emergenza Economia"</i> | | | 4,7 | |
| Fondi pubblici regionali | 32,4 | 1,26% | 40 | 1,30% |
| Totale | 2.577,1 | 100,00 | 3.085,2 | 100,00 |

Tabella 7 Consistenze delle garanzie per forma tecnica

| Operazioni | 2008 | % sul totale garantito | 2009 | % sul totale garantito |
|---|----------------|------------------------|----------------|------------------------|
| Breve termine | 21,9 | 1,77% | 19,6 | 1,24% |
| Patrimonio Fidi Toscana | 20,7 | 1,67% | 15,5 | 0,98% |
| Fondi pubblici regionali | 1,2 | 0,10% | 4,11 | 0,26% |
| Medio-lungo termine | 1.153,9 | 93,19% | 1.490,2 | 94,21% |
| Patrimonio Fidi Toscana | 718,8 | 58,05% | 1.041,3 | 65,83% |
| <i>di cui relative alle Misure "Emergenza Economia"</i> | | | 305,87 | |
| Fondi pubblici regionali | 435,1 | 35,14% | 448,9 | 28,38% |
| Leasing | 62,5 | 5,05% | 72 | 4,55% |
| Patrimonio Fidi Toscana | 47,3 | 3,82% | 50,1 | 3,17% |
| <i>di cui relative alle Misure "Emergenza Economia"</i> | | | 3,08 | |
| Fondi pubblici regionali | 15,2 | 1,23% | 21,9 | 1,38% |
| Totale | 1.238,3 | 100,00 | 1.581,8 | 100,00 |

Infine, nel 2009 sono state controgarantite dal fondo di garanzia statale per le PMI, legge 662/96, n.1.883 operazioni per oltre 486 milioni di euro di finanziamenti, con abbattimento del rischio Fidi Toscana per oltre 220 milioni di euro, mentre per il 2008 le operazioni controgarantite sono state 724 per 194 milioni di euro, con abbattimento del rischio Fidi Toscana di 80 milioni di euro.

Nel dicembre 2009 Fidi Toscana, in aggiunta agli uffici già operativi a Lucca, Pistoia, Pisa e Grosseto, ha aperto un proprio ufficio operativo presso la Camera di commercio di Prato, dotandolo di due addetti, oltre al Responsabile di zona.

Nei primi mesi del corrente anno l'ufficio di Pisa è stato potenziato per far fronte alla nuova operatività in sostegno alle imprese danneggiate dall'alluvione. Presso gli uffici di Pisa e di Lucca sarà sperimentato l'avvio di una parte dell'attività di istruttoria e di assistenza alle imprese, proseguendo nel programma di Fidi Toscana di massima vicinanza al territorio.

Dalla fine del 2009 Fidi Toscana ha avviato un progetto di accordi di collaborazione operativa con gli uffici credito delle maggiori associazioni di categoria; lo scopo è di raggiungere un più vasto mercato per le garanzie di Fidi Toscana e di integrare il più possibile nell'operatività le strutture associative, moltiplicando così la vicinanza alle imprese in termini di consulenza ed assistenza finanziaria. Sono stati già sottoscritti accordi con Confesercenti Firenze e con CNA Pisa. È imminente la stipula di diversi altri accordi nelle varie province toscane.

La collaborazione con le associazioni permetterà a Fidi Toscana di affiancare efficacemente alla propria rete di mercato orientata finora alla sola collaborazione con le banche socie, anche una presenza diretta sulle imprese, necessaria per il potenziamento dell'attività di sviluppo.

Con le associazioni sono peraltro allo studio nuove forme di intervento volte ad ampliare ed arricchire l'offerta di Fidi Toscana e ad affrontare in modo migliore i problemi delle piccole e medie imprese toscane.

Una particolare attenzione è prestata al finanziamento dei processi di internazionalizzazione; con Toscana Promozione - agenzia della Regione Toscana

per l'internazionalizzazione - è stato stipulato un accordo che prevede la fornitura congiunta alle imprese dei servizi finanziari Fidi Toscana e dei servizi di tipo commerciale di Toscana Promozione (partecipazione a fiere e mostre, studi di mercato, ricerca partner esteri, contrattualistica internazionale, etc.). Un primo accordo operativo è stato sottoscritto tra Fidi Toscana, Toscana Promozione e Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno. È avviata la stipula di analoghi contratti con le altre banche socie. Fidi Toscana è entrata a far parte del progetto SPRINT che prevede la collaborazione per le attività sull'estero delle imprese con Regione Toscana, Toscana Promozione, ICE, SACE, SIMEST, sistema camerale toscano. Con SIMEST Fidi Toscana ha avviato anche la collaborazione per garantire le partecipazioni in joint venture all'estero a valere sulla legge 100. Prosegue l'attività di garanzia per la penetrazione commerciale a valere sulla legge 394.

Le agevolazioni

Con riguardo alle agevolazioni, nel corso del 2009, assieme alla gestione dei provvedimenti di agevolazione finanziaria volti a sostenere i programmi di investimento delle piccole e medie imprese toscane, Fidi Toscana ha portato a termine la gestione delle misure di aiuto alle imprese previste dal Docup 2000/2006.

Nel corso dei nove anni di programmazione comunitaria Fidi Toscana ha gestito per la Regione Toscana un totale di 9 diverse misure europee (oltre alle due relative al rilascio di garanzie e alla concessione di prestiti partecipativi), per un totale di quasi 270 milioni di euro erogati a 2.767 imprese.

Questa attività ha impegnato la quasi totalità della struttura addetta al Servizio Agevolazioni, affiancata dall'Area Corporate, nella verifica della rendicontazione di spesa dei progetti presentati, negli adempimenti connessi ai pagamenti, nella redazione della reportistica richiesta e nella gestione dei controlli

effettuati in loco, operazioni previste dalla Comunità Europea per la rendicontazione finale di spesa delle risorse comunitarie stanziare.

Per quanto riguarda il dato complessivo delle misure Docup 2000/2006 sono stati erogati nel semestre contributi a 348 imprese ed enti pubblici per un importo pari a 37,1 milioni di euro.

Le due misure che hanno impegnato maggiormente Fidi Toscana sono state l'Azione 1.1.1c "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili a favore delle PMI industriali" e l'Azione 1.6.2b "Aiuti alle PMI a prevalente partecipazione femminile". Per l'Azione 1.1.1c sono stati stipulati 90 contratti con imprese ubicate in area Obiettivo 2 o Sostegno Transitorio, con fondi erogati per circa 23,2 milioni di euro. L'Azione 1.6.2b ha erogato contributi a saldo ai 115 progetti rendicontati dalle imprese pari a 3,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda il fondo rotativo di cui all'Azione 1.1.1c del Docup 2000/2006 è da sottolineare il fatto che a fine programmazione sono stati stipulati n. 293 contratti, con fondi erogati per circa 106,6 milioni di euro, di cui n. 255 con imprese ubicate in area Obiettivo 2 per un importo finanziato di 101,4 milioni di euro e n. 38 con imprese ubicate in area Sostegno Transitorio con finanziamenti erogati pari a 5,4 milioni di euro.

Nel 2009 Fidi Toscana ha ottenuto l'affidamento della fase istruttoria delle domande di agevolazione delle società cooperative a valere sul Fondo "CooperToscana" e la fase di verifica ed erogazione del contributo alle imprese danneggiate dagli eventi meteo nei comuni di Castel del Piano e Grosseto.

È ora avviata l'operatività 2010 sul nuovo bando per investimenti nello sviluppo precompetitivo (si tratta della terza annualità gestita da Fidi Toscana a seguito della aggiudicazione della gara per la gestione nel 2007).

Fidi Toscana parteciperà insieme a Banca CR Firenze, MPS Capital Services e Artigiancredito Toscano alla gara per la gestione dei fondi rotativi per gli investimenti. Si tratta di un ammontare complessivo di risorse di oltre 250 milioni di euro da erogare alle imprese sotto forma di finanziamenti agevolati a tasso zero.

La finanza strutturata

L'estendersi della crisi economica, finanziaria ed occupazionale ha ulteriormente accresciuto le occasioni di coinvolgimento di Fidi Toscana nelle situazioni di risanamento finanziario e rilancio d'impresa, nelle quali la Società sta acquisendo una riconosciuta competenza, confermando la validità degli sforzi fatti in questa direzione.

Le tensioni nel sistema finanziario con il rapido decremento della crescita degli impieghi delle banche e la conseguente difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese ha creato nuovi spazi per l'attività di advisory che risulta essere di estrema importanza nell'agevolare il rapporto banca-impresa soprattutto nella gestione delle situazioni di stress finanziario, dove diviene cruciale - oltre all'aspetto tecnico - la tempestività dell'intervento ed un dialogo efficace con le varie parti coinvolte al fine ridurre al minimo i tempi di svolgimento delle varie fasi del percorso di risanamento e rilancio.

Grazie alla profonda conoscenza tanto della realtà delle imprese che dell'operatività bancaria l'intervento di Fidi Toscana può permettere di raggiungere più rapidamente la necessaria sintesi tra le posizioni dei soggetti interessati minimizzando i costi della crisi per i vari stakeholders.

Nell'esercizio 2009 è quindi ulteriormente cresciuto il flusso di lavoro: in questo periodo i contatti avviati, anche grazie al supporto della struttura commerciale, hanno dato luogo a 22 proposte di consulenza che hanno condotto al perfezionamento di 14 nuovi contratti per un valore di 0,270 milioni di euro oltre a potenziali commissioni di successo per circa 0,400 milioni.

In termini di ricavi i numeri dell'attività, nonostante l'apprezzabile crescita di questi ultimi anni, continuano a rimanere contenuti ma in linea con l'obiettivo dell'equilibrio economico (copertura di tutti costi diretti ed indiretti) fissato dallo statuto e dalle direttive del Consiglio di Amministrazione.

—In particolare nell'esercizio 2009 sono stati realizzati ricavi in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, anno in cui si sono incassate le

commissioni di successo su due importanti lavori. Sul dato del fatturato ha influito anche la qualità del lavoro pervenuto: infatti alcuni incarichi di consulenza finanziaria sono stati chiusi al termine della prima fase di check-up non avendo riscontrato le condizioni necessarie per procedere nella ricerca dei finanziamenti richiesti dalle imprese.

Tra i lavori di particolare rilievo si segnala la consulenza nei confronti della Centrale del Latte di Firenze Pistoia Livorno S.p.A. per l'arranging del piano di consolidamento e sviluppo già elaborato dall'azienda con la nostra assistenza. L'attività prestata ha condotto alla stipula l'11 marzo scorso, di un Protocollo d'Intesa tra i soci della Centrale (Comuni di Firenze, Pistoia e Livorno e Provincia di Livorno), CCIAA di Firenze e Fidi Toscana, con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e della Comunità Montana del Mugello nel quale viene delineato il percorso di sviluppo dell'azienda che passa attraverso una ricapitalizzazione, la rimodulazione dell'indebitamento bancario e una successiva privatizzazione. In tale ambito Fidi Toscana, con il deciso sostegno della Regione (ma anche della Provincia di Firenze e della Comunità Montana) ha sottoscritto la quota più consistente di un aumento di capitale per un importo di 4,36 milioni di euro a valere sulle risorse patrimoniali. A favore della stessa azienda è stata effettuata la conversione di obbligazioni già in portafoglio per 1,56 milioni di euro a valere sulle risorse della L.R. 24/96, nonché la sottoscrizione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile per 2,49 milioni di euro. Tali interventi sono stati effettuati in considerazione dell'importanza dell'azienda per il territorio e per l'intera filiera lattiero-casearia toscana, nonché dell'impegno degli enti locali territoriali, in primo luogo della Regione Toscana, con l'obiettivo di consentire all'impresa di realizzare le condizioni necessarie per addivenire ad una sua privatizzazione. Ricordiamo che la Centrale del Latte con un fatturato di oltre 90 milioni di euro e 60 ml. di litri di latte lavorati ogni anno rappresenta l'azienda leader in toscana ed una delle prime in Italia nel settore. La società, che chiuderà il bilancio 2009 in sostanziale pareggio, grazie alla ricapitalizzazione effettuata ed alla rimodulazione dell'indebitamento (operazione chiusa a fine 2009) ha posto le basi per l'avvio di una nuova fase di sviluppo.

L'intervento appena descritto, che fa seguito a quello perfezionato alla fine dello scorso anno in favore di Terme di Montecatini S.p.A., si inquadra in un nuovo ruolo che tende ad assumere Fidi Toscana anche nell'ambito dell'acquisizione di partecipazioni finanziarie, direttamente coinvolta nel sostegno delle operazioni - comunque di carattere temporaneo - di preminente interesse dei soci ed in particolare della Regione Toscana nell'ambito della propria politica economico-industriale.

Sempre su incarico della Regione Toscana si è acquisito nell'ultima parte del 2009 anche la consulenza per la privatizzazione di Toremar S.p.A. (Gruppo Tirrenia). L'incarico riveste importanza non tanto per l'aspetto economico quanto per la rilevanza e la risonanza dell'operazione a livello regionale e nazionale.

Tra gli incarichi di particolare rilievo si segnala anche quello conferitoci da Tioxide Europe S.r.l. società del gruppo americano Huntsman (quotato alla borsa di NY, fatturato 2008 circa 10 mld. di dollari) per la consulenza finanziaria relativa all'ampliamento dello stabilimento di Scarlino (GR) con un investimento previsto di circa 30 ml. di euro.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel campo del private equity, nel 2009 sono state esaminate 32 possibili operazioni riguardanti la sottoscrizione di partecipazioni o di strumenti finanziari. È stata deliberata l'acquisizione di n. 5 partecipazioni, di cui due sono state perfezionate nel corso dell'anno, una è stata perfezionata nei primi mesi del 2010 e le altre due sono ancora in attesa di perfezionamento. È tuttora in corso l'istruttoria relativa alla richiesta presentata da n. 4 aziende, mentre per le restanti i rapporti non sono proseguiti per mancanza dei presupposti necessari.

In considerazione della fase di forte incertezza dell'economia si è teso nel corso del 2009 a privilegiare operazioni di semi-equity o di prestito obbligazionario convertibile piuttosto che interventi di equity puro. Tra le operazioni concluse si segnala la sottoscrizione un prestito obbligazionario convertibile in favore di Movies S.p.A. (già partecipata con il fondo PMI) a valere sulle risorse del fondo Idea e Rilancio d'Impresa (per un importo di 0,300 milioni di euro di cui erogati 0,200 milioni) e la sottoscrizione di strumenti finanziari

partecipativi in favore della cooperativa Cellini (società attiva nella progettazione, realizzazione e gestione in “global service” di impianti tecnologici con un fatturato nel 2008 di circa 45 milioni di euro) per un importo di 0,400 milioni di euro sempre a valere sulle risorse del fondo Idea e Rilancio d’Impresa. Alla fine dello scorso esercizio è stata infine deliberata una operazione condotta in coinvestimento con SICI Sgr sulla società Montalbano Technology S.p.A. (start-up tecnologica attiva nel campo dei sistemi di rilevazione wireless) per un importo complessivo di 2 milioni di euro (di cui 0,200 milioni Fidi Toscana) tra capitale e prestito obbligazionario convertibile.

Con le operazioni deliberate nello scorso esercizio e considerando i fondi impegnati per le operazioni in fase avanzata di istruttoria, sono pressoché esaurite le risorse disponibili sui due fondi attualmente utilizzati per le operazioni nel capitale: il Fondo Idea e Rilancio d’Impresa (alimentato con risorse patrimoniali per un ammontare di 3 milioni di euro.) e il fondo PMI (costituito con fondi in gestione dalla Regione Toscana ex D.D. n. 3155/06 per un ammontare iniziale di 1,3 milioni di euro circa).

In merito all’attività relativa alle partecipazioni strumentali si segnala la liquidazione di RECIS s.a. (società costituita da alcune Regioni del centro Italia, con sede a Bruxelles, costituita con lo scopo di agevolare i rapporti fra tali enti e la Comunità Europea), con restituzione del capitale sottoscritto (0,020 milioni di euro) e l’avvio della liquidazione di Merchant di Filiera (società di consulenza espressione della Associazione Industriale Pratese).

Per quanto riguarda il rapporto di advisory con i fondi chiusi gestiti da Sviluppo Imprese Centro Italia s.g.r. S.p.A., è stata presentata ed accolta - come già anticipato - una operazione in favore di Montalbano Technology S.p.A. per l’importo di 1,800 milioni di euro a valere sul fondo Toscana Innovazione. Sono state inoltre esaminate altre possibili operazioni per i fondi in gestione di SICI Sgr di cui una è tuttora in fase di istruttoria.

Impegnativa è stata anche l’attività di monitoraggio delle 33 operazioni in portafoglio (11 partecipazioni strumentali, 6 partecipazioni Fondo Idea e Rilancio d’Impresa, 1 partecipazione ex Fondo az. 1.3 ob. 2 Docup 94/99, 2 partecipazioni

Fondo PMI, 12 partecipazioni ex L.R. 24/96). Si precisa tuttavia che le società partecipate sono 31, poiché in due casi l'intervento è stato realizzato utilizzando risorse provenienti da due diversi fondi. Sono inoltre in portafoglio strumenti finanziari partecipativi emessi da due società.

Per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio delle società partecipate è stata inserita una apposita funzione nell'ambito dell'Area Finanza Innovativa cui è stata dedicata una risorsa specifica. In questo ambito l'attività si è incentrata nel primo semestre in particolare sulla revisione delle procedure interne e sul seguimento delle fasi di dismissione, soprattutto delle partecipazioni ex L.R. 24/96 in relazione alle quali è stato necessario in alcuni casi procedere ad una ricontrattazione dei piani di smobilizzo. La dismissione delle partecipazioni giunte a scadenza si sta rivelando, in alcuni casi, piuttosto problematica anche a causa della fase di difficoltà finanziaria ed economica che ha colpito anche le imprese nostre partecipate nel corso del 2009. È stata tuttavia smobilizzata nei tempi previsti (gennaio 2010), realizzando la prevista plusvalenza, la partecipazione acquisita alla fine del 2008 su milioni) a cui si è fatto cenno sopra.

Sempre per quanto riguarda l'attività nell'ambito del private equity da segnalare che nello scorso esercizio, Fidi Toscana si è adoperata in collaborazione con la collegata SICI Sgr ed il supporto sempre attivo della Regione Toscana al fine di mettere a punto ulteriori strumenti d'intervento per fronteggiare le situazioni di difficoltà delle imprese. A tale scopo è stato progettato il lancio di un nuovo fondo chiuso d'investimento espressamente dedicato al rilancio e sviluppo delle imprese toscane, in grado di operare anche nelle situazione di turnaround. Sono in fase avanzata i contatti con banche, fondazioni ma anche imprenditori privati, chiamati a sottoscrivere le quote di tale fondo con l'obiettivo di avviare l'operatività del fondo entro il primo semestre 2010.

Con il 31/12/2009 si è chiusa, infine, l'operatività per la concessione di nuovi prestiti partecipativi agevolati ex misura 1.3.2 Docup 2000-2006 e, nei mesi successivi, è stata completata l'erogazione alle imprese aventi diritto ed è stata avviata l'attività di rendicontazione finale, con l'impiego di tutti i fondi a disposizione.

La qualità del credito

Nel corso del 2009, il portafoglio di attività deteriorate ha risentito dell'andamento del mercato, indicando un conseguente peggioramento della qualità del credito e portando nuovi flussi di posizioni tra le attività a sofferenza, e tra le attività incagliate mentre si registra una progressiva diminuzione delle attività scadute.

I dati relativi alle consistenze complessive delle sofferenze al 31/12/2009, a seguito di un flusso di posizioni a sofferenza pari 20,380 milioni di euro (a fronte di 17,012 milioni relativi al pari periodo dell'anno precedente) evidenziano un aumento congiunturale delle attività a sofferenza. Le stesse, in termini di esposizione in linea capitale, ammontano complessivamente ad € 27.538 milioni di cui 18,883 milioni di euro sul patrimonio di Fidi Toscana (a fronte di 14,642 milioni al 31/12/2008) ed 8,655 milioni di euro sui fondi terzi amministrati da Fidi Toscana (a fronte di 6,118 milioni al 31/12/2008).

Il medesimo andamento non risulta anche dai nuovi flussi di posizioni trasferite ad incaglio, a fronte dei quali si registra una stabilizzazione di tali attività a valere sul patrimonio di Fidi Toscana in termini di esposizione in linea capitale (9,526 milioni a fronte di 9,427 milioni al 31/12/2008) ed un lieve aumento delle attività ad incaglio sui fondi terzi amministrati da Fidi Toscana (4,009 milioni a fronte di 3,549 milioni al 31/12/2008).

La rischiosità del portafoglio classificato a sofferenza e ad incaglio risulta notevolmente attenuata sia dalle controgaranzie attivate a copertura dell'eventuale perdita sia dalle garanzie reali e personali acquisite in sede di delibera.

In particolar modo emerge che circa il 44,92% delle attività a sofferenza ed oltre 54% delle attività ad incaglio a valere sul patrimonio della società beneficiano di una copertura ipotecaria mentre risultano attivate controgaranzie per complessivi 3,073 milioni di euro ad ulteriore abbattimento delle esposizioni sopra indicate.

A fronte di tali presidi il rischio effettivo a carico di Fidi Toscana sulle

attività a sofferenza a valere sulle risorse patrimoniali risulta di circa 7,755 milioni mentre il rischio effettivo sulle attività ad incaglio è ridotto ad 3,955 milioni.

In merito alle attività deteriorate non si segnalano attività ristrutturate mentre, in riferimento alle attività scadute ai sensi della normativa Banca d'Italia, si evidenzia uno scaduto su posizioni a valere sulle risorse patrimoniali pari a 9.660; 000 milioni di euro (di cui 1,679 milioni di rate scadute e non pagate) ed uno scaduto a valere su fondi terzi in amministrazione pari a 3,409 milioni (di cui 0,638 milioni di euro di rate scadute e non pagate).

La qualità del credito, anche alla luce dei nuovi flussi che vengono mantenuti sotto costante monitoraggio e, in virtù altresì della moratoria dei debiti alle aziende (c.d. Avviso Comune), permane soddisfacente poiché nel 2009 la maggior parte dei nuovi passaggi a sofferenza e ad incaglio è riferita a posizioni già precedentemente identificate come morosità ed anche poiché si è proceduto, come previsto, a maggiori liquidazioni nella seconda metà dell'anno.

Nell'arco dell'anno, infatti, si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per 8,238 milioni di euro (relativi a n. 178 posizioni) di cui 4,670 milioni (relativi a n. 118 posizioni) per posizioni a valere sul patrimonio ex art. 35 dello statuto sociale e 3,568 milioni (relativi a n. 60 posizioni) per posizioni a valere su fondi terzi in amministrazione.

A fronte delle liquidazioni effettuate, sono state attivate controgaranzie per complessivi 1,407 milioni circa (di cui 1,089 milioni a fronte di liquidazioni effettuate sul patrimonio) riducendo le perdite subite a 6,831 milioni di euro di cui 3,581 milioni sul patrimonio della Società.

Fidi Toscana, a fronte di tali liquidazioni, ha abbattuto il dato delle consistenze relativo ai crediti deteriorati per 12,127 milioni di euro.

L'attività puntuale degli uffici preposti, oltre alla valutazione delle garanzie poste a presidio delle singole posizioni, ha portato ad un abbattimento dell'esposizione Fidi Toscana di circa il 32,07% (sui fondi propri l'indice di abbattimento della perdita è del 41,72%) proseguendo nella politica avviata negli scorsi anni di definizione anticipata delle attività deteriorate rispetto ai tempi

previsti in convenzione.

L'incidenza delle partite a sofferenza sulla consistenza residua delle operazioni garantite al 31/12/2009, relative alle operazioni garantite con le disponibilità finanziarie ex art. 35 dello statuto, è pari allo 2,065% (a fronte del 2,456% a fine 2008).

La buona qualità del credito è sottolineata dal raffronto di tale incidenza con i parametri di riferimento sul mercato, censiti dall'Organismo di Vigilanza, che si attestano: a) per quanto riguarda le sofferenze delle società non finanziarie con meno di 20 addetti al 4,2%; b) per le famiglie produttrici al 5,1%.

(fonte dati Banca d'Italia, dati al 31/12/2008)

DESTINAZIONE UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

prima di entrare nel merito della destinazione dell'utile, corre l'obbligo di ringraziare quanti hanno permesso di operare con serenità e soddisfazione, in un anno particolarmente difficile, a partire dalla Regione Toscana, dalle banche socie e da Unioncamere Toscana. Un particolare ringraziamento a tutto il personale di Fidi Toscana, che ha saputo recepire e ben rispondere con grande lealtà e professionalità alle esigenze aziendali e del tessuto economico toscano.

Il bilancio dell'esercizio 2009 chiude con un utile di euro 356.527, al netto delle imposte d'esercizio per 1,048 milioni di euro, di accantonamenti al fondo rischi su garanzie rilasciate a valere sul patrimonio per 1,988 milioni di euro e di perdite su garanzie per 4,829 milioni di euro (controgarantite per 1,097 milioni).

Come illustrato nella prima parte della presente relazione l'attività ha risentito degli effetti della non positiva situazione economica del paese e della Toscana. Ciò nonostante il positivo risultato d'esercizio risulta allineato alle previsioni.

Come si può evincere dalla lettura del bilancio, il margine di intermediazione del periodo risulta significativamente migliore rispetto a quello

dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre si registra una lieve riduzione del risultato della gestione operativa.

Riguardo all'andamento del margine di intermediazione è da rilevare che tale situazione si è venuta a verificare quasi esclusivamente per effetto dell'incremento delle commissioni attive per la concessione di garanzie che, nonostante nell'anno 2009 la società abbia, per la prima volta, proceduto a contabilizzare "pro rata temporis" la quota delle stesse riferita alla copertura del rischio (oltre 1,1 milioni di euro), risultano significativamente incrementate rispetto al periodo precedente. Detto incremento, in linea con le previsioni dell'anno, trova origine nei più volte citati incrementi di flussi di garanzie gestiti nel 2009, principalmente a valere sulle misure "Emergenza Economia".

Sempre con riferimento al margine di intermediazione è da rilevarsi il decremento del margine di interesse (che rimane comunque apprezzabile ed in linea con criteri di prudente gestione delle risorse) realizzatosi per effetto della repentina e continua riduzione dei tassi di interesse, nonché l'incremento delle commissioni passive a fronte del sempre più attento e importante ricorso alla controgaranzia pubblica del Fondo Centrale.

Il risultato della gestione operativa è stato influenzato prevalentemente dalle rettifiche di valore che, in termini assoluti, sono incrementate di 2,089 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso il valore risulta in linea con le previsioni dell'anno e trova riscontro essenzialmente nella liquidazione di perdite su garanzie per 4,829 milioni di euro (+1,848 milioni) e nella valutazione delle probabilità di perdita che hanno generato l'accantonamento prudenziale di 1,988 milioni di euro al fondo rischi su garanzie (+0,24 milioni) che al 31 dicembre 2009 ammonta a complessivi 12,268 milioni di euro. A fronte delle sopra indicate perdite liquidate sono state attivate, ove presenti, le controgaranzie acquisite dal Fondo Centrale di Garanzia per 1,189 milioni di euro, rilevate alla voce "Altri proventi e oneri di gestione".

Relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio facciamo rinvio alle apposite sezioni della Nota integrativa che, come per lo scorso anno, fornisce ulteriori specifiche di dettaglio riguardo alle operatività effettuate con i

Fondi di terzi in amministrazione. Tali specifiche, ritenute opportune al fine di dare maggiore chiarezza e trasparenza dei rischi aziendali, sono presenti nella parte relativa allo schema di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio della nota integrativa.

Come per il precedente esercizio, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione propone:

- di accantonare il 5% dell'utile netto dell'esercizio, pari ad euro 17.826, al fondo di riserva legale;
- di accantonare il rimanente importo di euro 338.701 al fondo di riserva facoltativa.

Relativamente alle riserve patrimoniali è da segnalare che nel mese di giugno dello scorso anno, in conformità con quanto effettuato sin dal luglio 2003, stante la vigenza dell'accordo di cofinanziamento sottoscritto con la Regione Toscana in data 7 luglio 2003 finalizzato alla gestione dell'azione 1.3.2 (successivamente modificata in azione 1.3.1) "Fondo di garanzia" Docup 2000/2006, si è proceduto a destinare 4,776 milioni di euro delle stesse all'incremento del sopra indicato fondo di garanzia, compartecipato dalla nostra società.

Si ricorda al riguardo che la quota a carico dei privati (Fidi Toscana) era ed è pari al 30% ed in conformità alle pattuizioni sopra richiamate, nonché alle disposizioni comunitarie, Fidi Toscana ha sempre rispettato, nel tempo, gli impegni assunti e, alla chiusura della programmazione del Docup 2000/2006 (giugno 2009), i versamenti effettuati a favore del citato Fondo ammontano a complessivi 8,890 milioni di euro (totale consistenza del fondo 29,634 milioni di euro).

Le principali iniziative che vedranno impegnata la società nell'anno 2010 sono state esaurientemente trattate nelle precedenti parti della relazione sulla gestione e, tenendo ben presente la situazione economica generale nonché la peculiare attività di Fidi Toscana, prevediamo un risultato di esercizio 2010 in linea con quello del 2009.

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

(Gestione Fondi propri + Fondi di Terzi in Amministrazione)

(Gestione Fondi propri)

(Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione)

STATO PATRIMONIALE

Gestione Fondi Propri + Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione

| Voci dell'attivo | | 2009 | 2008 |
|----------------------|--|--------------------|--------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 21.702 | 3.485 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 72.414.667 | 44.878.938 |
| 50 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 63.571.082 | 62.415.088 |
| 60 | Crediti | 202.573.348 | 275.578.336 |
| 90 | Partecipazioni | 2.211.103 | 1.899.110 |
| 100 | Attività materiali | 112.383 | 86.253 |
| 110 | Attività immateriali | 504.541 | 158.559 |
| 120 | Attività fiscali | 6.856.434 | 6.931.945 |
| 140 | Altre attività | 116.507.308 | 84.845.600 |
| TOTALE ATTIVO | | 464.772.568 | 476.797.314 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 2009 | 2008 |
|--|--|--------------------|--------------------|
| 10 | Debiti | 1.351.300 | 269.683 |
| 70 | Passività fiscali | | |
| | a) correnti | 2.047.137 | 2.926.075 |
| | b) differite | 9.582 | 9.582 |
| 90 | Altre passività | 310.166.395 | 372.465.533 |
| 100 | Trattamento di fine rapporto del personale | 1.199.838 | 1.275.151 |
| 120 | Capitale | 98.533.914 | 87.230.000 |
| 140 | Strumenti di capitale | 41.741.149 | |
| 160 | Riserve | 8.606.502 | 12.595.118 |
| 170 | Riserve da valutazione | 760.224 | -761.211 |
| 180 | Utile d'esercizio | 356.527 | 787.383 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 464.772.568 | 476.797.314 |

CONTO ECONOMICO

Gestione Fondi Propri + Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione

| | Voci | 2009 | 2008 |
|-----|--|-------------------|-------------------|
| 10 | interessi attivi e proventi assimilati | 6.974.288 | 17.773.881 |
| 20 | interessi passivi e oneri assimilati | -1.606.410 | -11.037.470 |
| | MARGINE DI INTERESSE | 5.367.878 | 6.736.409 |
| 30 | commissioni attive | 10.781.172 | 7.273.889 |
| 40 | commissioni passive | -1.131.194 | -317.212 |
| | COMMISSIONI NETTE | 9.649.978 | 6.956.677 |
| 50 | Dividendi e proventi assimilati | 94.871 | |
| | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 15.112.727 | 13.693.086 |
| 100 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | | |
| | a) attività finanziarie | -5.129.756 | -3.279.911 |
| | b) altre operazioni finanziarie | -1.987.779 | -1.748.495 |
| 110 | Spese amministrative: | | |
| | a) spese per il personale | -5.315.168 | -4.753.997 |
| | b) altre spese amministrative | -1.981.389 | -2.203.137 |
| 120 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -30.839 | -26.223 |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | -326.516 | -178.556 |
| 160 | Altri proventi e oneri di gestione | 1.165.896 | 229.509 |
| | RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | 1.507.176 | 1.732.278 |
| 170 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | -102.810 | -23.819 |
| | UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 1.404.366 | 1.708.459 |
| 190 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -1.047.839 | -921.076 |
| | UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 356.527 | 787.383 |
| | UTILE D'ESERCIZIO | 356.527 | 787.383 |

STATO PATRIMONIALE

Gestione Fondi Propri

| Voci dell'attivo | | 2009 | 2008 |
|----------------------|--|--------------------|--------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 21.702 | 3.485 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 61.650.987 | 25.543.188 |
| 50 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 63.571.082 | 44.430.925 |
| 60 | Crediti | 35.117.899 | 39.173.522 |
| 90 | Partecipazioni | 2.211.103 | 1.899.110 |
| 100 | Attività materiali | 112.383 | 86.253 |
| 110 | Attività immateriali | 504.541 | 158.559 |
| 120 | Attività fiscali | 6.856.434 | 6.931.945 |
| 140 | Altre attività | 1.725.094 | 1.064.443 |
| TOTALE ATTIVO | | 171.771.225 | 119.291.430 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 2009 | 2008 |
|--|--|--------------------|--------------------|
| 10 | Debiti | 1.334.576 | 252.959 |
| 70 | Passività fiscali | | |
| | a) correnti | 2.047.137 | 2.926.075 |
| | b) differite | 9.582 | 9.582 |
| 90 | Altre passività | 17.181.775 | 14.582.434 |
| 100 | Trattamento di fine rapporto del personale | 1.199.839 | 1.275.151 |
| 120 | Capitale | 98.533.914 | 87.230.000 |
| 140 | Strumenti di capitale | 41.741.149 | |
| 160 | Riserve | 8.606.502 | 12.595.118 |
| 170 | Riserve da valutazione | 760.224 | -367.272 |
| 180 | Utile d'esercizio | 356.527 | 787.383 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 171.771.225 | 119.291.430 |

CONTO ECONOMICO

Gestione Fondi Propri

| | Voci | 2009 | 2008 |
|-----|--|-------------------|-------------------|
| 10 | interessi attivi e proventi assimilati | 5.423.261 | 6.738.817 |
| 20 | interessi passivi e oneri assimilati | -55.383 | -2.407 |
| | MARGINE DI INTERESSE | 5.367.878 | 6.736.410 |
| 30 | commissioni attive | 10.781.172 | 7.273.889 |
| 40 | commissioni passive | -1.131.194 | -317.212 |
| | COMMISSIONI NETTE | 9.649.978 | 6.956.677 |
| 50 | Dividendi e proventi assimilati | 94.871 | |
| | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 15.112.727 | 13.693.087 |
| 100 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | | |
| | a) attività finanziarie | -5.129.756 | -3.279.910 |
| | b) altre operazioni finanziarie | -1.987.779 | -1.748.495 |
| 110 | Spese amministrative: | | |
| | a) spese per il personale | -5.315.168 | -4.753.997 |
| | b) altre spese amministrative | -1.981.389 | -2.203.137 |
| 120 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -30.839 | -26.223 |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | -326.516 | -178.556 |
| 160 | Altri proventi e oneri di gestione | 1.165.896 | 229.509 |
| | RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | 1.507.176 | 1.732.278 |
| 170 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | -102.810 | -23.819 |
| | UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 1.404.366 | 1.708.459 |
| 190 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -1.047.839 | -921.076 |
| | UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 356.527 | 787.383 |
| | UTILE D'ESERCIZIO | 356.527 | 787.383 |

STATO PATRIMONIALE

Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione

| Voci dell'attivo | | 2009 | 2008 |
|------------------|--|--------------------|--------------------|
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 10.763.680 | 19.335.750 |
| 50 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | 17.984.163 |
| 60 | Crediti | 167.455.449 | 236.404.814 |
| 140 | Altre attività | 114.782.214 | 83.781.157 |
| | TOTALE ATTIVO | 293.001.343 | 357.505.884 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 2009 | 2008 |
|---|--|--------------------|--------------------|
| 10 | Debiti | 16.724 | 16.724 |
| 90 | Altre passività (consistenza contabile FTA al 31/12/09) | 292.984.620 | 357.883.100 |
| | <i>di cui</i> : incremento per autofinanziamento FTA anno 2009 | 1.357.149 | 9.655.680 |
| 170 | Riserve da valutazione | | -393.940 |
| | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 293.001.343 | 357.505.884 |

CONTO ECONOMICO

Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione

| | Voci | 2009 | 2008 |
|----|--|------------|-------------|
| 10 | interessi attivi e proventi assimilati | 1.551.027 | 11.035.063 |
| 20 | interessi passivi e oneri assimilati | -1.551.027 | -11.035.063 |
| | MARGINE DI INTERESSE | 0 | 0 |



**PROSPETTO DELLA
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
(Fondi Propri)**



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| | Voci | 2009 | 2008 |
|------|---|------------------|----------------|
| 10. | Utile di esercizio | 356.527 | 787.383 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.127.496 | -556.977 |
| 30. | Attività materiali | | |
| 40. | Attività immateriali | | |
| 100. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 110. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 1.127.496 | -556.977 |
| 120. | Redditività complessiva (voce 10 + 110) | 1.484.023 | 230.406 |



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL

PATRIMONIO NETTO

(Fondi Propri)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009

| | Esistenze al 1/01/2009 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Patrimonio Netto al 31/12/09 | |
|------------------------|------------------------|----------|--|-----------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--|---|------------------------------|-------------|
| | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni* | Variazioni di riserve | Operazioni sul Patrimonio netto | | | | | Reddittività complessiva esercizio 2009 | | |
| | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuz. straordin. dividendi | Variazioni di strumenti di capitale | Capitale sociale sottoscritto non ancora versato | | | |
| Capitale | 87.230.000 | | | | 11.499.956 | | | | | | -196.042 | 98.533.914 |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 8.976.894 | 787.383 | -1.157.774 | | | | | | | | | 8.606.503 |
| b) altre | 3.618.225 | | -3.618.225 | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | -367.272 | | | | | | | | | 1.127.496 | | 760.224 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | 41.741.149 | | | 41.741.149 |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | |
| Utile di esercizio | 787.383 | -787.383 | | | | | | | | | 356.527 | 356.527 |
| Patrimonio netto | 100.245.230 | | -4.775.999 | | 11.499.956 | | | | 41.741.149 | | -196.042 | 149.998.317 |

*Sono state utilizzate riserve disponibili al fine di ottemperare agli impegni di compartecipazione ai Fondi Docup 2000/6 azioni 1.3.1 e 1.3.2



RENDICONTO FINANZIARIO

E

RICONCILIAZIONE

(Fondi Propri)



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2009

Metodo indiretto

| | <i>Importo</i> | |
|--|----------------|-------------|
| | 2009 | 2008 |
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 7.352.041 | 5.447.777 |
| - utile di esercizio | 356.527 | 787.383 |
| - rettifiche di valore nette per deterioramento | 4.879.061 | 3.148.800 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali | 357.355 | 204.779 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi | 102.810 | 23.819 |
| - imposte e tasse non liquidate | 1.656.288 | 1.282.996 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -63.233.822 | -31.342.958 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie al <i>fair value</i> | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -26.535.729 | -8.931.785 |
| - crediti verso banche | | -3.609.780 |
| - crediti verso enti finanziari | | |
| - crediti verso clientela | -5.111.896 | |
| - altre attività | -31.586.197 | -18.801.393 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | -69.528.108 | -17.800.493 |
| - debiti verso banche | 14.957 | -117.948 |
| - debiti verso enti finanziari | | |
| - debiti verso clientela | 1.066.660 | 76.939 |
| - titoli in circolazione | | |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie al <i>fair value</i> | | |
| - altre passività | -70.609.725 | -17.759.484 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa - A.</i> | -125.409.889 | -43.695.674 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | 94.871 | 140.356 |
| - vendite di partecipazioni | | 140.356 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 94.871 | |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - vendita di attività materiali | | |
| - vendita di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da | -1.840.097 | -2.837.639 |
| - acquisti di partecipazioni | -311.993 | |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | -1.155.994 | -2.665.094 |
| - acquisti di attività materiali | -26.129 | -3.918 |
| - acquisti di attività immateriali | -345.981 | -168.627 |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento - B.</i> | -1.745.226 | -2.697.283 |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | |
| - emissione/acquisti di azioni proprie | 11.303.914 | 4.368.611 |
| - emissione/acquisto strumenti di capitale | 41.741.149 | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -3.988.616 | |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - C.</i> | 49.056.447 | 4.368.611 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 2009 (A+B+C) | -78.098.668 | -42.024.346 |

RICONCILIAZIONE

| | <i>Importo</i> | |
|--|----------------|-------------|
| | <i>2009</i> | <i>2008</i> |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 270.747.965 | 312.772.311 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | -78.098.668 | -42.024.346 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 192.649.297 | 270.747.965 |

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Orientamenti in merito alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili sono stati forniti da altre fonti normative quali i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto secondo le Istruzioni emanate da Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Le nuove Istruzioni si sono rese necessarie al fine di aggiornare la normativa di bilancio degli intermediari finanziari alle modifiche intervenute nei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed omologate in ambito comunitario.

Secondo quanto previsto dal citato Provvedimento, il bilancio è composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il bilancio è corredato dalla:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla medesima normativa, con voci e sottovoci. Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti e purché di un certo rilievo. Per contro, potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora l'importo delle sottovoci sia irrilevante e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza del bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in Nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato l'importo dell'analogo periodo dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentano importi per l'anno in corso e per l'anno precedente, come espressamente previsto dagli IAS/IFRS.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa di Banca d'Italia, non sono state compensate attività e passività e costi e ricavi.

Dall'anno 2008, al fine di garantire maggiore chiarezza e trasparenza riguardo ai rischi aziendali, in aggiunta ai sopra richiamati prospetti, sono stati predisposti speciali prospetti di dettaglio con la ripartizione delle voci di bilancio distinte tra Fondi propri, con rischi a carico della società, e Fondi di terzi, con rischi a carico dei fondi stessi.

Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto, introdotto dalla rivisitazione dello IAS 1 (Presentazione del bilancio), mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio di riferimento evidenziando, unitamente al risultato economico, anche il risultato delle variazioni di valore delle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione.

La redditività complessiva è stata evidenziata anche in un'apposita voce del Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal Patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto è data informazione sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo diretto", come raccomandato dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia, seppure venga data anche la possibilità di utilizzare il "metodo indiretto", come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata/assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc.), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

I crediti “a vista” verso le banche e gli uffici postali sono convenzionalmente ricompresi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”, così come previsto dalla normativa Banca d’Italia.

Nota integrativa

La Nota integrativa, redatta all’unità di euro, è suddivisa nelle seguenti parti:

- parte A – Politiche contabili
 - A1 Parte generale
 - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.
 - Sezione 2 – Principi generali di redazione.
 - Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.
 - Sezione 4 – Altri aspetti.
 - A2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
 - Crediti
 - Partecipazioni
 - Attività immateriali
 - Fiscalità corrente e differita
 - Trattamento di fine rapporto
 - Fondi per rischi ed oneri
 - Garanzie rilasciate
 - A3 Informativa sul fair value
 - A.3.1 Trasferimenti tra portafogli
 - A.3.2 Gerarchia del fair value
- parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

- parte C – Informazioni sul Conto economico
- parte D – Altre informazioni
 - Sezione 1 “Riferimenti specifici sulle attività svolte”
 - D – Garanzie e impegni
 - H – Operatività con Fondi di terzi
 - Sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”
 - 3.1 Rischio di credito
 - 3.2 Rischi di mercato
 - 3.3 Rischi operativi
 - Sezione 4 “Informazioni sul patrimonio”
 - 4.1 Il patrimonio dell’impresa
 - 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza
 - Sezione 5 “Prospetto analitico della redditività complessiva”
 - Sezione 7 “Altri dettagli informativi”
 - 7.1 Informativa al pubblico

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari che non ne diminuiscano, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa.

Come già indicato in precedenza, al fine di garantire maggiore chiarezza e trasparenza riguardo ai rischi aziendali, ove necessario, sono stati inseriti appositi dettagli finalizzati alla evidenziazione delle voci di bilancio facenti capo alla gestione di Fondi terzi in amministrazione.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, queste ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Facendo riferimento alla suddivisione della Nota integrativa, sopra esposta, si fa presente che nella parte A.1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sez. 1);
- i principi generali di redazione del bilancio (sez. 2);
- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio (sez. 3) e che i principi contabili internazionali impongono di menzionare in Nota integrativa, rilevando gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono illustrati nella quarta sezione “residuale” (sez. 4).

Nella parte A.2 sono illustrati i seguenti punti per alcuni dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale:

- criteri di iscrizione
- criteri di classificazione
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Nella parte A.3, dedicata all’Informativa sul fair value, è inserita una tabella in cui è descritta la ripartizione del portafoglio titoli della Società per livelli del fair value, in ossequio alle nuove definizioni di carattere finanziario introdotte dalle presenti Istruzioni.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati:

- l'evoluzione prevedibile della gestione
- il progetto di destinazione dell'utile di esercizio
- gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta tuttavia ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di certificazione del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si è fatto sempre riferimento alle disposizioni e alle *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili. Comunque, come previsto dalla normativa di riferimento, di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in Nota integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono manifestati eventi degni di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento oltre a quanto già dettagliatamente indicato

all'interno della Relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non si rilevano ulteriori aspetti di rilievo.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Come previsto dallo IAS 39, l'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al Patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. Dalle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9 si evince, infatti, che la categoria delle "Attività disponibili per la vendita" è una categoria residuale.

In tale categoria sono incluse le partecipazioni acquisite a valere su Fondi specifici nonché le partecipazioni acquisite a valere sulle risorse patrimoniali che non posseggono i requisiti per potersi definire controllate, collegate o soggette a controllo congiunto, secondo le istruzioni dei principi contabili internazionali.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito ed i titoli di capitale inclusi nella categoria in questione continuano ad essere valutati al fair value.

Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 (AG 74 e seguenti) in merito alle tecniche valutative di stima.

Per i titoli di capitale non quotati il valore confrontabile con quello contabile è quello ricavato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto; qualora il fair value non sia determinabile in modo obbiettivo o verificabile, i titoli di capitale sono valutati al costo.

L'eventuale minor valore generato dall'*Impairment Test* è posto a carico del Fondo, nel caso di partecipazioni assunte con le risorse dei Fondi di terzi in amministrazione, o del Patrimonio netto se assunte con risorse patrimoniali.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la perdita di valore siano rimossi, verranno effettuate corrispondenti riprese di valore.

Considerando che gli strumenti rappresentativi di capitale allo stato attuale presenti in questa categoria non sono quotati in mercati attivi, né è possibile ricavarne un *fair value* attendibile, eventuali rivalutazioni riscontrabili dall'*Impairment Test* saranno prese in considerazione soltanto in presenza di

patti di riacquisto che prevedano un prezzo di vendita maggiore rispetto al costo di acquisto.

Tuttavia, ai sensi dello IAS 39, qualora una riduzione di *fair value* di un'"Attività finanziaria disponibile per la vendita" sia stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto e sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata (§ 67).

Trattandosi di strumenti rappresentativi di capitale, l'eventuale perdita di valore rilevata a Conto Economico non può più essere stornata per tutto il periodo in cui la partecipazione rimane in bilancio; per cui, eventuali riprese di valore non transiteranno a Conto economico, ma andranno a formare una riserva positiva di Patrimonio netto (§ 69).

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39 § 55), utilizzando una "Riserva da valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata (*derecognition*) o non viene rilevata una perdita di valore (IAS 39 § 67).

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e riversati a conto economico.

L'eventuale ripresa di valore è imputata a conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza fissa e per i quali c'è l'intenzione e la capacità della Società di possederli sino alla loro scadenza.

Fanno parte di questa categoria tutti i titoli di debito non ricompresi nella voce precedente "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e che la Società ritiene congrui, nel loro ammontare, quali titoli detenuti con finalità di strumento operativo per l'esercizio dell'attività tipica di rilascio delle garanzie.

Come richiesto dallo IAS 39, i titoli ivi presenti sono quotati in mercati attivi, secondo la definizione dettata dal medesimo IAS (AG 71).

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato.

In sede di chiusura del bilancio annuale o infrannuale viene effettuato l'*Impairment Test* per verificare l'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore.

Nel caso queste si verificano, il valore della perdita viene determinato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi per cui si è proceduto alla rettifica di valore vengano rimossi si procederà alle corrispondenti riprese di valore.

Criteria di cancellazione —

Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Gli utili o le perdite realizzati con la vendita di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono iscritti nella voce 100 lettera a) del Conto economico.

Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella successiva voce 100 sempre alla lettera a).

Crediti

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti relativi ad operazioni effettuate con Fondi di terzi in amministrazione non fanno parte della presente voce e sono allocati nelle "Altre attività", ad eccezione della parte che comporta un rischio a carico della Società.

I crediti relativi ad operazioni effettuate con Fondi di terzi in amministrazione sono iscritti e valutati con gli stessi criteri dei crediti della società.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con enti creditizi, enti finanziari e con la clientela erogati direttamente che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. In tale voce rientrano anche i crediti per servizi prestati e quelli che derivano dall'escussione di garanzie rilasciate.

Criteri di valutazione

I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39 § 43 AAGG 64 e 65).

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore (*Impairment Test*).

Criteria di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto Economico alla voce 100 alla lettera a).

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni inserite in questa voce sono iscritte al costo di acquisto integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

Possono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value" ai sensi degli IAS 28 e 31.

Relativamente alle partecipazioni assunte dalla Società, tale voce comprende solo partecipazioni di collegamento. Trattasi di partecipazioni strategiche, in quanto strumentali all'esercizio dell'attività della Società. Su tali parte-

cipazioni la Società esercita un'influenza notevole, secondo quanto previsto dai §§ 6 e 7 dello IAS 28.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni classificate nella voce in questione sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il suddetto metodo è applicato al fine di valutare eventuali perdite di valore sulle partecipazioni presenti in questa voce.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati alla voce 50 "Dividendi e proventi assimilati" conto economico; sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni medesime, sono rilevati nella voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie e sono strumentali alla prestazione dei servizi della Società.

Criteria di valutazione.

Sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteria di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento (non presente in bilancio), sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali presenti in bilancio sono esclusivamente rappresentate da software per la gran parte realizzato in via esclusiva per la Società ed acquisito in formato sorgente.

Criteria di valutazione.

Il costo delle attività immateriali presenti in bilancio è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita applicando le aliquote vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

La determinazione della fiscalità anticipata e differita è effettuata sulla base del criterio "Balance Sheet Liability Method"; tale metodo, in alternativa all'"*Income Statement Liability Method*", prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee tra i valori contabili e quelli fiscali di attività e passività che originano importi imponibili e/o deducibili in esercizi futuri.

Come previsto anche dalla normativa di Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce 120 "Attività fiscali" e le seconde nella voce 70 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 120, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 70, "Passività fiscali correnti".

Trattamento di fine rapporto

Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società.

Si è ritenuto pertanto opportuno continuare a non apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 delle passività.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 110 a) del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri e Altre passività

In ossequio alla definizione fornita dallo IAS 39 § 14, i Fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attualizzate derivante da un evento passato, per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa e sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Con riferimento a quanto previsto in merito ai Fondi in questione dalle Istruzioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, non rientrano in questa voce le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi, che sono invece rilevate alla voce "Altre passività".

Garanzie prestate

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di una garanzia concessa avviene alla data di delibera, quando il creditore acquisisce un diritto alla garanzia contrattualmente pattuita.

Le garanzie sono rilevate inizialmente al *fair value* (per la parte di finanziamento garantito e la parte di effettivo rischio a carico della società - percentuale di garanzia prestata) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche, comprensivo dei costi

di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39 § 43 AAGG 64 e 65).

Le medesime procedure sono utilizzate per le garanzie prestate a valere sui Fondi di terzi in amministrazione.

Criteri di classificazione

La voce non è presente nello schema di bilancio e trova specifica evidenza nella Nota integrativa. Comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e di contabilizzazione che verranno di seguito indicati tengono conto anche di quanto attualmente previsto dalle convenzioni in essere con le banche in merito alla documentazione ed alle comunicazioni che le stesse sono tenute a fornire alla nostra Società.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, nonché del fatto che le banche garantite sono molteplici, ognuna delle quali con diversi metodi operativi, si è proceduto alla contabilizzazione del debito residuo adottando i seguenti criteri comuni a tutte le operazioni:

- elaborazione del piano di ammortamento già in fase di delibera, tenendo conto delle indicazioni fornite in fase di istruttoria da parte della banca (durata, preammortamento, tasso, metodo sviluppo) e in alternativa dei parametri previsti in convenzione;
- ricalcolo con frequenza periodica dei piani di ammortamento a tasso variabile sulla base dei tassi di interesse rilevati mensilmente dalla struttura;
- avvio della registrazione delle rate in linea capitale scadute dalla data di comunicazione dell'avvenuto perfezionamento, allineando, ove possibile, i piani di ammortamento a quelli delle banche garantite;

- contabilizzazione automatica delle rate scadute trascorsi 180 giorni dalla data elaborata dal piano di ammortamento. Tale criterio, prudenziale, tiene conto della tempistica con la quale le banche sono solite comunicare il mancato pagamento delle stesse;
- contabilizzazione mensile delle rate scadute nel mese di riferimento;
- cancellazione delle posizioni per intervenuta scadenza dopo 60 giorni dalla scadenza rilevata dal piano di ammortamento o in occasione della comunicazione di rinuncia o anticipata scadenza comunicata dalle aziende o dalle banche;
- le posizioni in difficoltà sono ad oggi contabilizzate fra i crediti in bonis. Tali valori, rilevabili da programmi ~~extra~~ gestionali, sono stati tenuti in considerazione per la rilevazione delle rettifiche di valore con i criteri più avanti indicati;
- le pratiche passate ad incaglio e a sofferenza sono esposte in bilancio sulla base delle esposizioni aggiornate rilevate dal Servizio contenzioso. Gli interessi maturati sulle partite a sofferenza, secondo quanto previsto dagli accordi convenzionali vigenti, saranno contabilizzati con la nuova procedura informatica.

Le garanzie in sofferenza, incagliate, ristrutturate, scadute e in bonis sono state censite secondo i criteri definiti dalla normativa sulla vigilanza prudenziale. Le garanzie deteriorate corrispondono alla somma delle garanzie in sofferenza, incagliate, ristrutturate e scadute.

I parametri di individuazione delle garanzie deteriorate sono i seguenti:

- in sofferenza: quelle nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza, anche non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- incagliate: quelle nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- ristrutturare: quelle nei confronti di soggetti ai quali, a causa del deterioramento delle loro condizioni economico-finanziarie, si consentono modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita;
- scadute: quelle nei confronti di soggetti che presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni, se chirografari, o da oltre 90 giorni, se ipotecari. È rilevato il totale delle garanzie verso tali soggetti, quando le rate scadute rappresentano almeno il 5% del totale del credito verso tali soggetti; in caso contrario sono rilevate solo le garanzie sulle rate scadute.

Le garanzie in bonis corrispondono alla somma delle garanzie non in regolare ammortamento, in osservazione e in regolare ammortamento. Prudenzialmente si sono distinte tre categorie rispetto all'unica prescritta dalla normativa di vigilanza.

Le garanzie non in regolare ammortamento sono quelle nei confronti di soggetti che presentano crediti scaduti da non oltre 180 giorni, se chirografari, o da non oltre 90 giorni, se ipotecari. Sono rilevate anche le garanzie sul capitale residuo non ricomprese tra le garanzie scadute.

Le garanzie in osservazione sono quelle nei confronti di soggetti a carico dei quali sono emerse informazioni negative, pur restando le operazioni garantite in regolare ammortamento.

Le garanzie in regolare ammortamento sono tutte quelle non ricomprese nelle categorie precedenti.

L'esposizione è definita come il capitale residuo garantito (per le garanzie deteriorate si aggiungono le rate scadute).

La probabilità d'inadempienza è pari al 100% per le sofferenze; prudenzialmente e in via eccezionale è stata posta pari al 100% anche per le incagliate.

La probabilità d'inadempienza per le garanzie ristrutturate, scadute, non in regolare ammortamento e in osservazione è pari alla media ponderata delle garanzie scadute e non in regolare ammortamento che sono passate a incagliate

o a sofferenze, come risulta dall'universo delle operazioni garantite dalla Società negli anni 2003 - 2008.

La perdita da inadempienza è stata calcolata sulla base della LGD per forme tecniche e attività economiche derivante dall'universo dei flussi delle operazioni garantite dalla Società negli anni 1998 - 2005. Prudenzialmente e in via eccezionale la LGD sulle garanzie incagliate e a sofferenza delle imprese extra agricole per le operazioni ipotecarie è stata aumentata del 60%, per tener conto del negativo andamento attuale del mercato immobiliare.

I periodi 1998 - 2005 e 2003 - 2008 sopra indicati sono stati selezionati perché ritenuti rappresentativi per quanto attiene le banche garantite, le forme tecniche in uso, le modalità di liquidazione delle perdite, la numerosità dei dati e l'andamento congiunturale.

Le rettifiche di valore sono definite come il prodotto tra l'esposizione, la probabilità d'inadempienza e la perdita da inadempienza. Prudenzialmente le rettifiche di valore sono state effettuate su tutte le garanzie deteriorate ed in via eccezionale, visto l'andamento congiunturale negativo, le rettifiche di valore sono state effettuate anche sulle esposizioni non in regolare ammortamento. Le rettifiche di valore sulle garanzie deteriorate sono calcolate in maniera analitica; quelle sulle garanzie non in regolare ammortamento sono calcolate in maniera forfetaria, quale rettifica di portafoglio.

Gli accantonamenti da effettuare (o in eccesso) sono definiti come la differenza tra le rettifiche di valore e il fondo rischi al 31 dicembre dell'anno precedente per le garanzie deteriorate e non in regolare ammortamento.

I dati sono stati elaborati nella forma di somma di flussi annui, in quanto questa metodologia consente di prendere in esame tutte le inadempienze, le esposizioni da inadempienza e le perdite da inadempienza che sono state generate dalle operazioni deliberate in un dato anno, eliminando gli effetti distortivi che ha sulle consistenze la liquidazione delle perdite.

I dati selezionati sono risultati attendibili perché sono dotati di un'adeguata numerosità e si riferiscono ad operazioni in gran parte estinte (quindi non più in grado di generare inadempienze) nonché ad esposizioni da inadempienza in gran parte liquidate (quindi non più in grado di generare perdite). Questi due requisiti caratterizzano sia i totali che i subtotali.

Infine l'intervallo temporale selezionato corrisponde a un intero ciclo congiunturale dell'economia toscana, considerato a partire dal primo anno in cui il prodotto interno lordo è aumentato rispetto all'anno precedente per terminare con l'ultimo anno in cui il prodotto interno lordo è diminuito rispetto all'anno precedente.

Criteri di cancellazione

Relativamente alle garanzie concesse, le medesime sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti (decorrenza del termine o anticipata scadenza) e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile a seguito di liquidazione della perdita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dalle commissioni attive, sono iscritti nella voce 30 "Commissioni Attive" del Conto economico. A partire dall'esercizio 2009 dette commissioni, come previsto dalle nuove Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari emanate il 16 dicembre 2009, sono rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione della garanzia, nel Conto economico "pro rata temporis" sulla base di stime interne dei tempi di manifestazione del contenzioso. Per l'esercizio 2009 tali stime prevedono una ripartizione in cinque esercizi.

Le perdite liquidate, le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto Economico alla voce 100 "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Con riferimento al regolamento CE n° 1126/2008, responsabile delle modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 che autorizzano le imprese a riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008, si specifica che la Società non ha effettuato alcuna riclassificazione delle proprie attività finanziarie tra i vari portafogli contabili previsti dalla normativa.

A.3.1 Gerarchia del fair value

Tra le novità delle nuove Istruzioni si rileva, oltre alla sopra menzionata possibilità di trasferimento delle attività finanziarie tra portafogli contabili, la definizione e l'informativa sulla gerarchia del fair value, con eliminazione della definizione di "strumenti finanziari quotati".

Secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo, secondo la definizione fornita dallo IAS 39, per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);

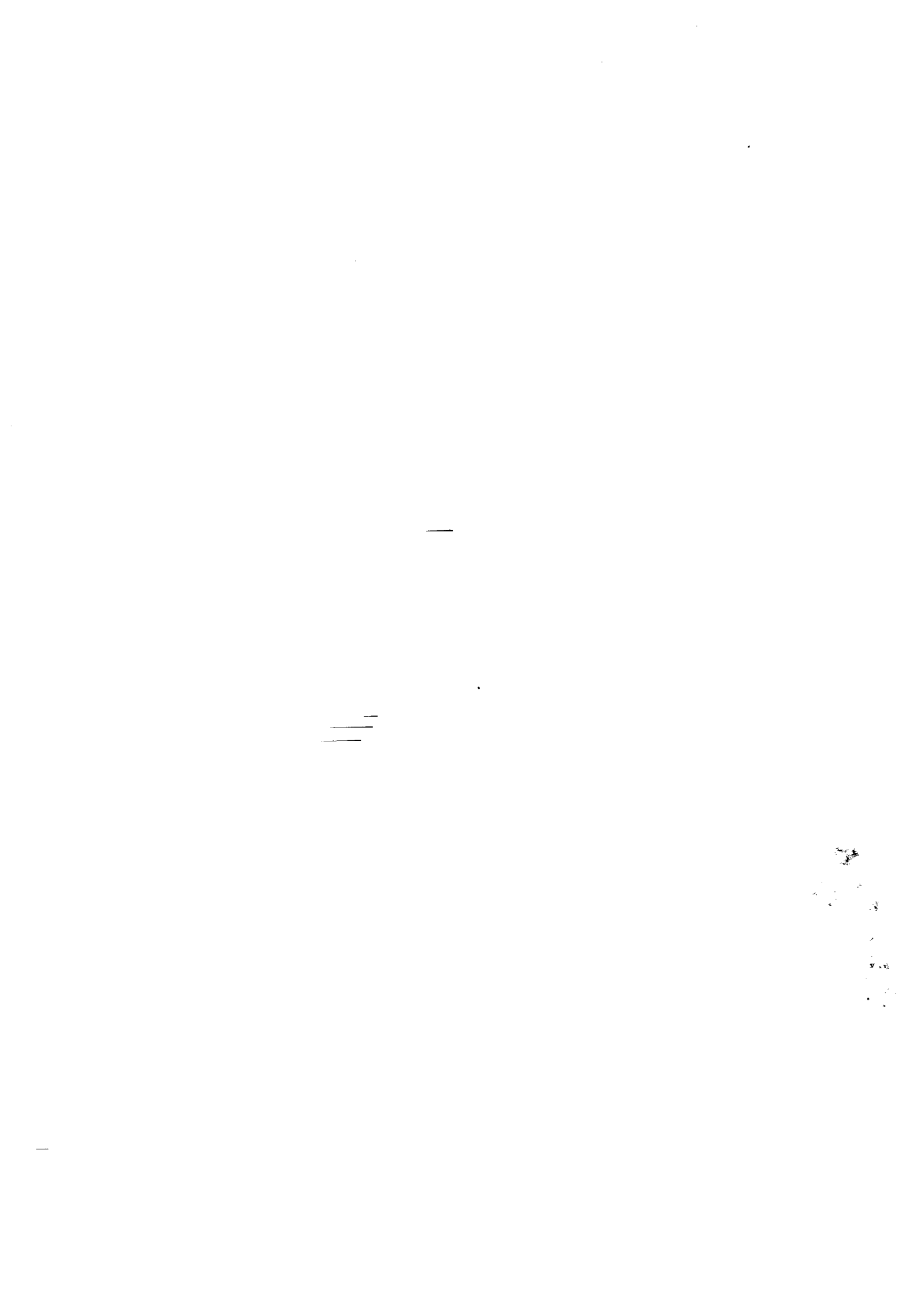
c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito viene riportata la tabella A.3.2.1 *Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value*, compilata considerando che:

- nel livello 1 sono inserite tutte le attività finanziarie quotate in mercati considerati attivi ai sensi della definizione fornita dallo IAS 39, così come attestato dagli enti creditizi depositari delle medesime attività finanziarie;
- nel livello 2 sono inserite tutte le attività finanziarie non quotate nei mercati attivi; con riferimento ai titoli di debito, tutti comunque quotati in mercati regolamentati, si è fatto riferimento alle comunicazioni degli enti creditizi depositari dei titoli in questione.
- nel livello 3 sono state inserite le attività finanziarie le cui quotazioni non sono rilevabili né su mercati attivi né, direttamente o indirettamente, su altri mercati; con riferimento specifico ai titoli di capitale, si è fatto riferimento alle valutazioni dei medesimi effettuate con il Metodo del patrimonio netto.

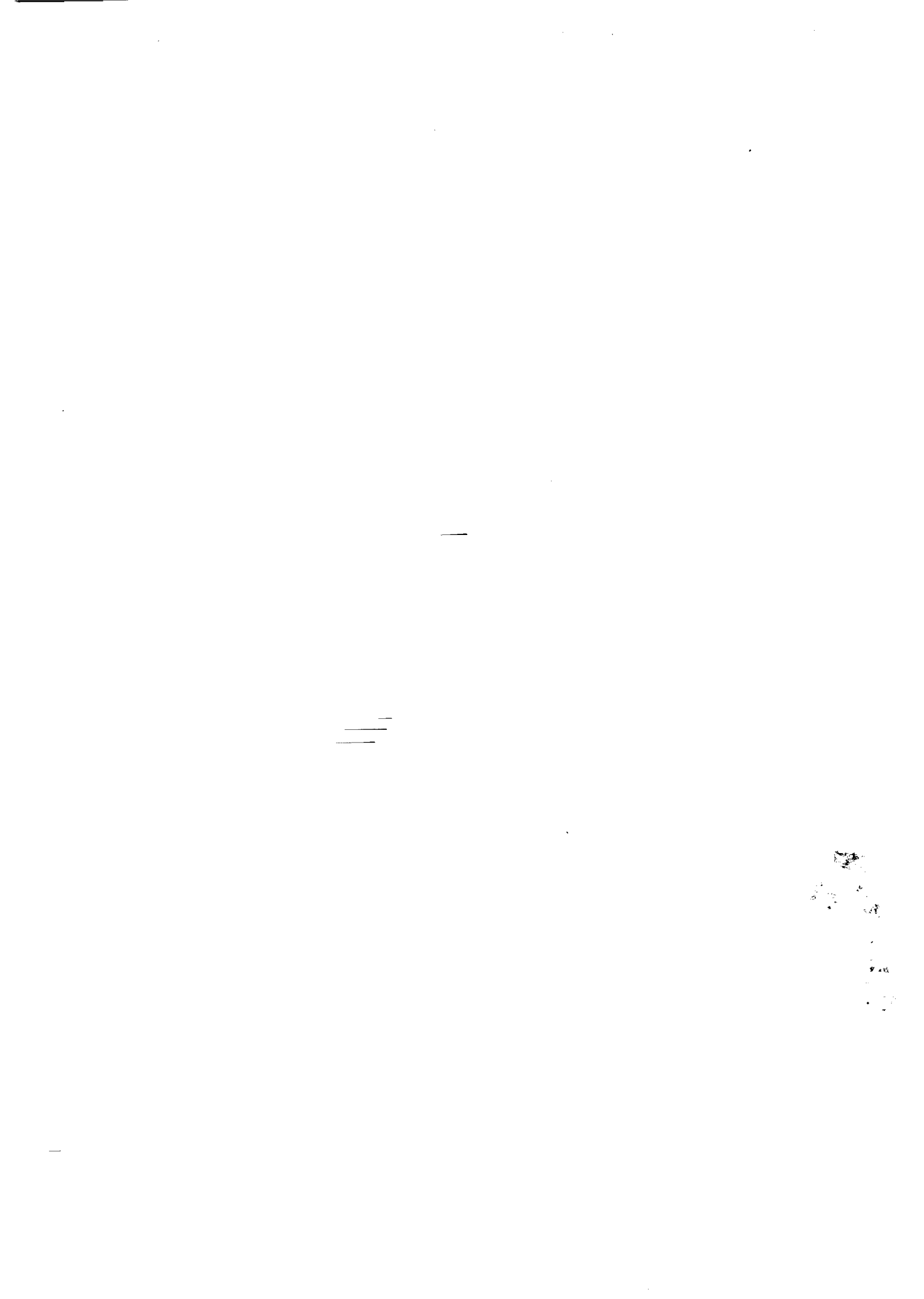
A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|---|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 19.991.677 | 32.052.903 | 9.606.407 | 61.650.987 |
| 4. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | 19.991.677 | 32.052.903 | 9.606.407 | 61.650.987 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | | | | |



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel caso in cui il valore delle varie voci dello Stato Patrimoniale "Gestione Fondi Propri + Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione" siano composti sia da voci dello Stato Patrimoniale "Gestione Fondi Propri" sia da voci dello Stato Patrimoniale "Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione" all'interno sarà indicato il "Di cui" per Fondi Propri e il "Di cui" per Fondi di Terzi in Amministrazione; qualora, invece, sia assente la voce per lo Stato Patrimoniale "Fondi di Terzi in Amministrazione", le relative Tabelle sono da considerarsi rappresentative dello Stato Patrimoniale "Gestione Fondi Propri + Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione" e dello Stato Patrimoniale "Gestione Fondi Propri", i cui valori sono coincidenti.



ATTIVO



Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--------------------------|---------------|--------------|
| Cassa contanti - assegni | 9.095 | 405 |
| Bancoposta | 12.606 | 3.080 |
| Totale | 21.702 | 3.485 |

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1. Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

| Voci/Valori | 31/12/09 | | | 31/12/08 | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 19.991.677 | 31.602.903 | | 10.872.046 | 19.022.684 | |
| 2. Titoli di capitale e quote OICR | | | | | | |
| 2.1 partecipazioni Fondo d.d. 3155/2006 | | | 1.100.785 | | | 1.700.785 |
| 2.2 partecipazioni Fondo art. 5 L.R. 24/96 | | | 6.994.995 | | | 5.747.571 |
| 2.3 partecipazioni Patrimonio (Fondo Idea) | | | 540.906 | | | 779.080 |
| 2.4 partecipazioni Patrimonio (strumentali) | | | 9.065.501 | | | 4.638.872 |
| 2.5 Quote di O.I.C.R. | | 3.117.900 | | | 3.117.900 | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Sub totali | 19.991.677 | 34.720.803 | 17.702.187 | 10.872.046 | 22.140.584 | 12.866.308 |
| Totale | | 72.414.667 | | | 45.878.938 | |

Di cui Fondi Propri:

4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

| Voci/Valori | 31/12/09 | | | 31/12/08 | | |
|---|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 19.991.677 | 31.602.903 | | 8.213.410 | 11.461.826 | |
| 2. Titoli di capitale e quote OICR | | | | | | |
| 2.1 partecipazioni Fondo d.d. 3155/2006 | | | | | | |
| 2.2 partecipazioni Fondo art. 5 L.R. 24/96 | | | | | | |
| 2.3 partecipazioni Patrimonio (Fondo Idea) | | | 540.906 | | | 779.080 |
| 2.4 partecipazioni Patrimonio (strumentali) | | | 9.065.501 | | | 4.638.872 |
| 2.5 Quote di O.I.C.R. | | 450.000 | | | 450.000 | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Sub totali | 19.991.677 | 32.052.903 | 9.606.407 | 8.213.410 | 11.911.826 | 5.417.952 |
| Totale | 61.650.987 | | | 25.543.188 | | |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

| Voci/Valori | 31/12/09 | | | 31/12/08 | | |
|---|-----------|-------------------|-----------|-----------|-------------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | 2.658.636 | 7.560.858 | |
| 2. Titoli di capitale e quote OICR | | | | | | |
| 2.1 partecipazioni Fondo d.d. 3155/2006 | | | 1.100.785 | | | 700.785 |
| 2.2 partecipazioni Fondo art. 5 L.R. 24/96 | | | 6.994.995 | | | 5.747.571 |
| 2.3 partecipazioni Patrimonio (Fondo Idea) | | | | | | |
| 2.4 partecipazioni Patrimonio (strumentali) | | | | | | |
| 2.5 Quote di O.I.C.R. | | 2.667.900 | | | 2.667.900 | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Sub totali | | 2.667.900 | 8.095.780 | 2.658.636 | 10.228.758 | 6.448.356 |
| Totale | | 10.763.680 | | | 19.335.750 | |

4.1.1 Dettaglio delle partecipazioni

| Voci/Valori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Fondo d.d. 3155/2006 | | |
| 1.1 PLT sc | 660.784 | 660.784 |
| 1.2 Lapedei srl in concordato preventivo | 1 | 1 |
| 1.3 Etruria srl | 40.000 | 40.000 |
| 1.4 Movies spa | 400.000 | |
| 2. Fondo art. 5 L.R. 24/96 | | |
| 2.1 Floramiata spa | 103.291 | 103.291 |
| 2.2 Comp. Prod. Agro Ittici Mediterranei srl | 635.479 | 635.479 |
| 2.3 Caseificio Sociale Coop. Sorano sc | 1 | 1 |
| 2.4 Terra Uomini e Ambiente sc | 1.038.188 | 1.038.188 |
| 2.5 Coop. Agricola Le Rene sc | 85.697 | 185.697 |
| 2.6 Produttori Agricoli Terre dell'Etruria sc | 1.808.352 | 1.808.352 |
| 2.7 Coop. Agricola di Legnaia sc | 442.320 | 442.320 |
| 2.8 Frantoio Sociale Colline di Massa Marittima sc | 1 | 1 |
| 2.9 Consorzio Caseificio di Sorano sc | 1 | 1 |
| 2.10 Le Chiantigiane sc | 1.020.807 | 1.134.241 |
| 2.11 Agricoltori del Chianti Geografico sc | 300.000 | 400.000 |
| 2.12 Centrale del Latte Firenze Pistoia Livorno spa | 1.560.858 | |
| 3. Patrimonio (Fondo Idea e Rilancio d'impresa) | | |
| 3.1 Protera srl | 90.906 | 90.906 |
| 3.2 I.F.L. Italian Food & Lifestyle srl ¹ | | 78.174 |
| 3.3 Il Ceppo srl | 200.000 | 200.000 |
| 3.4 Etruria srl ¹ | | 160.000 |
| 3.5 Terra Uomini e Ambiente sc | 250.000 | 250.000 |
| 4. Patrimonio (strumentali) | | |
| 4.1 Valdarno Sviluppo | 7.119 | 9.949 |
| 4.2 Patto Duemila scarl | 1.382 | 1.187 |
| 4.3 Ti Forma sc | 36.041 | 27.740 |
| 4.4 Polo Navacchio spa | 99.996 | 99.996 |
| 4.5 Merchant di filiera srl ² | 9.966 | |
| 4.6 Terme di Montecatini spa | 4.500.000 | 4.500.000 |
| 4.7 Sviluppo Industriale spa | 49.997 | |
| 4.8 Centrale del latte Firenze Pistoia Livorno spa | 4.361.000 | |
| Totale | 17.702.187 | 11.866.308 |

¹ Trasferiti alla voce partecipazioni (voce 90)

² In liquidazione volontaria

Di cui Fondi Propri:

4.1.1 Dettaglio delle partecipazioni

| Voci/Valori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|------------------|
| 3. Patrimonio (Fondo Idea e Rilancio d'impresa) | | |
| 3.1 Protera srl | 90.906 | 90.906 |
| 3.2 I.F.L. Italian Food & Lifestyle srl ¹ | | 78.174 |
| 3.3 Il Ceppo srl | 200.000 | 200.000 |
| 3.4 Etruria srl ¹ | | 160.000 |
| 3.5 Terra Uomini e Ambiente sc | 250.000 | 250.000 |
| 4. Patrimonio (strumentali) | | |
| 4.1 Valdarno Sviluppo | 7.119 | 9.949 |
| 4.2 Patto Duemila scarl | 1.382 | 1.187 |
| 4.3 Ti Forma sc | 36.041 | 27.740 |
| 4.4 Polo Navacchio spa | 99.996 | 99.996 |
| 4.5 Merchant di filiera srl ² | 9.966 | |
| 4.5 Terme di Montecatini spa | 4.500.000 | 4.500.000 |
| 4.6 Sviluppo Industriale spa | 49.997 | |
| 4.7 Centrale del latte Firenze Pistoia Livorno spa | 4.361.000 | |
| Totale | 9.606.407 | 5.417.952 |

¹ Trasferiti alla voce partecipazioni (voce 90)

² In liquidazione volontaria

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.1.1 Dettaglio delle partecipazioni

| Voci/Valori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|------------------|
| <u>1. Fondo d.d. 3155/2006</u> | | |
| 1.1 C.A.M. sc | | |
| 1.2 PLT sc | 660.784 | 660.784 |
| 1.3 Lapedei srl in concordato preventivo | 1 | 1 |
| 1.4 Etruria srl | 40.000 | 40.000 |
| 1.5 Movies spa | 400.000 | |
| <u>2. Fondo art. 5 L.R. 24/96</u> | | |
| 2.1 Floramiata spa | 103.291 | 103.291 |
| 2.2 Comp. Prod. Agro Ittici Mediterranei srl | 635.479 | 635.479 |
| 2.3 Caseificio Sociale Coop. Sorano sc | 1 | 1 |
| 2.4 Terra Uomini e Ambiente | 1.038.188 | 1.038.188 |
| 2.5 Coop. Agricola Le Rene sc | 85.697 | 185.697 |
| 2.6 Produttori Agricoli Terre dell'Etruria sc | 1.808.352 | 1.808.352 |
| 2.7 Coop. Agricola di Legnaia sc | 442.320 | 442.320 |
| 2.8 Frantoio Sociale Colline di Massa Marittima sc | 1 | 1 |
| 2.9 Consorzio Caseificio di Sorano sc | 1 | 1 |
| 2.10 Le Chiantigiane sc | 1.020.807 | 1.134.241 |
| 2.11 Terre di Maremma | | |
| 2.12 Agricoltori del Chianti Geografico sc | 300.000 | 400.000 |
| 2.13 Centrale del Latte Firenze | 1.560.858 | |
| Totale | 8.095.780 | 6.448.356 |

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 5.409.488 | 2.772.129 |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | 43.484.629 | 24.919.726 |
| d) Enti finanziari | 3.117.900 | 3.117.900 |
| e) Altri emittenti | 20.402.650 | 14.069.183 |
| Totale | 72.414.667 | 44.878.938 |

Di cui Fondi Propri:

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 5.409.488 | 2.772.129 |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | 43.484.629 | 16.820.090 |
| d) Enti finanziari | 450.000 | 450.000 |
| e) Altri emittenti | 12.306.870 | 5.500.969 |
| Totale | 61.650.987 | 25.543.188 |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | 8.099.636 |
| d) Enti finanziari | 2.667.900 | 2.667.900 |
| e) Altri emittenti | 8.095.780 | 8.568.214 |
| Totale | 10.763.680 | 19.335.750 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| Variazioni/tipologie | Titoli di debito | Titoli di capitale e quote di OICR | Finanziamenti | Totale |
|--|-------------------|------------------------------------|---------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 29.894.734 | 14.984.204 | | 44.878.938 |
| B. Aumenti | | | | |
| B1. Acquisti | 15.283.828 | 6.461.855 | | 21.745.684 |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | 1.428.835 | 8.495 | | 1.437.330 |
| B3. Riprese di valore | | | | |
| - imputate al conto economico | | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | 16.478.864 | 15.197 | | 16.494.060 |
| B5. Altre variazioni | 37.215 | | | 37.215 |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C1. Vendite | 1.559.000 | | | 1.559.000 |
| C2. Rimborsi | 3.560.858 | 313.434 | | 3.874.292 |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | 200.661 | 8.060 | | 208.721 |
| C4. Rettifiche di valore | 79.695 | | | 79.695 |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | 6.099.636 | 328.174 | | 6.427.810 |
| C6. Altre variazioni | 29.042 | | | 29.042 |
| D. Rimanenze finali | 51.594.584 | 20.820.083 | | 72.414.667 |

Di cui Fondi Propri:

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| Variazioni/tipologie | Titoli di debito | Titoli di capitale e quote di OICR | Finanziamenti | Totale |
|--|-------------------|------------------------------------|---------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 19.675.236 | 5.867.952 | | 25.543.188 |
| B. Aumenti | | | | |
| B1. Acquisti | 15.283.828 | 4.500.997 | | 19.784.826 |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | 1.428.835 | 8.495 | | 1.437.330 |
| B3. Riprese di valore | | | | |
| - imputate al conto economico | | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | 16.478.864 | 15.197 | | 16.494.060 |
| B5. Altre variazioni | 37.215 | | | 37.215 |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C1. Vendite | 1.000.000 | | | 1.000.000 |
| C2. Rimborsi | | | | |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | 200.661 | 8.060 | | 208.721 |
| C4. Rettifiche di valore | 79.695 | | | 79.695 |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | | 328.174 | | 328.174 |
| C6. Altre variazioni | 29.042 | | | 29.042 |
| D. Rimanenze finali | 51.594.580 | 10.056.407 | | 61.650.987 |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| Variazioni/tipologie | Titoli di debito | Titoli di capitale e quote di OICR | Finanziamenti | Totale |
|--|------------------|------------------------------------|---------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 10.219.494 | 9.116.256 | | 19.335.751 |
| B. Aumenti | | | | |
| B1. Acquisti | | 1.960.858 | | 1.960.858 |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | | | | |
| B3. Riprese di valore | | | | |
| - imputate al conto economico | | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | | | | |
| B5. Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C1. Vendite | 559.000 | | | 559.000 |
| C2. Rimborsi | 3.560.858 | 313.434 | | 3.874.292 |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | | | | |
| C4. Rettifiche di valore | | | | |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | 6.099.636 | | | 6.099.636 |
| C6. Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | 0 | 10.763.680 | | 10.763.680 |

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Valori Bilancio 2009 | Fair value 2009 | | | Valori Bilancio 2008 | Fair value 2008 | | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------|----|----|-------------------------|-------------------|----|----|
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli | | | | | | | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 51.308.316 | 57.287.734 | | | 40.776.448 | 45.046.455 | | |
| b) Altri enti pubblici | | | | | | | | |
| c) Banche | 10.013.587 | 10.248.915 | | | 18.391.277 | 17.694.307 | | |
| d) Enti finanziari | | | | | | | | |
| e) Altri emittenti | 2.249.179 | 2.375.350 | | | 3.247.364 | 3.340.165 | | |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | | |
| a) Banche | | | | | | | | |
| b) Enti finanziari | | | | | | | | |
| c) Clientela | | | | | | | | |
| Totale | 63.571.082 | 69.911.999 | | | 62.415.088 | 66.080.928 | | |

Di cui Fondi Propri:

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Valori Bilancio 2009 | Fair value 2009 | | | Valori Bilancio 2008 | Fair value 2008 | | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------|----|----|-------------------------|-------------------|----|----|
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli | | | | | | | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 51.308.316 | 57.287.734 | | | 25.287.179 | 29.451.914 | | |
| b) Altri enti pubblici | | | | | | | | |
| c) Banche | 10.013.587 | 10.248.915 | | | 15.896.383 | 15.348.307 | | |
| d) Enti finanziari | | | | | | | | |
| e) Altri emittenti | 2.249.179 | 2.375.250 | | | 3.247.364 | 3.340.165 | | |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | | |
| a) Banche | | | | | | | | |
| b) Enti finanziari | | | | | | | | |
| c) Clientela | | | | | | | | |
| Totale | 63.571.082 | 69.911.899 | | | 44.430.925 | 48.140.386 | | |

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

| Variazioni/Tipologie | Titoli di debito | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 62.415.088 | | 62.415.088 |
| B. Aumenti | | | |
| B1. Acquisti | 20.755.592 | | 20.755.592 |
| B2. Riprese di valore | | | |
| B3. Trasferimenti da altri portafogli | 12.956.986 | | 12.956.986 |
| B4. Altre variazioni | 79.938 | | 79.938 |
| C. Diminuzioni | | | |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rimborsi | 9.269.000 | | 9.269.000 |
| C3. Rettifiche di valore | | | |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | 23.336.213 | | 23.336.213 |
| C5. Altre variazioni | 31.309 | | 31.309 |
| D. Rimanenze finali | 63.571.082 | | 63.571.082 |

Di cui Fondi Propri:

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

| Variazioni/tipologie | Titoli di debito | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|-------------------------|----------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 44.430.925 | | 44.430.925 |
| B. Aumenti | | | |
| B1. Acquisti | 20.755.592 | | 20.755.592 |
| B2. Riprese di valore | | | |
| B3. Trasferimenti da altri portafogli | 12.956.986 | | 12.956.986 |
| B4. Altre variazioni | 78.382 | | 78.382 |
| C. Diminuzioni | | | |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rimborsi | 4.240.266 | | 4.240.266 |
| C3. Rettifiche di valore | | | |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | 10.379.227 | | 10.379.227 |
| C5. Altre variazioni | 31.309 | | 31.309 |
| D. Rimanenze finali | 63.571.082 | | 63.571.082 |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

| Variazioni/tipologie | Titoli di debito | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|---------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 17.984.163 | | 17.984.163 |
| B. Aumenti | | | |
| B1. Acquisti | | | |
| B2. Riprese di valore | | | |
| B3. Trasferimenti da altri portafogli | | | |
| B4. Altre variazioni | 1.557 | | 1.557 |
| C. Diminuzioni | | | |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rimborsi | 5.028.734 | | 5.028.734 |
| C3. Rettifiche di valore | | | |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | 12.956.986 | | 12.956.986 |
| C5. Altre variazioni | | | |
| D. Rimanenze finali | 0 | | 0 |

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

| Composizione | 31/12/09 | 31/12/08 |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Depositi e conti correnti | 192.627.596 | 270.744.480 |
| 2. Finanziamenti | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | |
| 2.3 Factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | |
| 3. Titoli di debito | | |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | | |
| 4. Altre attività | 1.101.224 | 4.497 |
| Totale valore di bilancio | 193.728.820 | 270.748.977 |
| Totale fair value | 193.728.820 | 270.748.977 |

Di cui Fondi Propri:
6.1 "Crediti verso banche"

| Composizione | 31/12/09 | 31/12/08 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Depositi e conti correnti | 25.172.147 | 34.339.666 |
| 2. Finanziamenti | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | |
| 2.3 Factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | |
| 3. Titoli di debito | | |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | | |
| 4. Altre attività | 1.101.224 | 4.497 |
| Totale valore di bilancio | 26.273.371 | 34.344.163 |
| Totale fair value | 26.273.371 | 34.344.163 |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

6.1 "Crediti verso banche"

| Composizione | 31/12/09 | 31/12/08 |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Depositi e conti correnti | 167.455.449 | 236.404.814 |
| 2. Finanziamenti | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | |
| 2.3 Factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | |
| 3. Titoli di debito | | |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | | |
| 4. Altre attività | | |
| Totale valore di bilancio | 167.455.449 | 236.404.814 |
| Totale fair value | 167.455.449 | 236.404.814 |

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

| Composizione | 31/12/09 | 31/12/08 |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Depositi e conti correnti | | |
| 2. Finanziamenti | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | |
| 2.3 Factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | 200.000 | 200.000 |
| 3. Titoli di debito | | |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | | |
| 4. Altre attività | | |
| Totale valore di bilancio | 200.000 | 200.000 |
| Totale fair value | 200.000 | 200.000 |

6.5 "Crediti verso clientela"

| Composizione | 31/12/09 | 31/12/08 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Depositi e conti correnti | | |
| 2. Finanziamenti | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | |
| 2.3 Factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | 625.154 | 287.321 |
| 3. Titoli di debito | | |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | | |
| 4. Altre attività | 8.019.374 | 4.342.038 |
| Totale valore di bilancio | 8.644.528 | 4.629.359 |
| Totale fair value | 8.644.528 | 4.629.359 |

6.7 "Crediti": attività garantite

| | Totale 2009 | | | | | | Totale 2008 | | | | | |
|--|----------------------|----|-------------------------------|----|-------------------------|---------------|----------------------|----|-------------------------------|----|-------------------------|----------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività in bonis garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| - Crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | | | 66.667 | 66.667 | | | | | 133.334 | 133.334 |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| - Crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | | | | | | | | | | |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | 66.667 | 66.667 | | | | | 133.334 | 133.334 |

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni imprese | Valore di bilancio | Quota partecip. | Disp.tà voti | Sede | Totale attivo | Totale ricavi | Importo del patrimonio netto | Risultato dell'ultimo esercizio | Quotaz. (Sì/No) |
|---|--------------------|-----------------|--------------|--------------|---------------|---------------|------------------------------|---------------------------------|-----------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | | | | | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | | | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | | | | | |
| C.1 Grosseto Sviluppo spa | 22.007 | 3,40% | 3,40% | Grosseto | 16.218.429 | 340.157 | 4.875.709 | -362.096 | no |
| C.2 S.I.C.I. sgr spa | 1.610.922 | 31,00% | 31,00% | Firenze | 8.607.468 | 2.204.243 | 7.888.309 | 636.981 | no |
| C.3 Biofund spa | 200.000 | 3,40% | 3,40% | Siena | 5.337.337 | 10.000 | 4.418.670 | -439.947 | no |
| C.4 Pont-Tech soc. cons. a r.l. | 50.000 | 5,65% | 5,65% | Pontedera PI | 1.187.647 | 185.597 | 713.034 | -80.994 | no |
| C.5 I.F.L. Italian Food & Lifestyle srl | 168.174 | 36,36% | 36,36% | Grosseto | 1.161.588 | 40.572 | 212.825 | -18.403 | no |
| C.6 Etruria srl | 160.000 | 22,72% | 22,72% | Firenze | 809.768 | 903.603 | 348.257 | -16.389 | no |

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

| | Partecipazioni di gruppo | Partecipazioni non di gruppo | Totale |
|------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|-----------|
| A. Esistenze iniziali | | 1.899.110 | 1.899.110 |
| B. Aumenti | | | |
| B1. Acquisti | | | |
| B2. Riprese di valore | | 19.016 | 19.016 |
| B3. Rivalutazioni | | | |
| B4. Altre variazioni | | 328.174 | 328.174 |
| C. Diminuzioni | | | |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rettifiche di valore | | | |
| C3. Altre variazioni | | 35.197 | 35.197 |
| D. Rimanenze finali | | 2.211.103 | 2.211.103 |

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

| Voci/Valutazione | 31/12/09 | | 31/12/08 | |
|--|----------------------------|--|----------------------------|--|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value o rivalutate | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value o rivalutate |
| 1. Attività ad uso funzionale | | | | |
| 1.1 di proprietà | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili e arredi | 20.527 | | 18.625 | |
| d) strumentali | 47.885 | | 32.740 | |
| e) altri | 43.971 | | 34.888 | |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili e arredi | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| Totale 1 | 112.383 | | 86.253 | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 2.1 beni inoptati | | | | |
| 2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 2.3 altri beni | | | | |
| Totale 2 | | | | |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento | | | | |
| di cui: concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale 3 | | | | |
| Totale (1+2+3) | 112.383 | | 86.253 | |
| Totale (attività al costo e rivalutate) | 112.383 | | 86.253 | |

10.2 Attività materiali: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili e arredi | Strumentali | Altri | Totale |
|---|---------|------------|--------------------|-------------|--------|---------|
| A. Esistenze iniziali | | | 18.625 | 32.740 | 34.888 | 86.253 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Acquisti | | | 7.713 | 37.049 | 12.206 | 56.968 |
| B.2 Riprese di valore | | | | | | |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | | 5.811 | 21.905 | 3.124 | 30.839 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | | | 20.527 | 47.885 | 43.971 | 112.383 |

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

| Voci/Valutazione | 31/12/09 | | 31/12/08 | |
|--|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value |
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali | | | | |
| 2.1 di proprietà | 504.541 | | 158.559 | |
| - generate internamente | | | | |
| - altre | | | | |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| Totale 2 | 504.541 | | 158.559 | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | |
| Totale 3 | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale (1+2+3+4) | 504.541 | | 158.559 | |
| Totale (attività al costo + attività al fair value) | 504.541 | | 158.559 | |

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Totale |
|--|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 158.559 |
| B. Aumenti | |
| B.1 Acquisti | 672.497 |
| B.2 Riprese di valore | |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| B.4 Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | |
| C.1 Vendite | |
| C.2 Ammortamenti | 326.516 |
| C.3 Rettifiche di valore | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C.5 Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 504.541 |

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

| | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|------------------|
| Crediti IRPEG anni precedenti | 17.800 | 17.800 |
| Interessi su crediti IRPEG anni precedenti | 16.057 | 16.057 |
| Fondo rettificativo Interessi su crediti IRPEG anni precedenti | -16.057 | -16.057 |
| Crediti IRES esercizi precedenti (sino al 31/12/2008) | 4.248.570 | 2.161.782 |
| Crediti IRES esercizio 2009 | 664.085 | 3.504.256 |
| Credito IRAP esercizio 2009 | 535.132 | 502.299 |
| Imposte anticipate - IRES | 1.292.794 | 683.802 |
| Imposte anticipate - IRAP | 1.265 | 1.808 |
| Credito IVA esercizi precedenti (sino al 31/12/2008) | 50.858 | 50.858 |
| Credito IVA esercizio 2009 | 38.399 | 0 |
| Credito per imposta di bollo virtuale | 5.963 | 7.773 |
| Altri crediti | 1.568 | 1.568 |
| Totale | 6.856.434 | 6.931.945 |

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

| | 31/12/09 | 31/12/08 |
|---|------------------|------------------|
| Debiti per ritenute lavoro dipendente | 160.364 | 165.248 |
| Ritenute di acconto su agevolazioni pubbliche | 28.653 | 90.595 |
| Debiti per ritenute su scarti di emissione titoli | 3.937 | 3.837 |
| Debiti per ritenute su redditi di capitale | 197.896 | 1.383.400 |
| Debito IRES esercizio in corso | 578.257 | 901.210 |
| Debito IRAP esercizio in corso | 1.078.031 | 381.786 |
| Imposte differite IRES | 8.454 | 8.454 |
| Imposte differite IRAP | 1.127 | 1.127 |
| Totale | 2.056.719 | 2.935.656 |

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|----------------|
| 1. Esistenze iniziali | 685.609 | 323.689 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 687.300 | 561.418 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | 55 |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 78.851 | 199.553 |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 1.294.058 | 685.609 |

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|----------|----------|
| 1. Esistenze iniziali | 9.582 | 9.582 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 9.582 | 9.582 |

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|--------------------|-------------------|
| Ratei attivi | 1.468.801 | 1.066.022 |
| Risconti attivi | 54.006 | 46.582 |
| Crediti verso banche per provvista ex azioni comunitarie docup 94/99 | 0 | 260.663 |
| Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex L.R. 11/2000 | 37.577 | 70.910 |
| Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex azione comunitaria docup 2000/2006 | 6.463.730 | 3.353.305 |
| Crediti v/clientela per finanziamenti ex azione comunitaria 1.1.1 docup 2000/2006 | 98.267.056 | 78.885.804 |
| Crediti v/clientela per anticipazioni finanziarie ex misura regionale 2.6 PRSE 2000 | 50.820 | 111.704 |
| Crediti v/clientela per finanziamenti allo Sviluppo Precompetitivo | 5.304.165 | 228.196 |
| Crediti v/clientela per finanziamenti agli Investimenti Innovativi | 3.823.017 | 582.664 |
| Crediti v/clientela per finanziamenti alle Filiere - Hitex | 835.850 | |
| Crediti v/dipendenti e collaboratori | 128.432 | 89.200 |
| Crediti verso fornitori | 69.791 | 143.018 |
| Crediti diversi | 801 | 3.157 |
| Depositi a cauzione | 3.263 | 4.376 |
| Totale | 116.507.308 | 84.845.600 |

Di cui Fondi Propri:

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|------------------|
| Ratei attivi | 1.468.801 | 778.110 |
| Risconti attivi | 54.006 | 46.582 |
| Crediti verso banche per provvista ex azioni comunitarie docup 94/99 | | |
| Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex L.R. 11/2000 | | |
| Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex azione comunitaria docup 2000/2006 | | |
| Crediti v/clientela per finanziamenti ex azione comunitaria 1.1.1 docup 2000/2006 | | |
| Crediti v/clientela per anticipazioni finanziarie ex misura regionale 2.6 PRSE 2000 | | |
| Crediti v/clientela per finanziamenti allo Sviluppo Precompetitivo | | |
| Crediti v/clientela per finanziamenti agli Investimenti Innovativi | | |
| Crediti v/clientela per finanziamenti alle Filiere - Hitex | | |
| Crediti v/dipendenti e collaboratori | 128.432 | 89.200 |
| Crediti verso fornitori | 69.791 | 143.018 |
| Crediti diversi | 801 | 3.157 |
| Depositi a cauzione | 3.263 | 4.376 |
| Totale | 1.725.094 | 1.064.443 |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:
 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|--------------------|-------------------|
| Ratei attivi | 0 | 287.912 |
| Crediti verso banche per provvista ex azioni comunitarie docup 94/99 | 0 | 260.663 |
| Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex L.R. 11/2000 | 37.577 | 70.910 |
| Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex azione comunitaria docup 2000/2006 | 6.463.730 | 3.353.305 |
| Crediti v/clientela per finanziamenti ex azione comunitaria 1.1.1 docup 2000/2006 | 98.267.056 | 78.885.804 |
| Crediti v/clientela per anticipazioni finanziarie ex misura regionale 2.6 PRSE 2000 | 50.820 | 111.704 |
| Crediti v/clientela per finanziamenti allo Sviluppo Precompetitivo | 5.304.165 | 228.196 |
| Crediti v/clientela per finanziamenti agli Investimenti Innovativi | 3.823.017 | 582.664 |
| Crediti v/clientela per finanziamenti alle Filiere Hitex | 835.850 | |
| Totale | 114.782.215 | 83.781.158 |



PASSIVO



Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

| Voci | 31/12/09 | | | 31/12/08 | | |
|---------------------------|---------------|-----------------------|------------------|--------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | | | | 404 | | |
| 2. Altri debiti* | 15.361 | — | 1.335.939 | | | 269.279 |
| Totale | 15.361 | | 1.335.939 | 404 | | 269.279 |
| <i>Fair value</i> | 15.361 | | 1.335.939 | 404 | | 269.279 |

* Di cui € 1.170.046,17 per risconti passivi su commissioni per garanzie prestate.

Di cui Fondi Propri:

1.1 Debiti

| Voci | 31/12/09 | | | 31/12/08 | | |
|---------------------------|---------------|-----------------------|------------------|--------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | | | | 404 | | |
| 2. Altri debiti* | 15.361 | | 1.319.215 | | | 252.555 |
| Totale | 15.361 | | 1.319.215 | 404 | | 252.555 |
| <i>Fair value</i> | 15.361 | | 1.319.215 | 404 | | 252.555 |

* Di cui € 1.170.046,17 per risconti passivi su commissioni per garanzie prestate.

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

1.1 Debiti

| Voci | 31/12/09 | | | 31/12/08 | | |
|---------------------------|--------------|-----------------------|-----------------|--------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | | | | | | |
| 2. Altri debiti | | | 16.724 | | | 16.724 |
| Totale | | | 16.724 | | | 16.724 |
| <i>Fair value</i> | 0 | 0 | 16.724 | 0 | 0 | 16.724 |

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|--------------------|--------------------|
| Fornitori e prestatori italiani | 478.405 | 242.573 |
| Fornitori e prestatori estero | 668 | 890 |
| Prestatori autonomi italiani | 34.627 | 7.088 |
| Fatture da ricevere | 109.930 | 254.692 |
| Debiti ed oneri del personale | 1.259.464 | 972.019 |
| Debiti per emolumenti organi sociali | 34.533 | 67.914 |
| Debiti diversi | 2.995.734 | 2.760.837 |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Garanzie | 72.476.184 | 60.263.680 |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Agevolazioni | 86.072.312 | 137.458.708 |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Altri Fondi | 134.436.124 | 160.156.497 |
| Fondo rischi per garanzie | 12.268.414 | 10.280.635 |
| Totale | 310.166.395 | 372.465.533 |

Di cui Fondi Propri:
9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|-------------------|-------------------|
| Fornitori e prestatori italiani | 478.404 | 242.573 |
| Fornitori e prestatori estero | 668 | 890 |
| Prestatori autonomi italiani | 34.627 | 7.088 |
| Fatture da ricevere | 109.930 | 254.692 |
| Debiti ed oneri del personale | 1.259.464 | 972.019 |
| Debiti per emolumenti organi sociali | 34.533 | 67.914 |
| Debiti diversi | 2.995.734 | 2.756.621 |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Garanzie | | |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Agevolazioni | | |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Altri Fondi | | |
| Fondo rischi per garanzie | 12.268.414 | 10.280.635 |
| Totale | 17.181.776 | 14.582.432 |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|--------------------|--------------------|
| Debiti diversi | 0 | 4.215 |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Garanzie | 72.476.184 | 60.263.680 |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Agevolazioni | 86.072.312 | 137.458.708 |
| Fondi di Terzi in Amministrazione - Altri Fondi | 134.436.124 | 160.156.497 |
| Totale | 292.984.620 | 357.883.100 |

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

| | 31/12/09 | 31/12/08 |
|-------------------------------------|------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.275.151 | 1.249.004 |
| B. Aumenti | | |
| B1. Accantonamento dell'esercizio | | |
| B2. Altre variazioni in aumento | 33.933 | 41.047 |
| C. Diminuzioni | | |
| C1. Liquidazioni effettuate | | 9.865 |
| C2. Altre variazioni in diminuzione | 109.246 | 5.034 |
| D. Esistenze finali | 1.199.838 | 1.275.151 |

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120 - 140

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

| Tipologie | Importo |
|---|-------------------|
| 1. Capitale (azioni ordinarie da € 52 cad.) | |
| 1.1 Capitale sociale sottoscritto | 98.729.956 |
| 1.1.1 Capitale sociale sottoscritto non versato | -196.042 |
| Totale capitale sociale | 98.533.914 |

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

| Tipologie | Importo |
|---|-------------------|
| 1. Prestiti subordinati | |
| 1.1 Regione Toscana "Emergenza Economia Investimenti" - scad. 31/12/2024 | 28.365.713 |
| 1.1 Regione Toscana "Emergenza Economia Liquidità" - scad. 31/12/2024 | 13.375.436 |
| Totale | 41.741.149 |

12.5 Altre informazioni

12.5.1 "Dettaglio partecipanti al capitale sociale"

| Socio | N. | Capitale sottoscritto | Capitale versato | N° azioni | Percentuale |
|---------------------------------------|----|-----------------------|------------------|-----------|-------------|
| Regione Toscana | 1 | 38.935.000 | 38.935.000 | 748.750 | 39,436 |
| Comune di Prato | 2 | 100.932 | 100.932 | 1.941 | 0,102 |
| Federazione Industriali Toscana | 3 | 10.400 | 10.400 | 200 | 0,011 |
| A.P.I. Toscana Soc. Coop. a r.l. | 4 | 312 | 312 | 6 | - |
| Confartigianato Imprese Toscana Srl | 5 | 2.028 | 2.028 | 39 | 0,002 |
| C.N.A. | 6 | 3.432 | 3.432 | 66 | 0,003 |
| Unione Regionale C.C.I.A.A. Toscana | 7 | 1.808.456 | 1.648.868 | 34.778 | 1,832 |
| Provincia di Firenze | 8 | 1.410.188 | 1.410.188 | 27.119 | 1,428 |
| Unione Regionale Toscana Cooperazione | 9 | 676 | 676 | 13 | 0,001 |
| Consulta Autonoma Industria Edilizia | 10 | 3.640 | 3.640 | 70 | 0,004 |
| Confidi Imprese Toscane Soc. Coop. | 11 | 468 | 468 | 9 | - |
| Comune di Viareggio | 12 | 77.844 | 77.844 | 1.497 | 0,079 |
| Comune di Certaldo | 13 | 260 | 260 | 5 | - |
| Comune di Empoli | 14 | 3.640 | 3.640 | 70 | 0,004 |
| Provincia di Grosseto | 15 | 36.556 | 36.556 | 703 | 0,037 |
| Comune di Santa Croce sull'Arno | 16 | 1.300 | 1.300 | 25 | 0,002 |
| Comune di Capannoli | 17 | 260 | 260 | 5 | - |
| Comune di Pisa | 18 | 9.984 | 9.984 | 192 | 0,010 |
| Comune di Sesto Fiorentino | 19 | 780 | 780 | 15 | 0,001 |
| Comune di Cecina | 20 | 520 | 520 | 10 | 0,001 |
| Comune di Campi Bisenzio | 21 | 2.288 | 2.288 | 44 | 0,002 |
| Comune di Rosignano Marittimo | 22 | 7.436 | 7.436 | 143 | 0,008 |
| Comune di Livorno | 23 | 65.520 | 65.520 | 1.260 | 0,066 |
| Comune di Pontassieve | 24 | 416 | 416 | 8 | - |
| Provincia di Massa Carrara | 25 | 121.160 | 121.160 | 2.330 | 0,123 |
| Comune di Castelfiorentino | 26 | 260 | 260 | 5 | - |
| Comune di Scandicci | 27 | 6.240 | 6.240 | 120 | 0,006 |
| Comune di Fivizzano | 28 | 3.744 | 3.744 | 72 | 0,004 |
| Comune di Piombino | 29 | 7.332 | 7.332 | 141 | 0,008 |
| Comune di Collesalveti | 30 | 520 | 520 | 10 | 0,001 |
| Comune di Lamporecchio | 31 | 208 | 208 | 4 | - |
| Comune di Firenze | 32 | 192.036 | 192.036 | 3.693 | 0,195 |
| Comune di Bagno a Ripoli | 33 | 260 | 260 | 5 | - |
| Comune di Cortona | 34 | 156 | 156 | 3 | - |
| Comune di Abetone | 35 | 260 | 260 | 5 | - |
| Comune di San Giovanni Valdarno | 36 | 208 | 208 | 4 | - |
| Comune di Pomarance | 37 | 5.460 | 5.460 | 105 | 0,006 |
| Comune di Laiatico | 38 | 104 | 104 | 2 | - |
| Comune di Serravalle Pistoiese | 39 | 156 | 156 | 3 | - |
| Comune di Montale | 40 | 104 | 104 | 2 | - |
| Comune di Pescia | 41 | 520 | 520 | 10 | 0,001 |
| Provincia di Pistoia | 42 | 34.840 | 34.840 | 670 | 0,035 |
| Comune di Monsummano Terme | 43 | 260 | 260 | 5 | - |
| Comune di San Marcello Pistoiese | 44 | 364 | 364 | 7 | - |
| Comune di Camaione | 45 | 46.332 | 46.332 | 891 | 0,047 |
| Provincia di Lucca | 46 | 4.732 | 4.732 | 91 | 0,005 |
| Comune di Cavriglia | 47 | 52 | 52 | 1 | - |
| Comune di Follonica | 48 | 156 | 156 | 3 | - |
| Comune di Poggibonsi | 49 | 520 | 520 | 10 | 0,001 |

| Socio | N. | Capitale sottoscritto | Capitale versato | N° azioni | Percentuale |
|--|-----|-----------------------|------------------|-----------|-------------|
| Comune di Arezzo | 50 | 3.224 | 3.224 | 62 | 0,003 |
| Comune di Foiano della Chiana | 51 | 156 | 156 | 3 | - |
| Comune di Montevarchi | 52 | 260 | 260 | 5 | - |
| Comune di Montopoli in Val d'Arno | 53 | 1.040 | 1.040 | 20 | 0,001 |
| Comune di Volterra | 54 | 624 | 624 | 12 | 0,001 |
| Provincia di Pisa | 55 | 40.924 | 40.924 | 787 | 0,041 |
| Provincia di Livorno | 56 | 200.824 | 200.824 | 3.862 | 0,203 |
| Federazione Toscana Banche Cred. Coop. | 57 | 1.538.212 | 1.538.212 | 29.581 | 1,558 |
| Banca Popolare Etruria e Lazio Soc. Coop. | 58 | 1.430.520 | 1.430.520 | 27.510 | 1,449 |
| Comune di Vecchiano | 59 | 52 | 52 | 1 | - |
| Comune di Massa e Cozzile | 60 | 156 | 156 | 3 | - |
| Comune di Colle Val d'Elsa | 61 | 520 | 520 | 10 | 0,001 |
| Confesercenti - Comitato Toscano | 62 | 520 | 520 | 10 | 0,001 |
| Assoturismo | 63 | 156 | 156 | 3 | - |
| Confcommercio - Unione Reg. Toscana | 64 | 884 | 884 | 17 | 0,001 |
| Comunità Montana Val di Cecina | 65 | 2.600 | 2.600 | 50 | 0,003 |
| Comune di Borgo San Lorenzo | 66 | 156 | 156 | 3 | - |
| Provincia di Siena | 67 | 26.000 | 26.000 | 500 | 0,026 |
| Provincia di Arezzo | 68 | 31.200 | 31.200 | 600 | 0,032 |
| Comune di Bibbiena | 69 | 520 | 520 | 10 | 0,001 |
| Comune di Pistoia | 70 | 16.900 | 16.900 | 325 | 0,017 |
| Comune di Montecatini Terme | 71 | 1.560 | 1.560 | 30 | 0,002 |
| Comune di Larciano | 72 | 312 | 312 | 6 | - |
| Comune di Signa | 73 | 104 | 104 | 2 | - |
| Comune di Massa | 74 | 93.600 | 93.600 | 1.800 | 0,095 |
| Banca CR Firenze SpA | 75 | 8.770.112 | 8.770.112 | 168.656 | 8,883 |
| Comune di Grosseto | 76 | 4.368 | 4.368 | 84 | 0,004 |
| Comune di Siena | 77 | 1.560 | 1.560 | 30 | 0,002 |
| Comune di Carrara | 78 | 676 | 676 | 13 | 0,001 |
| Comune di Monteriggioni | 79 | 156 | 156 | 3 | - |
| Federalberghi Toscana | 80 | 260 | 260 | 5 | - |
| C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori | 81 | 1.092 | 1.092 | 21 | 0,001 |
| Comunità Montana Val di Bisenzio | 82 | 2.860 | 2.860 | 55 | 0,003 |
| Comunità Montana Mugello | 83 | 197.860 | 161.406 | 3.805 | 0,200 |
| Comunità Montana Colline Metallifere | 84 | 3.692 | 3.692 | 71 | 0,004 |
| Comunità Montana Garfagnana | 85 | 8.944 | 8.944 | 172 | 0,009 |
| Comunità Montana Casentino | 86 | 624 | 624 | 12 | 0,001 |
| Comunità Montana Elba e Capraia | 87 | 8.944 | 8.944 | 172 | 0,009 |
| Comunità Montana Valtiberina Toscana | 88 | 8.944 | 8.944 | 172 | 0,009 |
| Comunità Montana Media Valle Serchio | 89 | 8.944 | 8.944 | 172 | 0,009 |
| Comunità Montana Lunigiana | 90 | 8.944 | 8.944 | 172 | 0,009 |
| Comunità Montana Monte Amiata | 91 | 8.944 | 8.944 | 172 | 0,009 |
| Cassa di Risparmio di Prato SpA | 92 | 906.100 | 906.100 | 17.425 | 0,918 |
| Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia SpA | 93 | 1.556.204 | 1.556.204 | 29.927 | 1,576 |
| Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA | 94 | 2.791.360 | 2.791.360 | 53.680 | 2,827 |
| Cassa di Risparmio di San Miniato SpA | 95 | 1.469.260 | 1.469.260 | 28.255 | 1,488 |
| Cassa di Risparmio di Carrara SpA | 96 | 131.560 | 131.560 | 2.530 | 0,133 |
| Cassa di Risparmio di Volterra SpA | 97 | 318.188 | 318.188 | 6.119 | 0,322 |
| Intesa Sanpaolo SpA | 98 | 201.604 | 201.604 | 3.877 | 0,204 |
| Italeasing SpA | 99 | 45.552 | 45.552 | 876 | 0,046 |
| Banca di Credito Cooperativo di Cambiano Soc. Coop. Pa | 100 | 80.548 | 80.548 | 1.549 | 0,082 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 101 | 5.011.032 | 5.011.032 | 96.366 | 5,075 |
| Banca Monte dei Paschi di Siena SpA | 102 | 14.809.496 | 14.809.496 | 284.798 | 15,000 |
| Cabel Holding Srl | 103 | 58.500 | 58.500 | 1.125 | 0,059 |

| Socio | N. | Capitale sottoscritto | Capitale versato | N° azioni | Percentuale |
|--|-----|-----------------------|-------------------|------------------|-------------|
| Comunità Montana Montagna Fiorentina | 104 | 13.052 | 13.052 | 251 | 0,013 |
| FIN.P.A.S. Srl | 105 | 4.368 | 4.368 | 84 | 0,005 |
| Lucca Holding SpA | 106 | 31.460 | 31.460 | 605 | 0,032 |
| Comune di Seravezza | 107 | 21.528 | 21.528 | 414 | 0,022 |
| Comune di Forte dei Marmi | 108 | 17.368 | 17.368 | 334 | 0,018 |
| Comune di Pietrasanta | 109 | 37.284 | 37.284 | 717 | 0,038 |
| Comune di Massarosa | 110 | 25.636 | 25.636 | 493 | 0,026 |
| Comune di Stazzema | 111 | 5.148 | 5.148 | 99 | 0,005 |
| Banco di Lucca SpA | 112 | 146.536 | 146.536 | 2.818 | 0,148 |
| Banca Popolare di Lajatico Soc. Coop. Pa | 113 | 14.976 | 14.976 | 288 | 0,015 |
| EM.RO Popolare SpA | 114 | 342.628 | 342.628 | 6.589 | 0,347 |
| Banca Popolare Etica Soc. Coop. Pa | 115 | 29.952 | 29.952 | 576 | 0,030 |
| Coopfond SpA | 116 | 49.972 | 49.972 | 961 | 0,051 |
| Banca CARIGE SpA | 117 | 830.440 | 830.440 | 15.970 | 0,841 |
| Banca del Monte di Lucca SpA | 118 | 128.336 | 128.336 | 2.468 | 0,130 |
| Banca Popolare di Cortona | 119 | 117.676 | 117.676 | 2.263 | 0,119 |
| Unipol Banca | 120 | 49.972 | 49.972 | 961 | 0,051 |
| Banca Interregionale | 121 | 99.996 | 99.996 | 1.923 | 0,101 |
| MPS Investments | 122 | 13.997.984 | 13.997.984 | 269.192 | 14,178 |
| Sviluppo Industriale | 123 | 49.972 | 49.972 | 961 | 0,051 |
| Totali | | 98.729.956 | 98.533.914 | 1.898.653 | 100 |

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nel caso in cui il valore delle varie voci del Conto Economico "Gestione Fondi Propri + Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione" siano composti sia da voci del Conto Economico "Gestione Fondi Propri" sia da voci del Conto Economico "Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione" all'interno sarà indicato il "Di cui" per Fondi Propri e il "Di cui" per Fondi di Terzi in Amministrazione; qualora, invece, sia assente la voce per il Conto Economico "Fondi di Terzi in Amministrazione", le relative Tabelle sono da considerarsi rappresentative del Conto Economico "Gestione Fondi Propri + Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione" e del Conto Economico "Gestione Fondi Propri", i cui valori sono coincidenti.



CONTO ECONOMICO



Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|---------------|------------------|------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.256.946 | | | 1.256.946 | 1.280.048 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 3.280.055 | | | 3.280.055 | 3.303.640 |
| 5. Crediti | | | | | |
| 5.1 Crediti verso banche | | | 2.432.739 | 2.432.739 | 12.940.192 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 5.3 Crediti verso clientela | | 3.598 | | 3.598 | 16.826 |
| 6. Altre attività | | | 950 | 950 | 233.175 |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | 4.537.001 | 3.598 | 2.433.689 | 6.974.288 | 17.773.881 |

Di cui Fondi Propri:

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|---------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.256.946 | | | 1.256.946 | 995.402 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 3.280.055 | | | 3.280.055 | 2.551.664 |
| 5. Crediti | | | | | |
| 5.1 Crediti verso banche | | | 881.712 | 881.712 | 2.941.751 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 5.3 Crediti verso clientela | | 3.598 | | 3.598 | 16.826 |
| 6. Altre attività | | | 950 | 950 | 233.175 |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | 4.537.001 | 3.598 | 882.662 | 5.423.261 | 6.738.817 |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|---------------|------------------|-----------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | 284.646 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | 751.976 |
| 5. Crediti | | | | | |
| 5.1 Crediti verso banche | | | 1.551.027 | 1.551.027 | 9.998.441 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 5.3 Crediti verso clientela | | | | | |
| 6. Altre attività | | | | | |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | | | 1.551.027 | 1.551.027 | 11.035.063 |

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Finanziamenti | Titoli | Altro | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|---------------|--------|------------------|------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso banche | | | | | 2.407 |
| 2. Debiti verso enti finanziari | | | | | |
| 3. Debiti verso clientela | 53.057 | | | 53.057 | |
| 4. Titoli in circolazione | | | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 7. Altre passività | | | 2.326 | 2.326 | |
| 7.1 Competenze Fondi di terzi in amministrazione | | | 1.551.027 | 1.551.027 | 11.035.063 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | — |
| Totale | 53.057 | | 1.553.353 | 1.606.410 | 11.037.470 |

Di cui Fondi Propri:

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Finanziamenti | Titoli | Altro | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|---------------|--------|--------------|---------------|--------------|
| 1. Debiti verso banche | | | | | 2.407 |
| 2. Debiti verso enti finanziari | | | | | |
| 3. Debiti verso clientela | 53.057 | | | 53.057 | |
| 4. Titoli in circolazione | | | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | — | | | |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 7. Altre passività | | | 2.326 | 2.326 | |
| 7.1 Competenze Fondi di terzi in amministrazione | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | 53.057 | | 2.326 | 55.383 | 2.407 |

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Finanziamenti | Titoli | Altro | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|---------------|--------|------------------|------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso banche | | | | | |
| 2. Debiti verso enti finanziari | | | | | |
| 3. Debiti verso clientela | | | | | |
| 4. Titoli in circolazione | | | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 7. Altre passività | | | | | |
| 7.1 Competenze Fondi di terzi in amministrazione | | | 1.551.027 | 1.551.027 | 11.035.063 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | | | 1.551.027 | 1.551.027 | 11.035.063 |

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

| Dettaglio | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|-------------------|------------------|
| 1. operazioni di leasing finanziario | | |
| 2. operazioni di factoring | | |
| 3. credito al consumo | | |
| 4. attività di merchant banking | | |
| 5. garanzie rilasciate: | | |
| a) garanzie: | | |
| - a carico imprese | 3.205.931 | 4.557.675 |
| - a carico enti creditizi | 555 | 18.590 |
| - a carico Regione Toscana | 5.749.720 | |
| b) cogaranzie | | 316 |
| c) controgaranzie | 158.809 | 169.577 |
| 6. servizi di: | | |
| - gestione Fondi per conto terzi | | |
| a) fondi di garanzia comunitari | 220.947 | 124.841 |
| b) fondi erogazione agevolazioni regionali | 129.916 | 411.848 |
| c) fondi erogazione agevolazioni comunitari | 825.648 | 1.237.004 |
| d) altri fondi | 32.956 | 22.487 |
| e) prestiti partecipativi con provvista comunitaria | 2.109 | 57.160 |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | | |
| a) consulenze | | |
| - Regione Toscana | 4.998 | |
| - enti pubblici | | 28.208 |
| - imprese | 189.500 | 505.500 |
| - finanza locale | 119.829 | |
| 7. servizi di incasso e pagamento | | |
| 8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione | | |
| 9. altre commissioni | | |
| - partecipazioni con fondi regionali | 123.004 | 126.683 |
| - partecipazioni con fondi propri | 17.250 | 14.000 |
| Totale | 10.781.172 | 7.273.889 |

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

| Dettaglio/Settori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--------------------------------------|------------------|----------------|
| 1. Garanzie ricevute | 1.054.459 | 310.556 |
| 2. Distribuzione di servizi da terzi | 76.735 | 6.656 |
| 3. Servizi di incasso e pagamento | | |
| 4. Altre commissioni | | |
| Totale | 1.131.194 | 317.212 |

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

| Voci/Proventi | 31/12/09 | | 31/12/08 | |
|--|---------------|-------------------------------|-----------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | |
| 3. Attività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | |
| 4. Partecipazioni: | | | | |
| 4.1 per attività di <i>merchant banking</i> | | | | |
| 4.2 per altre attività | 94.871 | | | |
| Totale | 94.871 | | | |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

| Voci/Rettifiche | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | 31/12/09 | 31/12/08 |
|------------------------------------|----------------------|----------------|-------------------|----------------|------------------|------------------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| 2. Crediti verso enti finanziari | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| a) per crediti da garanzie escusse | 4.828.575 | | | | 4.828.575 | 2.980.708 |
| b) altri | 50.486 | | | | 50.486 | 168.094 |
| Totale | 4.879.061 | | | | 4.879.061 | 3.148.802 |

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

| Voci/Rettifiche | Rettifiche di valore | Riprese di valore | 2009 | 2008 |
|---------------------------------------|----------------------|-------------------|----------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | 250.695 | | 250.695 | 131.109 |
| 2. Titoli di capitale e quote di OICR | | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 250.695 | | 250.695 | 131.109 |

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore* | | 2009 | 2008 |
|----------------------------------|----------------------|----------------|--------------------|----------------|------------------|------------------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | | |
| 1. Garanzie rilasciate | 1.612.353 | 487.041 | 111.616 | | 1.987.779 | 1.748.495 |
| 2. Derivati su crediti | | | | | | |
| 3. Impegni ad erogare fondi | | | | | | |
| 3. Altre operazioni | | | | | | |
| Totale | 1.612.353 | 487.041 | 111.616 | | 1.987.779 | 1.748.495 |

* L'importo di € 111.616 si riferisce all'adeguamento del Fondo rischi su garanzie a presidio dei Crediti di firma scaduti; il valore negativo scaturisce esclusivamente dalla minore consistenza a fine anno dei Crediti di firma scaduti e non dalla minore probabilità di perdita sui Crediti di firma che compongono tale categoria contabile

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

| Voci/Settori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 3.220.927 | 2.703.756 |
| b) oneri sociali | 870.048 | 756.187 |
| c) indennità di fine rapporto | 32.627 | 199 |
| d) spese previdenziali | 56.179 | 52.594 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 222.113 | 228.876 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | 99.112 | 111.041 |
| 2. Altro personale in attività | 637.009 | 715.363 |
| 3. Amministratori e Sindaci | | |
| a) Consiglio di amministrazione | 121.485 | 122.888 |
| b) Comitato esecutivo | 16.280 | 18.889 |
| c) Collegio sindacale | 39.388 | 44.204 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| Totale | 5.315.168 | 4.753.997 |

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

| Voci/Settori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|----------------------------------|-----------|-----------|
| 1. Personale dipendente | | |
| a) dirigenti | 5 | 5 |
| b) quadri direttivi | 9 | 8 |
| c) restante personale dipendente | 65 | 56 |
| Totale | 79 | 69 |

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

| Voci/Settori | 31/12/09 | 31/12/08 |
|---|------------------|------------------|
| consulenze tecniche, legali e commerciali | 405.574 | 638.093 |
| funzioni esternalizzate | 162.049 | 135.034 |
| spese postali e telefoniche | 97.372 | 85.676 |
| programmi e assistenza software | 201.613 | 336.006 |
| fitti e canoni passivi | 395.251 | 336.191 |
| spese di trasporto | 1.786 | 1.336 |
| premi di assicurazione | 23.291 | 24.781 |
| manutenzioni | 36.224 | 25.560 |
| oneri bancari | 19.199 | 16.423 |
| imposte indirette e tasse | 315.728 | 253.613 |
| altre prestazioni di servizi | 69.759 | 83.729 |
| altre spese amministrative | 253.543 | 266.695 |
| Totale | 1.981.389 | 2.203.137 |

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|---------------------|---|-----------------------------|-------------------------------|
| 1. Attività ad uso funzionale | | | | |
| 1.1 di proprietà | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili e arredi | 5.811 | | | 5.811 |
| d) strumentali | 21.905 | | | 21.905 |
| e) altri | 3.124 | | | 3.124 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili e arredi | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento | | | | |
| di cui concesse in leasing operativo | | | | — |
| Totale | 30.839 | | | 30.839 |

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b- c) |
|--|---------------------|---|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre attività immateriali | | | | |
| 2.1 di proprietà | | | | |
| - software | 326.516 | | | 326.516 |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 326.516 | | | 326.516 |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|----------------|
| 1. Proventi | | |
| 1.1 Ricavi diversi | 1.278.336 | 294.921 |
| 1.2 Sopravvenienze attive | 63.351 | 44.549 |
| 1.3 Plusvalenze patrimoniali | 2.042 | 9.486 |
| Totale proventi | 1.343.729 | 348.956 |
| 2. Oneri | | |
| 2.1 Sopravvenienze passive | 177.833 | 119.447 |
| 2.2 Minusvalenze patrimoniali | | |
| Totale oneri | 177.833 | 119.447 |
| Totale voce Altri proventi ed oneri di gestione | 1.165.896 | 229.509 |

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|-----------------|----------------|
| 1. Proventi | | |
| 1.1 Rivalutazioni | | |
| 1.2 Utili da cessione | | |
| 1.3 Riprese di valore | | |
| 1.3.1 Grosseto Sviluppo spa | 19.016 | |
| 1.4 Altri proventi | | |
| 2. Oneri | | |
| 2.1 Svalutazioni | | |
| 2.2 Perdite da cessione | | |
| 2.3 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| - Grosseto Sviluppo spa | | 19.016 |
| - Merchant di Filiera spa | | 4.803 |
| - I.F.L. srl | 121.826 | |
| 2.4 Altri oneri | | |
| Risultato netto | -102.810 | -23.819 |

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

| Voci | 31/12/09 | 31/12/08 |
|--|------------------|----------------|
| 1. Imposte correnti | | |
| 1.1 Ires | 1.078.031 | 901.210 |
| 1.2 Irap | 578.257 | 381.786 |
| 2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | | |
| 4.1 Ires | -608.992 | -362.022 |
| 4.2 Irap | 543 | 102 |
| 5. Variazione delle imposte differite | | |
| 4.1 Ires | | |
| 4.2 Irap | | |
| Imposte di competenza dell'esercizio | 1.047.839 | 921.076 |

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. Garanzie e Impegni



D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni (Fondi Propri)
al netto delle rettifiche di valore

| Operazioni | Importo 2009 | Importo 2008 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| a) Clientela | 902.094.506 | 585.697.937 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| a) Clientela | | |
| 3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| a) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6) Altri impegni irrevocabili | | |
| Totale | 902.094.506 | 585.697.937 |

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni (Fondi di Terzi in Amministrazione)
al netto delle rettifiche di valore

| Operazioni | Importo 2009 | Importo 2008 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| a) Clientela | 319.688.676 | 329.939.045 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| a) Clientela | | |
| 3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| a) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6) Altri impegni irrevocabili | | |
| Totale | 319.688.676 | 329.939.045 |

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione (Fondi Propri)

| Voce | Totale 2009 | | | Totale 2008 | | |
|--------------------------------|------------------|----------------------|--------------|------------------|----------------------|----------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Attività in bonis | | | | | | |
| - da garanzie | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate | | | | | | |
| - da garanzie | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | |
| - di natura finanziaria | 4.828.575 | 4.828.575 | 0 | 3.139.534 | 2.980.708 | 158.826 |
| Totale | 4.828.575 | 4.828.575 | 0 | 3.139.534 | 2.980.708 | 158.826 |

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione (Fondi di Terzi in Amministrazione)

| Voce | Totale 2009 | | | Totale 2008 | | |
|--------------------------------|------------------|----------------------|--------------|------------------|----------------------|--------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Attività in bonis | | | | | | |
| - da garanzie | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate | | | | | | |
| - da garanzie | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | |
| - di natura finanziaria | 3.568.245 | 3.568.245 | 0 | 5.835.270 | 5.835.270 | 0 |
| Totale | 3.568.245 | 3.568.245 | 0 | 5.835.270 | 5.835.270 | 0 |

D. 1 - Altre informazioni

D.3.1 - Dettaglio "esposizioni residue" per ente al lordo di rettifiche

(Fondi Propri + Fondi di Terzi in Amministrazione)

| Ente | Breve/Factoring | Medio - lungo termine | Leasing | Totale |
|---|-----------------|-----------------------|-----------|-------------|
| Artigiancredito Toscano | | 14.680.165 | | 14.680.165 |
| Bancasciano Cred. Coop. | | 650.559 | | 650.559 |
| Banca Apuana Cred. Coop. Massa Carrara | | 1.663.987 | | 1.663.987 |
| Banca di Anghiari e Stia | | 2.423.297 | | 2.423.297 |
| Banca Carige | | 237.840 | 1.600.939 | 1.838.779 |
| Banca Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino | | 2.637.937 | | 2.637.937 |
| Banca Credito Cooperativo della Costa Etrusca | | 2.661.180 | | 2.661.180 |
| Banca Credito Cooperativo della Maremma Grossetana | | 2.064.160 | | 2.064.160 |
| Banca Credito Cooperativo della Montagna Pistoiese | 11.998 | 3.463.489 | | 3.475.487 |
| Banca Credito Cooperativo di Bientina | | 2.447.468 | | 2.447.468 |
| Banca Credito Cooperativo di Cambiano | 90.000 | 16.544.621 | | 16.634.621 |
| Banca Costa d'Argento Credito Cooperativo di Capalbio | | 998.243 | | 998.243 |
| Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci | 60.000 | 1.584.455 | | 1.644.455 |
| Banca Credito Cooperativo di Chianciano Terme | 73.500 | 2.716.797 | | 2.790.297 |
| Banca Credito Cooperativo di Fomacette | | 4.669.031 | | 4.669.031 |
| Banca Credito Cooperativo di Impruneta | | 932.865 | | 932.865 |
| Banca Credito Cooperativo di Masiano | 58.472 | 1.568.336 | | 1.626.808 |
| Banca Credito Cooperativo di Montepulciano | | 1.124.252 | | 1.124.252 |
| Banca Credito Cooperativo di Pitigliano | | 520.008 | | 520.008 |
| Banca Credito Cooperativo di Pontassieve | 4.500 | 4.273.456 | | 4.277.956 |
| Banca Credito Cooperativo di S. Pietro in Vincio | | 3.238.013 | | 3.238.013 |
| Banca Credito Cooperativo di Saturnia | | 423.736 | | 423.736 |
| Banca Credito Cooperativo di Signa | | 3.044.416 | | 3.044.416 |
| Banca Credito Cooperativo di Vignole | 27.360 | 7.535.355 | | 7.562.715 |
| Banca del Monte di Lucca | | 8.730.722 | | 8.730.722 |
| Banca del Mugello Cred. Coop. | | 5.431.870 | | 5.431.870 |
| Banca del Valdarno Cred. Coop. | | 2.207.680 | | 2.207.680 |
| Banca di Cascina Cred. Coop. | | 1.458.649 | | 1.458.649 |
| Banca di Pescia Cred. Coop. | 15.000 | 3.348.466 | | 3.363.466 |
| Banca di Pistoia Cred. Coop. | 31.944 | 8.318.069 | | 8.350.013 |
| Banca Federico Del Vecchio | | 1.247.301 | | 1.247.301 |
| Banca Monte dei Paschi di Siena | 2.191.124 | 345.157.291 | | 347.348.415 |
| Banca Monteriggioni Cred. Coop. | | 2.256.515 | | 2.256.515 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 62.872 | 28.000.731 | | 28.063.603 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 30.000 | 1.954.557 | | 1.984.557 |
| Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio | 337.500 | 21.413.028 | | 21.750.528 |
| Banca Popolare di Cortona | | 463.278 | | 463.278 |
| Banca Popolare di Lajatico | | 15.013.029 | | 15.013.029 |
| Banca Popolare di Novara | | 4.898.800 | | 4.898.800 |
| Banca Popolare Etica | | 328.241 | | 328.241 |

| Ente | Breve/Factoring | Medio - lungo termine | Leasing | Totale |
|---|-------------------|-----------------------|-------------------|----------------------|
| Banca Valdichiana - Cred. Coop. Tosco-Umbro | 24.000 | 1.243.907 | | 1.267.907 |
| Banca Versilia Lunigiana Cred. Coop. | | 6.420.240 | | 6.420.240 |
| Banco di Lucca e del Tirreno | | 1.799.751 | | 1.799.751 |
| Banco di Sardegna | | 348.244 | | 348.244 |
| CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato | 632.736 | 93.481.222 | | 94.113.958 |
| Cassa di Risparmio della Spezia | 391.900 | 3.734.051 | | 4.125.951 |
| Cassa di Risparmio di Carrara | | 19.566.334 | | 19.566.334 |
| Cassa di Risparmio di Firenze | 3.178.102 | 183.650.403 | | 186.828.505 |
| Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno | 380.000 | 75.229.273 | | 75.609.273 |
| Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia | 903.542 | 25.156.816 | | 26.060.358 |
| Cassa di Risparmio di S. Miniato | 130.000 | 22.271.712 | | 22.401.712 |
| Cassa di Risparmio di Volterra | 184.591 | 47.144.021 | | 47.328.613 |
| Centro Leasing | | | 20.152.113 | 20.152.113 |
| Cofidi Firenze | | 200.899 | | 200.899 |
| Confidi Imprese Toscane | 10.238.130 | 29.953.212 | | 40.191.343 |
| Coopfond | | 1.314.212 | | 1.314.212 |
| Credito Cooperativo Area Pratese | 4.960 | 3.921.742 | | 3.926.702 |
| Credito Cooperativo della Valdinievole | 250.000 | 4.197.415 | | 4.447.415 |
| Credito Cooperativo F.no di Campi Bisenzio | 123.930 | 1.067.636 | | 1.191.566 |
| Credito Cooperativo Valdarno | | 2.379.080 | | 2.379.080 |
| Credito Emiliano | | 11.100 | | 11.100 |
| Etruria Leasing | | | 4.958 | 4.958 |
| Eurofidi | | 155.680 | | 155.680 |
| Fidialberghi | | 229.788 | | 229.788 |
| Fidicooptoscana | 30.000 | 764.525 | | 794.525 |
| Finanziaria Senese di Sviluppo | | 2.322.710 | | 2.322.710 |
| Fineco Leasing | | | 841.270 | 841.270 |
| Iccrea | | 309.964 | | 309.964 |
| Intesa Sanpaolo | | 377.442 | | 377.442 |
| Isola d'Elba Banca Credito Cooperativo | | 24.877 | | 24.877 |
| Italeasing | | | 802.196 | 802.196 |
| Leasint | | | 640.000 | 640.000 |
| BNP Paribas Lease Group | | | 54.206 | 54.206 |
| Mercantile Leasing | | | 222.625 | 222.625 |
| MPS Leasing & Factoring | 185.000 | | 28.150.415 | 28.335.415 |
| MPS Capital Services Banca per le Imprese | | 92.010.272 | | 92.010.272 |
| MPS Venture S.G.R. | | 813.587 | | 813.587 |
| Selmabipiemnte Leasing | | | 160.907 | 160.907 |
| SIMEST | | 512.579 | | 512.579 |
| Sviluppo Imprese Centro Italia | | 488.268 | | 488.268 |
| Italia Com-Fidi | | 7.795.949 | | 7.795.949 |
| UGF Banca | | 542.000 | | 542.000 |
| Totale | 19.651.160 | 1.161.770.807 | 52.629.629 | 1.234.051.596 |

D.3.2 - Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate - Fondi Propri

| | Totale 2009 | | | | | | Totale 2008 | | | | | |
|-----------------------------------|--------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|-------------------|----------------------------------|--|--|--------------------|
| | Valori complessivi | Valore originario | Valori di bilancio | | | Valore di bilancio | Valori complessivi | Valore originario | Valori di bilancio | | | Valore di bilancio |
| | | | Variazioni | | | | | | Variazioni | | | |
| | | | Di cui: Per rettifiche di valore | | | | | | Di cui: Per rettifiche di valore | | | |
| | | Specifiche | Di portafoglio | | | Specifiche | Di portafoglio | | | | | |
| 1. Garanzie | | | | | | | | | | | | |
| a) di natura finanziaria | | | | | | | | | | | | |
| sofferenze | 18.883.235 | 18.883.235 | 7.551.976 | 7.551.976 | 11.331.259 | 14.642.190 | 14.642.190 | 6.219.339 | 6.219.339 | | | 8.422.851 |
| incagliate | 9.525.682 | 9.525.682 | 3.375.555 | 3.375.555 | 6.150.127 | 9.427.450 | 9.427.450 | 3.095.839 | 3.095.839 | | | 6.331.611 |
| scadute | 9.660.332 | 9.660.332 | 400.863 | 400.863 | 9.259.469 | 11.177.615 | 11.177.615 | 512.479 | 512.479 | | | 10.665.137 |
| b) di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| 2. Impegni | | | | | | | | | | | | |
| a) a erogare fondi (irrevocabili) | | | | | | | | | | | | |
| di cui: a utilizzo certo | | | | | | | | | | | | |
| b) Altri | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 38.069.249 | 38.069.249 | 11.328.394 | 11.328.394 | 26.740.855 | 35.247.255 | 35.247.255 | 9.827.656 | 9.827.656 | | | 25.419.599 |

D.3.2 - Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate - Fondi di Terzi in Amministrazione

| | Totale 2009 | | | | | | Totale 2008 | | | | | |
|-----------------------------------|--------------------|-------------------|--------------------|----------------|----------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|--------------------|----------------|----------------------------------|--------------------|
| | Valori complessivi | Valore originario | Valori di bilancio | | | Valore di bilancio | Valori complessivi | Valore originario | Valori di bilancio | | | Valore di bilancio |
| | | | Variazioni* | | Di cui: Per rettifiche di valore | | | | Variazioni* | | Di cui: Per rettifiche di valore | |
| | | | Specifiche | Di portafoglio | | | | | Specifiche | Di portafoglio | | |
| 1. Garanzie | | | | | | | | | | | | |
| a) di natura finanziaria | | | | | | | | | | | | |
| sofferenze | 8.654.507 | 8.654.507 | | | 8.654.507 | 6.117.674 | 6.117.674 | | | | | 6.117.674 |
| incagliate | 4.008.711 | 4.008.711 | | | 4.008.711 | 3.549.010 | 3.549.010 | | | | | 3.549.010 |
| scadute | 4.681.746 | 4.681.746 | | | 4.681.746 | 3.696.318 | 3.696.318 | | | | | 3.696.318 |
| b) di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| 2. Impegni | | | | | | | | | | | | |
| a) a erogare fondi (irrevocabili) | | | | | | | | | | | | |
| di cui: a utilizzo certo | | | | | | | | | | | | |
| b) Altri | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 17.344.964 | 17.344.964 | | | 17.344.963 | 13.363.002 | 13.363.002 | | | | | 13.363.002 |

* Per le garanzie rilasciate a valere su Fondi di Terzi in Amministrazione non sono state calcolate rettifiche di valore in quanto le disponibilità dei Fondi sono ritenute congrue.





PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

H. Operatività con Fondi di Terzi



H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego*

| Voce | Totale 2009 | | | | Totale 2008 | | | |
|---|--------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|
| | Fondi pubblici | | Altri Fondi | | Fondi pubblici | | Altri Fondi | |
| | | di cui: a rischio proprio | | di cui: a rischio proprio | | di cui: a rischio proprio | | di cui: a rischio proprio |
| 1. Attività in bonis | | | | | | | | |
| - leasing finanziario | | | | | | | | |
| - factoring | | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | 114.777.971 | | | | 83.489.031 | | | |
| di cui: per escussione di garanzie ed impegni | | | | | | | | |
| - partecipazioni | 8.095.776 | | | | 8.568.210 | | | |
| di cui: per merchant banking | | | | | | | | |
| - garanzie e impegni | 302.343.712 | | | | 316.576.044 | | | |
| 2. Attività deteriorate** | | | | | | | | |
| 2.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| - leasing finanziario | | | | | | | | |
| - factoring | | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | 298.895 | | | | 298.895 | | | |
| di cui: per escussione di garanzie ed impegni | | | | | | | | |
| - per garanzie e impegni | 8.654.507 | | | | 6.117.674 | | | |
| 2.2 Incagli | | | | | | | | |
| - leasing finanziario | | | | | | | | |
| - factoring | | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | | | | | | | | |
| di cui: per escussione di garanzie ed impegni | | | | | | | | |
| - per garanzie e impegni | 4.008.711 | | | | 3.549.010 | | | |
| 2.3 Esposizioni ristrutturare | | | | | | | | |
| - leasing finanziario | | | | | | | | |
| - factoring | | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | | | | | | | | |
| di cui: per escussione di garanzie ed impegni | | | | | | | | |
| - per garanzie e impegni | | | | | | | | |
| 2.4 Esposizioni scadute | | | | | | | | |
| - leasing finanziario | | | | | | | | |
| - factoring | | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | | | | | | | | |
| di cui: per escussione di garanzie ed impegni | | | | | | | | |
| - per garanzie e impegni | 4.681.746 | | | | 3.696.318 | | | |
| Totale | 442.861.319 | | | | 422.295.182 | | | |

* Nella presente tabella sono inseriti gli impieghi dei Fondi di Terzi in Amministrazione secondo la loro natura. Per le movimentazioni inerenti i Fondi di Terzi in Amministrazione si rimanda ai dettagli della tabella H.3.

** I valori indicati sono al lordo di svalutazioni e rettifiche di valore effettuate e portate a carico delle disponibilità del relativo Fondo.

H.3 - Altre informazioni

H.3.1 Attività a Valere su Fondi di Terzi in Amministrazione

| oggetto | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Fondi di garanzia | 72.476.184 | 60.263.680 |
| 2. Fondi agevolazioni | 86.072.312 | 137.458.708 |
| 3. Altri Fondi | 134.436.124 | 160.156.497 |
| Totale Fondi di Terzi in Amministrazione | 292.984.620 | 357.878.885 |

H.3.1.1 Fondi di garanzia

| oggetto | saldo al 1/1/2009 | versamenti per costituzione e/o integrazione | recupero perdite | commissionsi | interessi netti anno 2009 | utilizzo disponibilità per liquidazioni perdite | addebiti per corrispettivi e/o commissionsi | trasferimento disponibilità ad altri fondi e/o restituzione fondi | saldo al 31/12/2009 |
|---|-------------------|--|------------------|--------------|---------------------------|---|---|---|---------------------|
| Fondo garanzia L.R. 12/95 e art. 3 L.R. 21/99 | 60.597 | | | | | | | | 60.597 |
| Fondo garanzia L.R. 12/95 e art. 4 L.R. 21/99 | 10.000 | | | | | | | | 10.000 |
| Fondo cogaranzia agenzie di viaggio Mis. 1.5.2 PRSE 2001/2005 | 253.672 | | | | 1.153 | | | -88.978 | 165.846 |
| Fondo garanzia imprese della comunicazione L.R. 22/2002 | 6.551 | | | | | | | | 6.551 |
| Fondo garanzia Progetto Massa Carrara (eventi calamitosi 23-24/09/03) | 67.277 | | | | 215 | -29.000 | | -1.966 | 36.526 |
| Fondo cogaranzia Progetto Montecatini Valdinievole | 2.468.331 | | | | 11.290 | | | | 2.479.621 |
| Fondo garanzia Prima Casa D.C.R. n° 5 del 20/01/2004 | 72.036 | | | | 328 | | | -22.036 | 50.328 |
| Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05 | 5.821.722 | 6.944.833 | | | 57.522 | -212.807 | -58.796 | -388.582 | 12.163.893 |
| Fondo garanzia investimenti | 6.947.132 | | 34.950 | | | -31.600 | -5.648 | -6.944.833 | 0 |
| Fondo garanzia energie rinnovabili | 2.472.321 | | | | 11.275 | | | -77.809 | 2.405.787 |
| Fondo garanzia Integra | 952.834 | 380.000 | | | 8.234 | -4.600 | -10.454 | -22.634 | 1.303.380 |
| Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06 | 15.036.789 | | 43.200 | 5.807 | 158.436 | -712.823 | -5.029 | -384.510 | 14.141.869 |
| Fondo garanzia Bond di Distretto | 7.935.242 | | 192.858 | | 34.171 | -2.553.015 | | -327.453 | 5.281.803 |
| Fondo garanzia Impianti di risalita | 735.289 | | | | 3.356 | | | -35.289 | 703.356 |

| oggetto | saldo al 1/1/2009 | versamenti per costituzione e/o integrazione | recupero perdite | commissioni | interessi netti anno 2009 | utilizzo disponibilità per liquidazioni perdite | addebiti per corrispettivi e/o commissioni | trasferimento disponibilità ad altri fondi e/o restituzione fondi | saldo al 31/12/2009 |
|---|-------------------|--|------------------|---------------|---------------------------|---|--|---|---------------------|
| Fondo garanzia CE.S.VO.T. Centro Servizi per il Volontariato della Toscana | 2.487.298 | | | | 11.377 | | | | 2.498.675 |
| Fondo garanzia Aricidiocesi di Firenze | | 250.000 | | | | | | | 250.000 |
| Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e suss.) | 14.936.589 | 15.920.000 | | 4.468 | 93.096 | -29.000 | -7.200 | | 30.917.952 |
| Totale Fondi a fronte dei rischi per il rilascio delle garanzie | 60.263.680 | 23.494.833 | 271.008 | 10.275 | 390.451 | -3.572.845 | -87.127 | -8.294.091 | 72.476.184 |

H.3.1.2 Fondi di agevolazione

| oggetto | saldo al 1/1/2009 | versamenti per costituzione e/o integrazione | acquisizione disponibilità da altri fondi | recupero disponibilità erogate | interessi netti anno 2009 | utilizzo disponibilità per erogazioni | trasferimento disponibilità ad altri fondi | restituzione disponibilità e/o interessi | saldo al 31/12/2009 |
|---|-------------------|--|---|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------------|--|--|---------------------|
| Fondo contributi art. 7 L.R.27/93 | 1.751.935 | | | 161.732 | 6.578 | -400.841 | | -72.779 | 1.446.625 |
| Fondo contributi art. 13 L.R. 11/96 | 380 | | | | | | -360 | | 0 |
| Fondo contributi L.R. 84/96 | 1.767 | | | | | | | -1.767 | 0 |
| Fondo contributi L.R. 95/96 | 611.272 | | | | 2.079 | | | | 613.351 |
| Fondo contributi L.R. 87/97 | 172.623 | | | | 576 | -24.578 | | | 148.621 |
| Fondo contributi L.R. 1/98 | 120.257 | | | | 542 | | -11.175 | -102.380 | 7.244 |
| Fondo contributi L.R. 23/98 | 2.969.340 | | | | 12.236 | -285.286 | | -1.337.560 | 1.358.730 |
| Fondo contributi delibera CIPE 8/8/96 | 9.851 | | | | | | | | 9.851 |
| Fondo Infrastr. commercio Mis. 2 Asse 3 PRSE 2000 | 21.472 | | 5.308 | | 90 | | | -676 | 26.193 |
| Fondo C.A.T. Mis. 5 Asse 7 PRSE 2000 | 4.401 | | | | | | | -4.401 | 0 |
| Fondo contributi Imprendit. Femminile L. 215/92 - IV e V bando | 5.069.661 | | | 92.330 | 22.366 | -2.478 | | -158.319 | 5.023.560 |
| Fondo contributi Imprendit. Femminile L. 215/92 - VI bando | 2.141.428 | | | | 23.024 | -93.632 | | -865.640 | 1.205.181 |
| Fondo contributi Infrastrutture Turismo Misura 2.1 PRSE 2001/5 | 160.324 | | | | 731 | | | -17.067 | 143.988 |
| Fondo contributi Infrastr. Turismo Misura 2.1 Versilia PRSE 2001/5 | 222.832 | | | | 1.004 | -98.096 | | -100.738 | 25.002 |
| Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 2.1 PRSE 2001/5 | 220.232 | | | | 991 | -32.000 | | -34.150 | 155.074 |

| oggetto | saldo al 1/1/2009 | versamenti per costituzione e/o integrazione | acquisizione disponibilità da altri fondi | recupero disponibilità erogate | interessi netti anno 2009 | utilizzo disponibilità per erogazioni | trasferimento disponibilità ad altri fondi | restituzione disponibilità e/o interessi | saldo al 31/12/2009 |
|---|-------------------|--|---|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------------|--|--|---------------------|
| Fondo contributi Infrastr. Turismo Misura 2.1 PRSE 2001/5 - STATO/RT | 8.075.298 | | | 16.911 | 39.632 | -2.215.164 | -1.550.508 | -1.010.231 | 3.355.938 |
| Fondo contributi CIPE 2004 | 506.016 | | | | 2.535 | -253.226 | | | 255.325 |
| Fondo contributi CIPE 2006 | 298.099 | 1.604.999 | | | 4.685 | -1.170.199 | | | 737.584 |
| Fondo contributi Infrastrutture Commercio Misura 2.2 PRSE 2001/5 | 4.865.359 | | | 39.073 | 19.289 | -2.462.439 | | -357.752 | 2.103.531 |
| Fondo contributi Misura 1.3.1 PRSE 2001/5 | 9.623.123 | | | | 43.496 | -6.485 | | -978.861 | 8.681.272 |
| F.do contrib. Mis. 1.3.1 Versilia PRSE 2001/5 | 1.062.564 | | | | 4.838 | | | -196.054 | 871.348 |
| Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 1.3.1 PRSE 2001/5 | 951.941 | | | | 4.341 | | | -67.263 | 889.019 |
| Fondo contributi Mis. 1.3.1 PRSE 2001/5 - Tosco Emiliano | 262.891 | | | | 1.193 | | | -17.065 | 247.019 |
| Fondo contributi Misura 1.4 PRSE 2001/5 | 4.509.439 | | | | 17.215 | -806.222 | -1.000.000 | -1.570.553 | 1.149.879 |
| Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 1.4 PRSE 2001/5 | 74.970 | | | | 309 | -8.312 | | -14.876 | 52.090 |
| Fondo contributi Alto Aggiuntivo delib. C.R. 28/02 | 622.059 | | | | 2.621 | -100.183 | | | 524.497 |
| Fondo contributi L.R. 22/02 | 33.446 | | | | 148 | | | | 33.595 |
| Fondo contributi Misura 1.1 Zenit PRSE 2001/5 | 162.267 | | | | 721 | | -162.267 | | 721 |
| Fondo contributi Misura 1.1 Moda PRSE 2001/5 | 22.191 | | | | 80 | -8.025 | -14.167 | | 80 |
| Fondo contributi Protezione Civile | 572 | | | | | | | -572 | 0 |

| oggetto | saldo al 1/1/2009 | versamenti per costituzione e/o integrazione | acquisizione disponibilità da altri fondi | recupero disponibilità erogate | Interessi netti anno 2009 | utilizzo disponibilità per erogazioni | trasferimento disponibilità ad altri fondi | restituzione disponibilità e/o Interessi | saldo al 31/12/2009 |
|--|-------------------|--|---|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------------|--|--|---------------------|
| Fondo contributi Biomense L.R. 18/2002 | 13.504 | | | | | | | | 13.504 |
| Fondo contributi Nubifragio 2006 Chiusi | 699 | | | | | | | | 699 |
| Fondo contributi Prima Casa D.C.R. n° 5 del 20/01/2004 | 1.781.110 | | 22.036 | | 5.092 | -662.250 | | -63.519 | 1.082.470 |
| Fondo contributi Prestito d'Onore Del. G.R. 1356/2004 | 396.694 | | | | | | -77.809 | -318.885 | 0 |
| Filiere Industriali Hitex Del. G.R. 1235/2004 | 3.162.816 | | | | 20.559 | -612.849 | | -401.662 | 2.168.863 |
| Filiere Industriali Ruote Del. G.R. 1235/2004 | 4.751.800 | | | | 41.698 | | | | 4.793.497 |
| Filiere Industriali Nautica Del. G.R. 1235/2004 | 3.000.000 | | | | 26.149 | | | | 3.026.149 |
| Fondo contributi Innov. Serv. Valdinievole Mis. 1.6.1 PRSE 2001/2005 | 222.230 | | | | 1.013 | | | -22.230 | 201.013 |
| Fondo Alluvione Sinalunga ex Delibera G.R. 55/06 | 274.644 | | | | 1.247 | -716 | | | 275.174 |
| Sviluppo Pre-Competitivo Del. C.R. 137/05 | 18.112.167 | | | | 74.513 | -4.660.098 | -590.142 | | 12.936.440 |
| Investimenti Innovativi Del. C.R. 137/05 | 15.358.587 | | | | 63.291 | -3.239.753 | -437.036 | | 11.745.089 |
| Sviluppo Pre-Competitivo 2008 | 11.616.489 | 4.693.564 | | | 118.663 | -2.910.937 | -12.085 | | 13.505.696 |
| Alluvione Castel Del Piano Grosseto | 0 | 3.176 | | | | -3.176 | | | 0 |
| Fondo contributi UE Azione 2.1/B Ob. 2 - Antares | 290.152 | | | | 610 | | | | 290.762 |
| Fondo contributi PMI turismo Misura 1.5.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 12.595.990 | | | 5.714 | 56.477 | -4.293.994 | | -6.772.559 | 1.591.628 |

| oggetto | saldo al 1/1/2009 | versamenti per costituzione e/o integrazione | acquisizione disponibilità da altri fondi | recupero disponibilità erogate | interessi netti anno 2009 | utilizzo disponibilità per erogazioni | trasferimento disponibilità ad altri fondi | restituzione disponibilità e/o interessi | saldo al 31/12/2009 |
|--|--------------------|--|---|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------------|--|--|---------------------|
| Fondo contributi esercizi commerciali Azione 1.5.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 9.327.366 | | | 280.089 | 42.291 | -2.807.219 | | -4.961.759 | 1.880.768 |
| Fondo contributi PMI serv. famiglie Azione 1.6.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 499.554 | | | | 2.222 | -982 | -443.090 | | 57.704 |
| Fondo contributi creazione PMI donne Azione 1.6.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 1.269.790 | | 2.186.061 | | 4.458 | -3.413.852 | | -5.278 | 41.179 |
| Fondo contributi creazione PMI giovani Azione 1.6.3 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 772.941 | | | 3.321 | 2.742 | -12.317 | -665.000 | | 101.687 |
| Fondo contributi strutt. compl. turismo Azione 2.1.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 5.922.908 | | 1.550.508 | | 26.211 | -4.707.087 | | | 2.792.539 |
| Fondo contributi infrastr. commercio Azione 2.1.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 2.444.454 | | | | 11.485 | -2.026.744 | | | 429.195 |
| Fondo contributi infr. priv. att. culturali Azione 2.2.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 1.091.910 | | | 10 | 3.425 | -804.440 | | -222.888 | 68.017 |
| Fondo contributi Azione Assistenza Tecnica DOCUP 2000/6 | 4.893 | | | | 26 | | | | 4.920 |
| Totale Fondi per l'erogazione di contributi alle imprese | 137.458.708 | 6.301.739 | 3.763.913 | 599.182 | 713.490 | -38.123.578 | -4.963.658 | -19.677.484 | 86.072.312 |

H.3.1.2.1 Utilizzo Fondi agevolazioni (valori presenti tra le "Altre attività" - voce 140)

| Tipologia | 31/12/09 | 31/12/08 |
|------------------------------|-----------|----------|
| 1. Sviluppo Precompetitivo | 5.304.165 | 228.196 |
| 2. Investimenti Innovativi | 3.823.017 | 582.664 |
| 3. Filiera Industriali Hitex | 835.850 | 0 |

H.3.1.3 Altri Fondi

| oggetto | saldo al 1/1/2009 | versamenti per costituzione e/o integrazione | trasferimento disponibilità da altri fondi | interessi su rimborsi e altri proventi | Interessi netti anno 2009 | utilizzo disponibilità | trasferimento disponibilità ad altri fondi | restituzione disponibilità e/o interessi | saldo al 31/12/2009 |
|--|--------------------|--|--|--|---------------------------|------------------------|--|--|---------------------|
| Fondo erogazione anticipazioni finanziarie L.L.R.R. 12/95 e 11/96 | 899.313 | | | | 3.473 | | -899.313 | | 3.473 |
| Fondo erogazione anticipazioni finanziarie Mis. 2 Asse 6 PRSE 2000 | 1.724.415 | 17 | | 9.574 | 3.466 | | -1.616.944 | | 120.528 |
| Fondo assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96 | 12.268.163 | | | 50.426 | 18.319 | | -4.000.000 | -143.352 | 8.193.556 |
| Fondo rotazione prestiti partecipativi L.R. 11/2000 | 165.829 | | | | 531 | | -2.562 | | 163.798 |
| Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture | 2.667.900 | | | | | | | | 2.667.900 |
| Fondo recupero crediti L.R. 24/96 e Fondo gestione stralcio art. 13 L.R. 41/94 | 3.805.642 | | | 34.665 | 11.835 | -3.277.000 | | -133.210 | 441.931 |
| Fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 3155/06 | 2.546.994 | | | | 8.295 | | -36.144 | -12.048 | 2.507.097 |
| Fondo rotazione UE azione 2.4 ob.2 | 2.723.231 | | | | 3.151 | | | -2.128.172 | 598.209 |
| Fondo rotazione UE misure 4.1 e 4.2/B ob. 5b | 1.609.137 | | | | 1.133 | | | -1.280.326 | 329.944 |
| Fondo rotazione UE azione 4.2 ob. 2 | 253.459 | | | | 132 | | | | 253.591 |
| F.do prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6 | 6.883.722 | | | 84.237 | 15.707 | | | | 6.983.667 |
| Fondo contributi imprese industriali Azione 1.1.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6 | 124.608.692 | 1.867.804 | 2.200.000 | 147.791 | 187.166 | | -12.221.971 | -4.617.054 | 112.172.430 |
| Totale altri fondi | 160.156.497 | 1.867.822 | 2.200.000 | 326.694 | 253.208 | -3.277.000 | -18.776.935 | -8.314.162 | 134.436.124 |

H.3.1.3.1 Utilizzo altri Fondi (valori presenti tra le "Altre attività" - voce 140)

| Tipologia | 31/12/09 | 31/12/08 |
|---|------------|------------|
| 1. Anticipazioni finanziarie misura 2.6 PRSE 2000 | 50.820 | 107.488 |
| 2. Partecipazioni e obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96 | 6.994.995 | 7.867.429 |
| 3. Prestiti partecipativi art. 1 L.R. 11/2000 - Tandem I | 33.333 | 70.910 |
| 4. Partecipazioni in PMI d.d. 3155/2006 | 1.100.785 | 700.785 |
| 5. Azione UE 2.4 ob. 2 DOCUP 94/99 | | 113.398 |
| 6. Azione UE 4.1 e 4.2/B ob. 5b DOCUP 94/99 | | 87.005 |
| 7. Azione UE 4.2 ob. 2 DOCUP 94/99 | | 60.261 |
| 8. Prestiti partecipativi azione 1.3.2 ob. 2 DOCUP 2000/6 | 6.463.730 | 3.353.305 |
| 9. Azione 1.1.1 ob. 2 e s.t. DOCUP 2000/6 | 98.267.056 | 78.885.804 |



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura



PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Dal 1° gennaio 2008 la Società è sottoposta ad un regime di vigilanza prudenziale equivalente a quella delle banche, ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 recante "Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale", e della circolare della Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996, recante "Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale".

La Società quindi si è adeguata a quanto richiesto dalla normativa ponendo particolare attenzione agli aspetti di governance, al sistema dei controlli interni ed alle linee guida sulla gestione dei rischi. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione ha definito i ruoli e le responsabilità a livello di Risk Governance e di Risk Policy (Politiche generali di gestione dei rischi e processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale) e di gestione del processo ICAAP.

Il rischio della Società è limitato alle operazioni a valere sul patrimonio e non si estende alle operazioni sui Fondi di terzi, per le quali risponde unicamente il fondo nell'ambito delle proprie risorse. Per diligenza, tuttavia, la Società applica alle operazioni sui Fondi di terzi gli stessi sistemi di gestione, misurazione e controllo utilizzati per il patrimonio.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito può essere definito come il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Una fattispecie del rischio di credito è il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Fidi Toscana intende mantenere il tratto distintivo costituito dalla partecipazione prevalente della Regione Toscana, nell'ambito di un'intesa con le banche codificata dallo statuto. Tale intesa consente di attribuire a queste ultime collettivamente la maggioranza assoluta del capitale e di esprimere il presidente e il vice presidente, mentre riconosce alla Regione Toscana singolarmente la maggioranza relativa del capitale; l'indirizzo dell'attività tramite direttive; il voto determinante nell'assemblea straordinaria; la designazione del direttore generale e una presenza garantita negli organi sociali.

Quanto alle funzioni che Fidi Toscana si propone di esercitare, costituiscono un'evoluzione dell'operatività attuale a valere sul patrimonio e sui fondi di terzi più che una radicale trasformazione dell'oggetto sociale e sono ben definite dalla dizione "banca di garanzia e di sviluppo".

Sul versante degli impieghi ciò significa che il credito di firma resta l'attività prevalente e viene esteso nei beneficiari e nelle operazioni; il credito per cassa viene finalizzato ai prestiti partecipativi a medio termine per favorire la crescita e la capitalizzazione delle minori imprese; il capitale di rischio e la consulenza finanziaria in favore delle imprese sono ampliati nei beneficiari; la gestione dei fondi speciali e delle agevolazioni viene confermata nell'ambito della nuova operatività degli enti pubblici, completando il quadro dei servizi offerti.

Sul versante della raccolta del risparmio sono previsti, oltre alle azioni e agli altri strumenti finanziari partecipativi, il ricorso ai finanziamenti dei soci e all'emissione di obbligazioni e di altri strumenti finanziari non partecipativi; è confermata la gestione dei fondi speciali, i più rilevanti dei quali sono di origine regionale.

Restano esclusi dall'operatività le operazioni per cassa a breve termine e la raccolta del risparmio tramite depositi.

Lo statuto di Fidi Toscana – Banca di garanzia e di sviluppo infine abroga una serie di vincoli operativi che furono a suo tempo introdotti in un quadro normativo e di programmazione profondamente diverso. I vincoli abrogati sono: l'obbligo di finanziare gli impieghi unicamente con il patrimonio, che è in contrasto con la funzione stessa della banca; i limiti alla remunerazione delle attività sociali, che sono in contrasto con una operatività di mercato; la restrizione alle minori imprese dell'attività sociale, che viene estesa anche ad altri soggetti economici come i lavoratori autonomi, le società partecipate dagli enti pubblici e (per taluni investimenti) le persone fisiche, pur mantenendo Fidi Toscana la fisionomia di una società orientata a sostenere lo sviluppo.

Fidi Toscana si propone di estendere i beneficiari delle garanzie e delle contro-garanzie (sia sulla perdita o sussidiarie sia sull'esposizione o a prima richiesta), oltre le imprese agricole o le piccole e medie imprese extra agricole, a:

- le imprese di minori dimensioni partecipate dalla Regione Toscana e da altri enti pubblici locali;
- i lavoratori autonomi, che costituiscono una parte crescente dell'attività economica;
- le persone fisiche per:
 - l'acquisizione della prima casa;
 - l'installazione di impianti per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili;
 - la formazione e la riqualificazione professionale;
 - la capitalizzazione di imprese costituite in società di cui le persone fisiche siano soci.

Per quanto attiene le imprese partecipate dalla Regione e dagli enti locali, non si pongono particolari problemi di professionalità e di esperienza rispetto all'operatività attuale. Lo stesso può dirsi per i lavoratori autonomi, dato che il confine con le micro imprese individuali è assai labile. Per la valutazione dell'affidabilità delle persone fisi-

che invece la Società può giovare dell'esperienza fatta a partire dal 2006 con la gestione del fondo regionale destinato al microcredito e dell'altro destinato alle energie rinnovabili.

Fidi Toscana inoltre si propone di estendere la concessione delle garanzie e delle contro-garanzie (sia sulla perdita o sussidiarie sia sull'esposizione o a prima richiesta), oltre che alle operazioni di credito, di factoring e di leasing concesse dalle banche o dagli intermediari finanziari, a:

- le operazioni commerciali con controparti italiane o estere;
- le operazioni con enti pubblici;

anche in assenza di operazioni di credito.

Per le operazioni con gli enti pubblici la Società intende prestare fidejussioni per le anticipazioni di crediti o di contributi connessi a investimenti ancora da effettuare; mentre per le operazioni commerciali con controparti italiane la Società intende concedere le fidejussioni alle piccole e medie imprese a fronte della prestazione di servizi continuativi (luce, acqua, gas, elettricità) o a fronte di anticipazioni su commesse da parte di grandi imprese.

In entrambi i casi Fidi Toscana si avvarrà dell'esperienza maturata nella gestione delle agevolazioni per valutare la regolarità della documentazione e nella concessione delle garanzie per la valutazione d'affidabilità.

Per le operazioni sull'estero, la Società intende garantire SIMEST per il finanziamento di programmi di penetrazione commerciale o la partecipazione a joint venture di piccole e medie imprese. Per il credito all'export, la Società si propone di allacciare più stretti rapporti con S.A.C.E. per le piccole e medie imprese, effettuando per conto della S.A.C.E. medesima la raccolta della documentazione e la concessione della garanzia, nell'ambito di uno specifico plafond, a somiglianza di quanto fatto da altre banche.

La nuova operatività sarà sviluppata gradualmente in parallelo all'acquisizione delle specifiche professionalità e di nuovi strumenti, tra cui l'acquisizione dei dati sulle persone fisiche della centrale rischi di CRIF. Per i nuovi interventi inoltre la Società

continuerà ad acquisire – laddove possibile – le contro-garanzie del Fondo Centrale ex legge 662 / 96 e del Fondo Europeo per gli Investimenti. Le garanzie a prima richiesta saranno concesse solo a fronte di valide contro-garanzie, in modo da ridurre l'esborso sull'esposizione e i connessi problemi di liquidità.

Inoltre Fidi Toscana si propone di effettuare partecipazioni di minoranza, prestiti obbligazionari anche convertibili, strumenti finanziari indicati agli articoli 2346 e 2411 del codice civile, prestiti partecipativi, associazioni in partecipazione in favore di:

- imprese extra agricole di minori dimensioni;
- imprese dell'agricoltura, della pesca, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli;
- imprese di minori dimensioni partecipate dalla Regione Toscana e da altri enti pubblici locali;

al fine di promuoverne e sostenerne lo sviluppo e favorirne la crescita dimensionale, con lo scopo di cedere successivamente a terzi i titoli relativi anche mediante l'ingresso delle imprese emittenti nei mercati ufficiali dei capitali.

Le operazioni saranno finalizzate in prevalenza agli investimenti e quindi avranno una connotazione rivolta allo sviluppo e all'innovazione della capacità di produzione di beni e servizi. La professionalità è ormai consolidata, sia in Fidi Toscana che nella partecipata S.I.C.I.

Fidi Toscana si propone altresì di sviluppare l'attività di consulenza, non solo nei confronti degli enti pubblici e delle piccole e medie imprese ma anche nei confronti di tutte le imprese senza limiti dimensionali. L'esperienza e la professionalità in questo campo sono ormai consolidate.

In particolare la Società si propone di prestare consulenze alle imprese:

- per la ricerca e l'organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti di ammodernamento, espansione, investimento, innovazione tecnologica, marketing, riconversione, ristrutturazione;

- in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e questioni connesse, nonché per la concentrazione e il rilievo di altre imprese;
- per l'emissione o il collocamento o la sottoscrizione di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di garanzia e di collocamento;
- per l'ottenimento di agevolazioni, con l'esclusione delle agevolazioni gestite dalla Società stessa. Quest'ultima è una nuova attività nella quale Fidi Toscana potrà mettere a frutto l'esperienza acquisita nella gestione delle agevolazioni.

Infine Fidi Toscana si propone di continuare nella gestione di agevolazioni di enti pubblici. L'attività sarà svolta in misura e con modalità diverse rispetto al passato, quando la Regione Toscana dava in affidamento diretto alla Società la gestione delle proprie agevolazioni e sarà fondata soprattutto sulla partecipazione a gare pubbliche. Esperienze in questo campo sono già state fatte negli ultimi anni.

L'assunzione dello status di banca agevolerà questo processo di espansione dell'attività.

L'introduzione della vigilanza prudenziale equivalente ha già comportato vantaggi per le società iscritte all'albo ex articolo 107 del testo unico bancario, in particolare per la ponderazione ridotta ai fini dell'assorbimento di capitale, in quanto soggetti vigilati. Lo status di banca ciononostante è molto importante per sviluppare le attività dove è prevalente il rapporto con le imprese piuttosto che con gli intermediari creditizi, come:

- la garanzia sui crediti all'esportazione;
- le fidejussioni su transazioni commerciali o con enti pubblici;
- l'asseverazione dei piani economico-finanziari nel project financing e nella richiesta di agevolazioni.

Altrettanto importante è lo status di banca per la raccolta del risparmio, anche nella sola forma di emissione di obbligazioni, in forza di coefficienti patrimoniali minimi più elevati e di segnalazioni di vigilanza più stringenti.

Il sistema informativo in uso, sebbene adeguato all'operatività corrente, non è più in grado di soddisfare le esigenze di flessibilità e di razionalizzazione dei costi. I limiti principali sono:

- l'utilizzo di tecnologie poco diffuse (programmazione in powerbuilder, data base informix) che rendono difficile il reperimento di risorse competenti;
- un data base che non è aggiornato alle più recenti evoluzioni informatiche;
- una struttura tabellare che necessita di essere razionalizzata e semplificata con l'eliminazione degli elementi desueti;
- la necessità di un maggior livello di sicurezza, che sia intrinseca del sistema (business continuity) e a livello di client per quanto concerne i controlli operativi;
- un unico fornitore esterno, non specializzato.

L'intervento progettuale di ridisegno del sistema informativo è basato sulle seguenti linee guida:

- il decentramento dell'intera infrastruttura hardware presso soggetti esterni, in grado di garantire la completa gestione delle problematiche di base (sistemi operativi, data base e risorse hardware) oltre che le funzionalità di disaster recovery e di business continuity;
 - l'assegnazione in outsourcing della gestione dell'intera architettura applicativa (front office e back office) a fornitori che abbiano competenze ed esperienze di lavoro con banche e intermediari finanziari ex articolo 107 del testo unico bancario; particolare attenzione è attribuita al prodotto di workflow per la gestione del processo del credito;
 - l'assegnazione in outsourcing degli adempimenti segnaletici verso la Banca d'Italia, l'Agenzia delle Entrate e altri soggetti;
 - il ricorso a strumenti di data warehousing e business intelligence per soddisfare l'esigenza di informazione dei diversi livelli aziendali
- Il piano è oggetto di verifica e revisione semestrali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori del rischio di credito

I principali fattori del rischio di credito della Società consistono:

- nell'inadempienza o nell'insolvenza dell'emittente dei titoli nei quali sono investite le disponibilità liquide;
- nella limitazione della clientela alle imprese che operano in Toscana;
- nell'inadempienza o nell'insolvenza dei clienti affidati per firma o per cassa, in genere piccole e medie imprese dell'edilizia, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, nonché imprese dell'agricoltura, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura;
- nella natura della garanzia, che può essere:
 - sulla perdita (sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
 - sull'esposizione (a prima richiesta), se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando a carico della Società l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- nella percentuale di garanzia.

La Società non ha rischio di controparte, in quanto non ha in essere operazioni pronte contro termine, operazioni con regolamento a lungo termine, strumenti derivati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti e le convenzioni vigenti per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito nelle adunanze del 17.3.2004 per il portafoglio titoli; del 30.11.2006 e 17.5.2007 per le partecipazioni; del 12.5.2005, 11.12.2006, 16.2.2007, 19.10.2007 e 17.4.2008 per le garanzie. Per le garanzie sono state altresì introdotte delle modifiche in data 24.03.2009, 12.11.2009 e 18.02.2010 per tenere conto delle attività avviate tramite l'emissione dei prestiti subordinati denominati "Misura Liquidità", "Misura Investimenti" e "Misura Investimenti imprenditoria femminile".

2.2.1 *Portafoglio titoli*

La gestione del rischio di credito sul portafoglio titoli prevede la distinzione tra detenuto fino a scadenza e disponibile per la vendita sulla base delle esigenze di liquidazione delle perdite sulle garanzie, valutate prudenzialmente. La Società non detiene un portafoglio di negoziazione.

Il regolamento definisce criteri d'acquisto dei titoli basati sulla natura e il rating dell'emittente; la percentuale massima sul totale detenibile per ogni emittente; la natura del titolo. Il Direttore Generale è delegato ad operare in tali limiti e non è autorizzato a superarli, nemmeno in via provvisoria. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza.

La misurazione del rischio di credito ai fini dei requisiti patrimoniali minimi è effettuata con il metodo standardizzato, ai sensi della vigilanza prudenziale. Il metodo prescelto prevede l'utilizzo di rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's.

La misurazione del rischio di credito sul portafoglio titoli inoltre è effettuata ogni trimestre tramite un programma in outsourcing con MPS Capital Services, che suddivide le consistenze dei titoli per attività economica, emittente, paese, rating, tipo di cedole; calcola il WARF, il VAR a 30 giorni con il 95% di confidenza, la cedola media, la *duration* media e la scadenza media.

Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Il monitoraggio è assicurato dal rendiconto sulle movimentazioni del portafoglio e sulle consistenze del portafoglio che sono presentati trimestralmente al Consiglio di Amministrazione dal Direttore Generale. Le strutture organizzative preposte sono la Funzione controllo Rischi e Conformità, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

2.2.2 *Partecipazioni*

La gestione del rischio di credito per le partecipazioni prevede la distinzione tra:

- strumentali, destinate a sviluppare sinergie con Fidi Toscana, assunte in:
 - società che hanno oggetto sociale analogo o affine;

- o società per la gestione di servizi attribuiti dalla Regione Toscana;
- o società di gestione di fondi d'investimento o di previdenza complementare;
- o società d'investimento a capitale variabile;
- finanziarie, di minoranza, destinate ad essere smobilizzate, assunte in piccole e medie imprese costituite nella forma di società di capitali con valide prospettive economiche e rivolte a promuoverne lo sviluppo.

Il regolamento disciplina le tipologie d'intervento, gli importi massimi, il contenuto e le modalità dell'istruttoria, dei patti parasociali, del monitoraggio e della dismissione; i requisiti del personale addetto alla selezione e dei rappresentanti della Società negli organi sociali. La struttura organizzativa preposta è l'Ufficio Partecipazioni.

La misurazione del rischio di credito sulle partecipazioni ai fini dei requisiti patrimoniali minimi è effettuata con il metodo standardizzato, ai sensi della vigilanza prudenziale. Il metodo prescelto prevede l'utilizzo di rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's. Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Il monitoraggio del rischio è effettuato ogni anno, attraverso l'analisi del bilancio e, quando disponibili, del conto economico di previsione e della situazione semestrale. La struttura organizzativa preposta è l'Ufficio Partecipazioni. Il monitoraggio globale è assicurato da una relazione che ogni semestre è presentata al Consiglio di Amministrazione. Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Controllo Rischi e Conformità e l'Ufficio Partecipazioni.

2.2.3 *Garanzie*

La gestione del rischio di credito per le garanzie prevede la distinzione tra:

- sussidiarie, che sono concesse a valere sul patrimonio;
- a prima richiesta, che sono concesse a valere sul patrimonio, prevalentemente in presenza della contro - garanzia al 90% del Fondo Centrale ex Legge n. 662/96, oppure sui fondi di terzi in amministrazione, se la loro normativa lo prevede.

La percentuale di garanzia è di norma del 50%, ridotta al 30% per il consolidamento a medio e lungo termine di esposizioni a breve ed elevata al 60%, o all'80%, per

le operazioni a valere sui Fondi di terzi, secondo le deliberazioni degli enti pubblici titolari delle risorse, oppure sul Patrimonio, ma in presenza della controgaranzia al 90% del Fondo Centrale ex Legge n. 662/96. In ogni caso, la perdita a carico della Società non può essere superiore all'importo originario dell'operazione moltiplicato per le percentuali sopra indicate.

Il regolamento per le garanzie:

- disciplina l'esposizione massima della Società, tenuto conto delle connessioni giuridiche ed economiche e definendola in una percentuale del patrimonio di vigilanza inversamente proporzionale al rischio, la documentazione necessaria all'istruttoria e i criteri di riclassificazione del bilancio;
- prevede di prendere in esame la tipologia di imprese, la compagine sociale, le caratteristiche del mercato e dell'investimento, la copertura finanziaria, le capacità di rimborso, le garanzie primarie, le controgaranzie richieste, gli indici patrimoniali e reddituali, la centrale dei rischi e la concentrazione del rischio;
- dispone di formulare una valutazione finale e una proposta di delibera.

La struttura organizzativa preposta è il Servizio Garanzie.

La valutazione del rischio di credito sulle garanzie è effettuata anche:

- per le imprese individuali e le società di persone, tramite uno scoring, basato su indici patrimoniali e reddituali minimi, differenziati per attività economica;
- per alle imprese costituite in società di capitali, tramite un rating basato sulla probabilità d'inadempienza, l'esposizione al momento dell'inadempienza e la perdita da inadempienza. Il rating è sperimentale e non è utilizzato per definire i requisiti patrimoniali minimi; è calcolato sulla base di elementi quantitativi (indici di bilancio) e qualitativi (questionario) e sui dati storici della Società relativi alla somma dell'universo dei flussi delle operazioni garantite negli anni 1998 – 2005.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Controllo Rischi e Conformità e il Servizio Garanzie.

La misurazione del rischio di credito ai fini dei requisiti patrimoniali minimi è effettuata con il metodo standard, ai sensi della vigilanza prudenziale. Il metodo prescelto prevede l'utilizzo di rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's. Le strutture orga-

nizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

La misurazione del rischio di credito sulle garanzie nell'ambito della valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale è effettuata sulla base della perdita attesa, definita come il prodotto tra la probabilità d'inadempienza, l'esposizione al momento dell'inadempienza e la perdita da inadempimento, calcolate sui dati storici della Società relativi alla somma dell'universo dei flussi delle operazioni garantite negli anni 1998 – 2005. Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Il monitoraggio individuale è assicurato in occasione dei rinnovi per le garanzie su operazioni di credito a breve termine; in occasione dei riesami (per modifiche nell'importo, durata, forma tecnica, risorse o scadenza dei termini di validità di delibera) per le garanzie su operazioni di credito a medio e lungo termine. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Garanzie.

Il monitoraggio globale è assicurato:

- ogni semestre per le consistenze (suddivise per risorse, attività economica, forma tecnica e qualità del debitore);
- ogni trimestre per i flussi (suddivisi per risorse, attività economica, forma tecnica e tipologia di investimenti, aree geografiche, gruppi bancari, organi deliberanti);
- ogni mese per i crediti deteriorati.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controllo Gestione Rischi, il Servizio Garanzie e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Infine il regolamento per le commissioni dovute dalle imprese per la concessione delle garanzie prevede che la commissione sia pari ad una percentuale dell'importo dell'operazione di credito e sia composta da una parte variabile, a copertura delle spese di gestione, e da una parte fissa, a copertura della perdita attesa, come sopra definita. Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Controllo Rischi e Conformità e l'Area Agevolazioni Garanzie e Mercato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le garanzie primarie che assistono le operazioni di credito sono valutate all'interno dell'istruttoria. Si tratta in genere di fidejussioni o ipoteche ritenute insufficienti dalla banca, che per questo motivo ricorre all'intervento della Società. Per convenzione la banca è delegata da Fidi Toscana ad assicurarsi dell'esistenza dei requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa. Le strutture organizzative preposte sono il Servizio Garanzie e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Per mitigare il proprio rischio la Società ricorre alla controgaranzia del Fondo Europeo per gli Investimenti e del Fondo Centrale di Garanzia ex legge 662/96. Per valutare il primo la Società tiene conto del rating; per valutare il secondo la Società procede ad ogni esercizio ad un esame del bilancio.

2.4 Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

2.4.1 Portafoglio titoli

Per i titoli in portafoglio esistono due sole posizioni a sofferenza, per le quali sono state intraprese le opportune operazioni di tutela del credito tramite delle banche che hanno in custodia i medesimi titoli. Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

2.4.2 Partecipazioni

Per le partecipazioni, i prestiti obbligazionari e i prestiti partecipativi, le procedure e le metodologie sono analoghe a quelle utilizzate per le garanzie.

2.4.3 Garanzie

Per le garanzie, le procedure sono contenute nel regolamento del contenzioso, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2009.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono:

- “attività deteriorate”, suddivise tra “sofferenze”, “attività incagliate”, “attività ristrutturate”, “attività scadute”. La loro definizione è conforme a quella indicata nelle Istruzioni di vigilanza (Circolari Banca d’Italia 216/96 e 217/96) per gli Intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale di cui all’art. 107 del Testo Unico Bancario;
- “attività in bonis”, suddivise tra “attività non in regolare ammortamento”, “attività in osservazione”, “attività in regolare ammortamento”.

La posizione viene classificata in uno degli stati precedenti in seguito alla comunicazione della banca o in seguito al controllo mensile della centrale dei rischi effettuato dalla Società. Il passaggio da uno stato all’altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. Ogni passaggio da uno stato a un altro di maggiore rischio viene comunicato alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. L’evoluzione delle operazioni è verificata con la banca a scadenza trimestrale per le attività incagliate, ristrutturate e scadute; a scadenza semestrale per le sofferenze. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

La misurazione del rischio di credito ai fini dei requisiti patrimoniali minimi è effettuata con il metodo standard, ai sensi della vigilanza prudenziale. Il metodo prescelto prevede l’utilizzo di rating Fitch, Moody’s e Standard & Poor’s. Le strutture organizzative preposte sono, all’interno dell’Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Misurazione delle rettifiche di valore analitiche e/o di portafoglio

Le garanzie in sofferenza, incagliate, ristrutturate, scadute e in bonis sono state censite secondo i criteri definiti dalla normativa sulla vigilanza prudenziale. Le garanzie deteriorate corrispondono alla somma delle garanzie in sofferenza, incagliate, ristrutturate e scadute.

I parametri di individuazione delle garanzie deteriorate sono i seguenti:

- in sofferenza: quelle nei confronti di soggetti in stato d’insolvenza, anche non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- incagliate: quelle nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

- ristrutturare: quelle nei confronti di soggetti ai quali, a causa del deterioramento delle loro condizioni economico-finanziarie, si consentono modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.
- scadute: quelle nei confronti di soggetti che presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni, se chirografari, o da oltre 90 giorni, se ipotecari. È rilevato il totale delle garanzie verso tali soggetti, quando le rate scadute rappresentano almeno il 5% del totale del credito verso tali soggetti; in caso contrario sono rilevate solo le garanzie sulle rate scadute.

Le garanzie in bonis corrispondono alla somma delle garanzie non in regolare ammortamento, in osservazione e in regolare ammortamento. Prudenzialmente si sono distinte tre categorie rispetto all'unica prescritta dalla normativa di vigilanza.

Le garanzie non in regolare ammortamento sono quelle nei confronti di soggetti che presentano crediti scaduti da non oltre 180 giorni, se chirografari, o da non oltre 90 giorni, se rientranti nel portafoglio "garantite da immobili". Sono rilevate anche le garanzie sul capitale residuo non ricomprese tra le garanzie scadute.

Le garanzie in osservazione sono quelle nei confronti di soggetti a carico dei quali sono emerse informazioni negative, pur restando le operazioni garantite in regolare ammortamento.

Le garanzie in regolare ammortamento sono tutte quelle non ricomprese nelle categorie precedenti.

L'esposizione è definita come il capitale residuo garantito (per le garanzie deteriorate si aggiungono le rate scadute).

La probabilità d'inadempienza è pari al 100% per le sofferenze; prudenzialmente e in via eccezionale è stata posta pari al 100% anche per le incagliate.

La probabilità d'inadempienza per le garanzie ristrutturate, scadute, non in regolare ammortamento e in osservazione è pari alla media ponderata delle garanzie scadute e non in regolare ammortamento che sono passate a incagliate o a sofferenze, come risulta dall'universo delle operazioni garantite dalla Società negli anni 2003 - 2008.

La perdita da inadempienza è calcolata sulla base dei dati distinti per forme tecniche e attività economiche derivante dall'universo dei flussi delle operazioni garantite

dalla Società negli anni 1998 - 2005. Prudenzialmente, e in via eccezionale, la perdita da inadempienza sulle garanzie incagliate e a sofferenza delle imprese extra agricole per le operazioni ipotecarie è aumentata del 60%, per tener conto del negativo andamento attuale del mercato immobiliare.

I periodi 1998 - 2005 e 2003 - 2008 sono selezionati perché ritenuti rappresentativi per quanto attiene le banche garantite, le forme tecniche in uso, le modalità di liquidazione delle perdite, la numerosità dei dati e l'andamento congiunturale.

Le rettifiche di valore sono definite come il prodotto tra l'esposizione, la probabilità d'inadempienza e la perdita da inadempienza. Prudenzialmente le rettifiche di valore sono calcolate su tutte le garanzie deteriorate e non solo sulle sofferenze. Prudenzialmente ed in via eccezionale, visto l'andamento congiunturale negativo, sono calcolate le rettifiche di valore anche sulle esposizioni non in regolare ammortamento garantite con il patrimonio. Le rettifiche di valore sulle garanzie deteriorate sono calcolate in maniera analitica; quelle sulle garanzie non in regolare ammortamento sono calcolate in maniera forfetaria, quale rettifica di portafoglio. La società ha definito quindi di procedere con un aumento delle rettifiche di portafoglio rispetto a quelle effettuate l'anno precedente per tenere conto, in via prudenziale, dell'andamento del mercato e del trend di deterioramento delle garanzie relativo all'anno precedente.

Gli accantonamenti da effettuare (o in eccesso) sono definiti come la differenza tra le rettifiche di valore e i fondi rischi al 31.12. dell'anno precedente per le garanzie deteriorate e non in regolare ammortamento.

Prudenzialmente inoltre, sia per le garanzie a valere sul patrimonio che sui Fondi di terzi in amministrazione sono calcolate le perdite sulle sofferenze che potranno manifestarsi in futuro sulle operazioni in regolare ammortamento al 31.12.2009. Si tratta di una mera proiezione statistica, perché nulla al momento lascia presumere un'evoluzione negativa di queste operazioni, volta a verificare la capienza rispettivamente delle riserve e dei Fondi di terzi. Al 31.12.2009 risultano essere coperte dalle riserve e dalle risorse dei singoli fondi.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Controllo Rischi e Conformità e l'Area Corporate.

Le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale discendono dalle seguenti linee guida:

- verifica con la banca dello stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- determinazione di una perdita certa e definita secondo i criteri della convenzione in essere con la banca, in base alle garanzie primarie che assistono le operazioni;
- pagamento secondo i criteri della convenzione in essere con la banca, al termine delle azioni di recupero coattivo (garanzie sussidiarie);
- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva e dei relativi tempi di recupero (garanzie sussidiarie);
- pagamento al momento dell'inadempienza (garanzie a prima richiesta).

Il pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Direttore Generale o dal Vice Direttore Generale sulla base delle rispettive competenze.

Nell'arco dell'anno si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per € 8,238 milioni (relativi a n. 178 posizioni) di cui € 4,670 milioni (relativi a n. 118 posizioni) per posizioni a valere sul patrimonio ex art. 35 dello statuto sociale ed € 3,568 milioni (relativi a n. 60 posizioni) per posizioni a valere su fondi terzi in amministrazione. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)
Fondi Propri

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Attività incagliate | Attività ristrutturate | Attività scadute | Altre attività | Totale |
|--|---------------|---------------------|------------------------|------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.322 | | | | 51.591.258 | 51.594.580 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | 63.571.082 | 63.571.082 |
| 5. Crediti verso banche | | | | | 26.273.371 | 26.273.371 |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | | 200.000 | 200.000 |
| 7. Crediti verso clientela | 8.487 | | | | 8.019.374 | 8.027.861 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale 2009 | 11.809 | | | | 149.655.085 | 149.666.894 |
| Totale 2008 | 91.504 | | | | 103.188.178 | 103.279.682 |

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)
Fondi di Terzi in Amministrazione

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Attività incagliate | Attività ristrutturate | Attività scadute | Altre attività | Totale |
|--|--------------|---------------------|------------------------|------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | | | | | 167.455.449 | 167.455.449 |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | | | |
| 7. Crediti verso clientela | 4.244 | | | | 114.777.971 | 114.782.215 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale 2009 | 4.244 | | | | 282.233.420 | 282.237.664 |
| Totale 2008 | 4.244 | | | | 348.385.384 | 348.389.628 |

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti Fondi Propri

| Tipologie esposizione/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|------------------------------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | |
| - Sofferenze | 2.879.481 | 2.867.672 | | 11.809 |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | | | | |
| - Sofferenze | 18.883.235 | 7.551.976 | | 11.331.259 |
| - Incagli | 9.525.682 | 3.375.555 | | 6.150.127 |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 9.660.332 | 400.863 | | 9.259.469 |
| Totale A | 40.948.730 | 14.196.066 | | 26.752.664 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | | | | |
| - cassa | 77.358.886 | | | 77.358.886 |
| - fuori bilancio | 876.293.672 | | 940.020 | 875.353.652 |
| Totale B | 953.652.558 | | 940.020 | 952.712.539 |
| Totale (A + B) | 994.601.288 | 14.196.066 | 940.020 | 979.465.203 |

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Fondi di Terzi in Amministrazione

| Tipologie esposizione/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|------------------------------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | |
| - Sofferenze | 298.895 | 294.652 | | 4.244 |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | | | | |
| - Sofferenze | 8.654.507 | | | 8.654.507 |
| - Incagli | 4.008.711 | | | 4.008.711 |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 4.681.746 | | | 4.681.746 |
| Totale A | 17.643.859 | 294.652 | | 17.349.208 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | | | | |
| - cassa | 114.777.971 | | | 114.777.971 |
| - fuori bilancio | 302.343.712 | | | 302.343.712 |
| Totale B | 417.121.683 | | | 417.121.683 |
| Totale (A + B) | 434.765.543 | 294.652 | | 434.470.891 |

*2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti
Fondi Propri*

| Tipologie esposizione/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | | | | |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | | | | |
| - cassa | 79.971.587 | | | |
| - fuori bilancio | | | | |
| Totale B | 79.971.587 | | | 79.971.587 |
| Totale (A + B) | 79.971.587 | | | 79.971.587 |

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Fondi di Terzi In Amministrazione

| Tipologie esposizione/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|------------------------------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | | | | |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | | | | |
| - cassa | 167.455.449 | | | |
| - fuori bilancio | | | | |
| Totale B | 167.455.449 | | | 167.455.449 |
| Totale (A + B) | 167.455.449 | | | 167.455.449 |

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela (al lordo di rettifiche di valore) per settore di attività economica della controparte - **Fondi Propri**

| branca di attività economica | importo |
|------------------------------|------------------|
| agricoltura | 150.000 |
| industria | 400.000 |
| commercio | 476.891 |
| costruzioni | |
| servizi | 66.667 |
| Totale | 1.093.558 |

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela (al lordo di rettifiche di valore) per area geografica della controparte - **Fondi Propri**

| area geografica | importo |
|-----------------|------------------|
| Toscana | 1.093.558 |
| Totale | 1.093.558 |

La misurazione del rischio di concentrazione per controparti singole e connesse, attività economiche e aree geografiche è effettuata ogni anno, nell'ambito della valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale, utilizzando il modello semplificato proposto dalle autorità di vigilanza.

La misurazione del rischio di concentrazione sulle garanzie è effettuato ogni anno, nell'ambito della valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale, utilizzando:

- per le controparti singole e connesse, l'esposizione media e lo scostamento quadratico medio delle varie esposizioni rispetto alla media, relativizzato sulla media aritmetica stessa, detto in statistica "sigma", i cui valori estremi sono zero (minima concentrazione del rischio) e cento (massima concentrazione del rischio);
- per le forme tecniche, la media ponderata delle consistenze moltiplicate per i coefficienti di rischio corrispondenti alla perdita attesa, calcolata sulla base dei dati storici della Società relativi alla somma dell'universo dei flussi delle operazioni garantite negli anni 1998 – 2005;
- per le attività economiche, la correlazione tra il portafoglio delle garanzie e la struttura del valore aggiunto regionale, al netto dell'intermediazione finanziaria, suddivisi tra agricoltura; costruzioni; industria; commercio e turismo; servizi.

Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio, Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

3.2 *Grandi rischi*

L'esistenza di grandi rischi è calcolata ogni trimestre, secondo le disposizioni delle autorità di vigilanza. Al 31.12.2009 la Società non ha grandi rischi.

4 *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

Non esistono altri modelli e metodologie interne per misurare il rischio di credito oltre a quelli indicati nei paragrafi precedenti.

3.2 **RISCHI DI MERCATO**

I rischi di mercato hanno la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato. La normativa identifica e disciplina il trattamento dei seguenti rischi:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza:

- rischio di posizione: esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente;
- rischio di regolamento: esprime il rischio del mancato regolamento per le transazioni in titoli di debito e di capitale, contratti derivati, valute e merci non ancora regolate dopo la loro data di scadenza;
- rischio di concentrazione: è connesso all'osservanza di un limite quantitativo inderogabile rapportato al patrimonio di vigilanza per le posizioni di rischio nei confronti dei clienti;
- con riferimento all'intero bilancio:
 - rischio di cambio: rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione.
 - rischio di posizione in merci: rappresenta il rischio di subire perdite per avverse variazioni dei corsi delle merci.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

La Società non detiene né sul Patrimonio né sui Fondi di terzi un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, ma solo attività finanziarie detenute fino alla scadenza o disponibili per la vendita o crediti verso banche nella forma di depositi in conto corrente, ripartite tenendo conto di diverse esigenze di liquidità. Pertanto non presenta poste di bilancio esposte ai rischi di posizione, di regolamento e di concentrazione.

La Società non detiene posizioni in divisa estera o posizioni su merci. Pertanto non è esposta al rischio di cambio e al rischio di posizione su merci.

Ne consegue che la Società non presenta rischi di mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi esprimono il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane o sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Piano Strategico 2010 – 2012 individua nel sistema informativo il rischio operativo più rilevante, non per l'inadeguatezza ma per la vetustà dell'ambiente nel quale opera e per la previsione di un ulteriore incremento dell'attività e della trasformazione in banca della Società. Il piano prevede il decentramento del sistema informativo presso una struttura specializzata.

2. Politiche di gestione dei rischi operativi

2.1 Principali fattori del rischio operativo

I principali fattori di rischio operativo consistono:

- eventi esogeni: rischi di furto, guasti accidentali agli autoveicoli, incendio, infortuni; responsabilità civile auto, responsabilità civile di amministratori sindaci e dirigenti, responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro;
- procedure: rischi d'inadeguatezza o disfunzione delle procedure (inefficienza o inefficacia dell'operatività), rischi di mancato rispetto delle procedure e in generale della normativa interna ed esterna per non conoscenza, colpa o dolo (sanzioni);
- risorse umane: rischi connessi all'organizzazione, alle competenze professionali, al mancato rispetto delle normative sul lavoro, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla soddisfazione del personale;
- sistemi interni: rischi connessi al sistema informativo, per quanto attiene l'attendibilità, la correttezza e la tempestività nel registrare i fatti della gestione, la sicurezza, la capacità di ricostruire la posizione complessiva dell'intermediario a qualunque

data, di creare archivi coerenti, di tenere costantemente distinti i valori di terzi da quelli dell'intermediario.

- esternalizzazione di funzioni: rischi connessi all'esternalizzazione della Revisione Interna e dei servizi distributivi, informativi, di valutazione dei titoli.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio operativo e strutture organizzative preposte

Per la definizione dei requisiti patrimoniali minimi a fronte del rischio operativo, la Società ha scelto di ricorrere al metodo base.

La Società inoltre mantiene i presidi organizzativi di seguito indicati, per attenuare il rischio operativo e in parte per misurarlo in modo da verificare, nell'ambito della valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale, la congruità dei requisiti patrimoniali minimi.

Le strutture organizzative preposte sono l'Organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8.6.2001 n. 231 e l'Area Corporate.

2.2.1 Eventi esogeni

A fronte dei rischi sopra indicati la Società ha in essere polizze assicurative.

Procedure

Il rischio di inefficienza o inefficacia dell'operatività per l'inadeguatezza o la disfunzione delle procedure non pare rilevante. Rilevante invece è il rischio connesso al mancato rispetto della normativa, tenendo anche conto che la Società gestisce fondi di terzi che costituiscono un multiplo del patrimonio. Il rischio può essere collegato alla non conoscenza della normativa o alla violazione per colpa o dolo.

Quanto alla conoscenza, le procedure principali e di supporto sono codificate all'interno del Sistema di Qualità ed Etica, certificato dal dicembre 2007. La normativa interna ed esterna che disciplina specificatamente l'attività della Società inoltre è raccolta in un archivio informatico che può essere consultato da ciascun dipendente e viene aggiornato dai responsabili di ogni Servizio. La struttura organizzativa preposta è

l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Qualità ed Etica e Reclami, con l'acquisizione delle risultanze del certificatore Det Norske Veritas, che effettua controlli annuali.

Quanto alla violazione per colpa, le procedure sono informatizzate e i requisiti previsti dalla normativa sono recepiti nel processo informatico che, in caso di mancata corrispondenza, non consente il passaggio alla fase successiva.

Quanto alla violazione per dolo, la Società ha adottato le misure previste dal Decreto Legislativo 8.6.2001 n. 231, per esonerarsi dalla responsabilità derivante da illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci. A tale proposito sono in vigore la mappa dei rischi rilevanti, il modello di organizzazione e gestione e il codice etico definito sulle linee guida approvate dall'Associazione Bancaria Italiana e vengono effettuati controlli periodici.

La struttura organizzativa preposta è l'Organismo di Vigilanza 231, in collaborazione con la Revisione Interna.

2.2.2 *Risorse umane*

L'organizzazione è disciplinata dall'organigramma, oggetto di revisioni periodiche per adattarlo alle esigenze operative. La struttura organizzativa preposta è l'Alta Direzione, anche tramite l'ufficio Organizzazione Qualità ed Etica.

La valutazione delle competenze è effettuata ogni anno, in base a schede individuali e attraverso un metodo basato su parametri oggettivi, connessi alle funzioni svolte, agli studi effettuati, ai corsi seguiti e alle esperienze lavorative maturate per giungere alla quantificazione in centesimi del rischio relativo. Sui risultati è elaborato il programma di formazione. La struttura organizzativa preposta è l'Alta Direzione.

Il rispetto della normativa sul lavoro è verificato ogni semestre. La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Qualità ed Etica e Reclami, con l'acquisizione delle risultanze del certificatore Det Norske Veritas, che effettua controlli semestrali.

La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro sono valutate ogni semestre in base a cinque parametri oggettivi (ambiente di lavoro; organizzazione della sicurezza; valutazione dei rischi; conformità di macchine, attrezzature e impianti; regolare tenuta dei

documenti) per giungere alla quantificazione in centesimi del rischio relativo. Sui risultati è approvato il piano di miglioramento. La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Qualità ed Etica e Reclami, con l'acquisizione delle risultanze del certificatore Det Norske Veritas, che effettua controlli semestrali.

La soddisfazione del personale è valutata ogni semestre per giungere alla quantificazione in centesimi del rischio relativo. Sui risultati è approvato il piano di miglioramento. La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Qualità ed Etica e Reclami, con l'acquisizione delle risultanze del certificatore Det Norske Veritas, che effettua controlli semestrali.

2.2.3 *Sistema informativo*

Per assicurare l'attendibilità, la correttezza e la tempestività del sistema informativo vige la separazione tra ambiente di produzione (riservato all'esercizio dell'attività) e ambiente di sviluppo (riservato all'elaborazione o modifica dei programmi), che elimina disfunzioni e ritardi derivanti dalla loro sovrapposizione.

Per assicurare la sicurezza del sistema informativo sono in essere controlli antivirus; firewall; la copia giornaliera in modalità disaster recovery; la limitazione degli accessi dei dipendenti all'hardware e al software in funzione dell'attività svolta; l'individuazione dei soggetti amministratori. Il sistema inoltre è oggetto di controlli annuali sulla sicurezza dei dati e sul rispetto della riservatezza secondo gli standard internazionali correnti per giungere alla quantificazione in centesimi del rischio relativo.

Il sistema informativo è organizzato per creare archivi coerenti e tenere distinti i valori di terzi da quelli della Società.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite il Servizio Informatica Organizzazione e Servizi Generali.

2.2.4 *Esternalizzazione di funzioni*

Gli incarichi conferiti a soggetti esterni per la Revisione Interna e i servizi distributivi, informatici e di valutazione dei titoli:

- sono formalizzati con un contratto scritto, in grado di definirne l'oggetto, i limiti e le linee guida, approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle adunanze del 9.6.2004, del 29.3.2007 e del 30.7.2008;
- sono comunicati alla Banca d'Italia nel caso si deleghino funzioni di controllo;
- sono coerenti con le strategie aziendali e i profili di rischio prescelti nel caso si deleghino funzioni di distribuzione dei servizi e sono privi di clausole d'esclusiva nel caso si deleghino a mediatori creditizi abilitati;

La struttura organizzativa preposta è l'Alta Direzione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Rischio operativo sugli eventi esogeni

La Società dispone delle seguenti assicurazioni:

| Descrizione del Rischio | Compagnia |
|--|-------------|
| Furto -Assicurazione per portavalori | Reale Mutua |
| Guasti accidentali autoveicoli (ARD KASKO) | Faro |
| Incendio | Reale Mutua |
| Incendio - Apparecchiature elettroniche | Reale Mutua |
| Infortuni | ACE Europe |
| Responsabilità civile auto | Generali |
| Responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti | A.i.g. |
| Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (R.C.T. e R.C.O.) | Reale Mutua |

2. Rischio operativo sulle procedure

Le verifiche effettuate dall'Organismo di Vigilanza non hanno rilevato aspetti significativi ai sensi del Decreto Legislativo 8.6.2001 n. 231. Nel mese di ottobre 2009 sono stati adeguati alla nuova normativa sia la mappa dei rischi che il modello di organizzazione e gestione.

3. Rischio operativo sulle risorse umane

L'ultima verifica effettuata ha rilevato un livello di competenze del personale pari a 62/100 (ottobre 2009); un rispetto della normativa del lavoro senza rilievi da parte del certificatore (novembre 2009); nessun rilievo riguardo alla normativa per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro; un livello di soddisfazione del personale pari a 6,45/10 (gennaio 2009).

4. Rischio operativo sul sistema informativo

L'ultima verifica effettuata ha rilevato un livello di sicurezza del sistema informativo secondo gli standard internazionali pari a 70/100 (febbraio 2008), imputabili a aspetti organizzativi più che propriamente informatici. Nel corso del 2009 la Società non ha ritenuto di dover procedere ad una nuova verifica, stante la sostanziale invarianza del sistema informativo.

5. Requisito patrimoniale per rischio operativo

Si espone nella tabella seguente il requisito patrimoniale determinato a fronte del rischio operativo della Società. È utilizzato il *metodo base*, ai sensi di quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia 216/96, applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante", rappresentato dal margine di intermediazione determinato seguendo gli schemi di Conto economico previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

| | |
|---|------------|
| Margine di intermediazione anno 31.12.2007 | 12.244.744 |
| Margine di intermediazione anno 31.12.2008 | 13.693.087 |
| Margine di intermediazione anno 31.12.2009 | 15.112.727 |
| Media ultimo triennio | 13.683.519 |
| Requisito patrimoniale (15% su media triennale) | 2.052.528 |



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

—
—
—



PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio netto della Società è rappresentato dalla somma del capitale sociale, delle riserve di utili, della riserva da valutazione dei titoli di capitale e di debito, degli strumenti di capitale e dell'utile di esercizio (Tabella 4.1.2).

Il Patrimonio della Società costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con le molteplici attività svolte dalla Società e la consistenza del medesimo ne garantisce la stabilità oltre a consentire adeguati margini di manovra operativa; il tutto a beneficio dell'intero sistema finanziario.

Il Patrimonio della Società costituisce altresì l'aggregato patrimoniale più rilevante ai fini della determinazione del Patrimonio di vigilanza (§ 4.2 a seguire) e rappresenta, pertanto, la risorsa finanziaria principale in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Società ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti degli stakeholders e di tutto il sistema nella sua complessità.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 2009 | 2008 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Capitale sociale | 98.533.914 | 87.230.000 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | 798.326 | 758.958 |
| b) facoltativa | 4.808.176 | 5.217.936 |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre (Fondo idea) | 3.000.000 | 3.000.000 |
| - altre | | |
| a) Ex Fondo rischi finanziari generali | | 3.478.761 |
| b) Ex Fondo rischi su crediti | | 139.464 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| a) titoli di debito | 970.367 | -34.868 |
| b) titoli di capitale | -210.143 | -332.404 |
| 6. Strumenti di capitale | 41.741.149 | |
| 7. Utile di esercizio | 356.527 | 787.383 |
| Totale | 149.998.316 | 100.245.230 |

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

| Attività/Valori | Totale 2009 | | Totale 2008 | |
|---|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito ¹ | 1.993.775 | -1.023.408 | 344.618 | -773.426 |
| 2. Titoli di capitale ² | 130.321 | -340.464 | 40 | -332.443 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 2.124.096 | -1.363.872 | 344.658 | -1.105.870 |
| Totale Voce 170 Stato Patrimoniale | 760.224 | | -761.212 | |

¹ La riserva negativa 2009 Titoli di debito contiene il saldo 2008 (Riserva positiva - Riserva negativa) pari ad € -34.868.

La riserva negativa 2008 Titoli di debito contiene il saldo 2007 (Riserva positiva - Riserva negativa) pari ad € -405.430.

² La riserva negativa 2009 Titoli di capitale contiene il saldo 2008 (Riserva positiva - Riserva negativa) pari ad € -332.404.

Di cui Fondi Propri:

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | Totale 2009 | | Totale 2008 | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito ¹ | 1.599.835 | -629.468 | 333.128 | -367.996 |
| 2. Titoli di capitale ² | 130.321 | -340.464 | 40 | -332.443 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 1.730.156 | -969.932 | 333.168 | -700.440 |
| Totale Voce 170 Stato Patrimoniale | 760.224 | | -367.272 | |

¹ La riserva negativa 2009 Titoli di debito contiene il saldo 2008 (Riserva positiva - Riserva negativa) pari ad € -428.808.

La riserva positiva 2008 Titoli di debito contiene il saldo 2007 (Riserva positiva - Riserva negativa) pari ad € 189.705.

² La riserva negativa 2009 Titoli di capitale contiene il saldo 2008 (Riserva positiva - Riserva negativa) pari ad € -332.404.

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | Totale 2009 | | Totale 2008 | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito ¹ | 393.940 | -393.940 | 201.195 | -595.135 |
| 2. Titoli di capitale | | | | |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 393.940 | -393.940 | 201.195 | -595.135 |
| Totale Voce 170 Stato Patrimoniale | 0 | | -393.940 | |

¹ La riserva negativa 2009 Titoli di debito contiene il saldo 2008 (Riserva positiva - Riserva negativa) pari ad € -393.940.

La riserva negativa 2008 Titoli di debito contiene il saldo 2007 (Riserva positiva - Riserva negativa) pari ad € -595.135.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | -34.868 | -332.404 | | |
| 2. Variazioni positive | | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | 1.428.835 | 8.495 | | |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo | 171.000 | 121.826 | | |
| 2.2 Altre variazioni | | | | |
| 3. Variazioni negative | | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | -200.661 | -8.060 | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | | | | |
| 3.4 Altre variazioni | -393.940 | | | |
| 4. Rimanenze finali | 970.367 | -210.143 | | |
| Totale Voce 170 Stato Patrimoniale | | 760.224 | | |

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi previsti dalla normativa, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi (v. dettagli in Circolare della Banca d'Italia 217/96).

Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale ed è costituito dal Patrimonio di base, il cui elemento principale è rappresentato, come indicato al precedente paragrafo 4.1, dal Patrimonio netto della Società, dal Patrimonio supplementare, nel quale sono ricomprese anche la riserva da valutazione e le passività subordinate, e dal Patrimonio di terzo livello; la Società non fa ricorso a strumenti computabili in quest'ultima tipologia di patrimonio.

—Il 4 febbraio 2009 sono stati stipulati con la Regione Toscana, nostro socio di riferimento, due contratti di prestito subordinato con scadenza 2024, aventi le caratteristiche previste dalla normativa in materia di passività subordinate, sopra indicate come facenti parte del Patrimonio supplementare

Tuttavia, tali risorse non sono ad oggi computate nel Patrimonio di vigilanza, stante il divieto imposto da Banca d'Italia in data 29 novembre 2009 per il mancato rispetto di alcuni requisiti normativi.

Nel febbraio 2010 sono state trasmesse a Banca d'Italia le modifiche ai contratti di prestito subordinato al fine di sanare le clausole contestate.

In base alle Istruzioni di vigilanza il Patrimonio di vigilanza della Società deve rappresentare almeno il 6% del totale delle Attività ponderate (Total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base a tutta una serie di elementi e secondo modalità dettagliatamente indicate dalla normativa di Banca d'Italia (Circolari 216/96 e 217/96). Sono tuttavia escluse dalle attività di rischio le attività che secondo la normativa di riferimento sono già dedotte dal Patrimonio di vigilanza.

La successiva Tabella 4.2.1.2 indica la composizione del Patrimonio di vigilanza della Società alla data di riferimento del bilancio.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio di vigilanza

| | 2009 | 2008 |
|--|-------------|-------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 106.992.403 | 100.453.943 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | -367.272 |
| C. patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 106.992.403 | 100.086.671 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | -2.958.291 | -3.004.995 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D) | 104.034.112 | 97.081.676 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 760.224 | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | -380.112 | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | 380.112 | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | -2.958.291 | -3.004.995 |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I) | -2.578.179 | -3.004.995 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 101.455.933 | 94.076.681 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | | |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O) | 101.455.933 | 94.076.681 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In ottemperanza a quanto previsto dalle Nuove disposizioni di vigilanza (Circolare Banca d'Italia n° 216 del 5 agosto 1996 – e successivi aggiornamenti) per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, Fidi Toscana ha definito un autonomo processo interno di valutazione della propria

Adeguatezza patrimoniale (ICAAP: *Internal Capital Adequacy Assessment Process*), attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Il nuovo impianto di vigilanza prudenziale è equivalente a quello degli enti creditizi seppur con l'applicazione del principio di proporzionalità, ovvero con la possibilità di applicare metodi di determinazione di requisiti prudenziali semplificati in considerazione di elementi quali le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'attività svolta.—

La materia è adeguatamente sviluppata nell'Informativa al pubblico pubblicata nel sito di Fidi Toscana (www.fiditoscana.it) e ad essa si rinvia in merito alle metodologie di individuazione, misurazione e valutazione dei rischi della Società nonché in merito ai ruoli e alle responsabilità all'interno della Società.

Nella tabella 4.2.2.2 sono riepilogate le Attività di rischio nonché i Requisiti prudenziali, secondo quanto previsto nella normativa di Banca d'Italia (Circolare n° 217 del 5 agosto 1996 – e successivi aggiornamenti), alla data di riferimento del bilancio.

Sono inoltre indicati i rapporti tra il Patrimonio di base (TIER 1) e il Patrimonio di vigilanza (TIER 3), da un lato, e le Attività di rischio ponderate, dall'altro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

4.2.2.2 Adeguatazza patrimoniale

| Categorie/valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|-------------|-----------------------------|-------------------|
| | 2009 | 2008 | 2009 | 2008 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 778.369.826 | 596.058.294 | 625.909.333 | 481.234.583 |
| 1. Metodologia standardizzata | | | | |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 37.554.560 | 28.874.075 |
| B.2 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | | |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 Rischio operativo | | | | |
| 1. Metodo base | | | 2.052.528 | 1.915.937 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | | |
| - Rischio di concentrazione (2° Pilastro) | | | 5.106.264 | 3.216.360 |
| B. 5 Altri elementi di calcolo | | | | |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 44.713.352 | 34.006.372 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 625.909.333 | 481.234.583 |
| C.2 patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio) | | | 16,62% | 19,55% |
| C. 3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 18,21% | 20,17% |



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

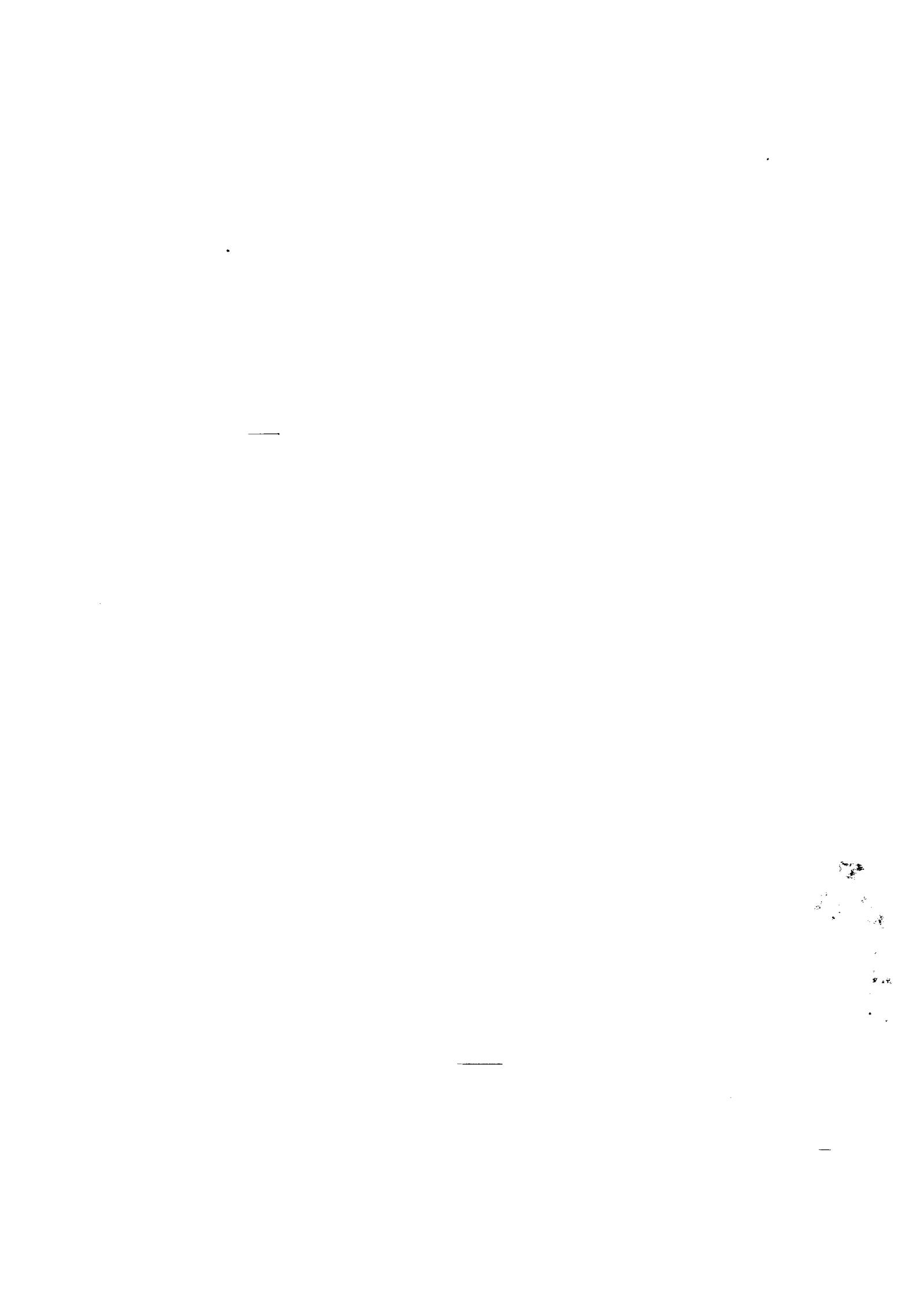
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

—
—
—



Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|------|--|---------------|---------------------|---------------|
| 10. | Utile di esercizio | 1.404.366 | -1.047.839 | 356.527 |
| 20. | Altre componenti reddituali | | | |
| | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| | a) variazioni di fair value | 834.670 | | 834.670 |
| | b) rigiro a conto economico | 292.826 | | 292.826 |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 110. | Totale altre componenti reddituali | 1.127.496 | | 1.127.496 |
| 120. | redditività complessiva (voce 10 + 110) | 2.531.862 | -1.047.839 | 1.484.023 |



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

- **7.1 Informativa al pubblico**

—
—
—





Sezione 7.1 - Informativa al Pubblico 31 dicembre 2009

In ottemperanza alle prescrizioni normative di cui alla Circolare Banca d'Italia n° 216/96 in tema di "Disciplina di mercato", Fidi Toscana pubblicherà regolarmente anche quest'anno il documento "Informativa al pubblico sul proprio sito internet www.fiditoscana.it